

**REGIONE SICILIANA**  
**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**  
**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE**

n. 189 del 30-06-15

**Oggetto:** – Adozione della *Relazione sulla Performance di ARPA Sicilia - Anno 2014.*

**IL DIRETTORE GENERALE**

(nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 118/GAB del 30/07/2012)

- VISTO l'art. 90 della legge regionale 03/05/2001 n.6, come modificato ed integrato dall'art. 94 della legge regionale 16/04/2003, n.4, dall'art.35 della legge regionale 31/05/2004 n.9 e dall'art.6 della legge regionale n.5 del 21/05/2005, di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia);
- VISTO il D.A. n.165/GAB del 01/06/2005 dell'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente con il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, pubblicato nella G.U.R.S. n.29 dell'8 luglio 2005;
- VISTO il D.D.G. n.315 del 13/06/2005 di presa d'atto "Approvazione del regolamento di definizione dell'assetto organizzativo, della pianta organica ed altri aspetti relativi alla funzionalità dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia), ex art. 90 L.R. 6/2001 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTA la nota prot. n. 3112 del 22/1/2015, assunta al protocollo dell'Agenzia al prot. n. 4088 del 27/12/2015 con la quale il Dipartimento Regionale Ambiente autorizza la gestione provvisoria del bilancio 2015 fino al 30/04/2015;
- VISTA la nota prot n. 28836 del 13/05/2015 con la quale l'Agenzia chiede al Dipartimento Regionale Ambiente la proroga della gestione provvisoria al mese di maggio 2015;
- VISTO il D.D.G. n. 1 del 8/01/2010 "Approvazione funzionigramma relativo al nuovo assetto organizzativo in esecuzione del DDG n. 214 del 18/5/2009;
- VISTO il D.D.G. n. 75 del 14/3/2013 "Approvazione funzionigramma delle articolazioni organizzative di ARPA Sicilia ex DDG N. 01/2010";
- VISTO il D.D.G. n.212 del 02/07/2013 avente per oggetto "Esito dei lavori del gruppo di lavoro nominato con nota prot. n. 76551/12.12.2011 e ss.mm.ii. Approvazione ed adozione assetto organizzativo e disposizioni conseguenti";
- VISTO il D.D.G. n.240 del 06/09/2013 avente per oggetto "Disposizioni conseguenti l'approvazione ed adozione dell'assetto organizzativo dell'ARPA Sicilia – D.D.G. N.212 del 02/07/2013";
- VISTO il DDG 32 del 20/02/2014 "Approvazione funzionigramma delle articolazioni organizzative di ARPA Scilla" ex DDG n. 01/2010", pubblicato sul sito dell'Agenzia;
- VISTO il D.D.G. n. 376 del 12/11/2014 avente per oggetto: DDG 32 "Funzionigramma delle articolazioni organizzative di ARPA Sicilia" ex D.D.G. n. 01/2010. Integrazione / errata corrige";
- VISTO il DDG. n. 301 del 26/11/2012 con il quale, ai sensi del DLgs 150/2009 art. 14 è stata istituita la Struttura Tecnica Permanente di supporto all'OIV senza oneri aggiuntivi;
- VISTO il DDG n. 332 del 20/12/2012 con il quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con i DCS n.307/2011 e DDG n.231/2012, è stato individuato il componente monocratico dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di ARPA Sicilia;

- VISTO il DDG n. 15 del 31/1/2014 di approvazione del Piano della Performance 2014/2016, anno 2014 pubblicato unitamente al piano sul sito dell'Agenzia;
- VISTA la validazione del piano della Performance 2014/2016 effettuata dall'OIV e pubblicata sul sito dell'Agenzia;
- VISTO il DDG 126 dell'8/4/2014 con il quale è stato approvato il Piano delle Attività 2014;
- VISTO il DDG 306 del 23/09/2014 di "Approvazione Rimodulazione dei Piani di attività delle Strutture della Direzione generale e delle Strutture Territoriali anno 2014"
- VISTO l'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs 150/2009 che prevede la redazione annuale della "Relazione sulla performance", da adottare entro il 30 giugno, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.
- VISTO il documento redatto dalla Struttura Tecnica Permanente di supporto all'OIV in collaborazione con la SG1 denominato *Relazione sulla Performance di ARPA Sicilia - Anno 2014*;
- VISTA la Validazione della Relazione sulla Performance 2014 effettuata dall'O.I.V.;
- RITENUTO, pertanto, di dover adottare il suddetto documento denominato *Relazione sulla Performance di ARPA Sicilia - Anno 2014*; redatto dalla Struttura Tecnica Permanente in collaborazione con la SG1;

## DECRETA

- 1) Di adottare la *Relazione sulla Performance di ARPA Sicilia - Anno 2014*; redatta dalla Struttura Tecnica Permanente in collaborazione con la SG1 allegata al presente provvedimento del quale fa parte integrante e sostanziale.
- 2) Di prendere atto che dal presente provvedimento non deriva spesa a carico dell'Agenzia.
- 3) Di disporre l'immediata pubblicazione, a cura della Struttura SG1.3, della *Relazione sulla Performance di ARPA Sicilia - Anno 2014* sul sito internet dell'Agenzia nella apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" unitamente alla validazione espressa dall'O.I.V.
- 4) Di disporre la trasmissione del presente decreto al Servizio 6 della Segreteria Generale della Regione Siciliana [servizio6.sg@regione.sicilia.it](mailto:servizio6.sg@regione.sicilia.it).
- 5) Di disporre la trasmissione del presente decreto all'A.R.T.A. - Dipartimento Regionale Territorio Ambiente per i compiti di vigilanza ed al Collegio dei Revisori.

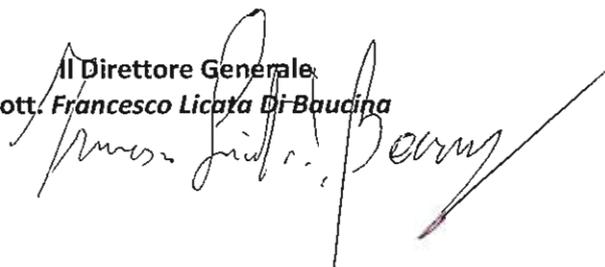
Il Direttore SG1

Staff della Direzione Generale

Dott. Vincenzo Infantino



Il Direttore Generale  
Dott. Francesco Licata Di Baudina



# RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DI ARPA SICILIA

Anno 2014



*M*

30 giugno 2015

SG1-Staff della Direzione Generale

Gennaio 2015

Coordinamento del percorso programmatico: dott. V. Infantino

Redazione: dott.ssa M. P. Rosoni

Validazione metodologica: dott. P. Testaj - OIV

Validazione finale e approvazione: dott. F. Licata di Baucina (Direttore Generale)

Componenti della Struttura Tecnica Permanente:

dott. V. Infantino, dott.ssa, dott.ssa O. Navarra Tramontana dott.ssa M.P. Rosoni

**INDICE**

<b>1. PRESENTAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D' INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI ....</b>	<b>5</b>
<b>3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....</b>	<b>19</b>
<b>4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ .....</b>	<b>77</b>
<b>5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE .....</b>	<b>84</b>
<b>6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....</b>	<b>90</b>
<b>ALLEGATO 1: PROSPETTO RELATIVO ALLE PARI OPPORTUNITÀ E AL BILANCIO DI GENERE.....</b>	<b>92</b>
<b>ALLEGATO 2: TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI .....</b>	<b>95</b>
<b>ALLEGATO 3: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....</b>	<b>96</b>
<b>ALLEGATO 4: TABELLE RIASSUNTIVE DELLA VALUTAZIONE.....</b>	<b>97</b>

# 1. PRESENTAZIONE

Il Sistema delle Agenzie Ambientali è stato istituito a seguito del referendum del 18 aprile 1993 che eliminò le competenze ambientali della vigilanza e controllo locali del SSN esercitate tramite i Presidi multizonali di prevenzione (PMP) delle Unità Sanitarie Locali a favore dei Laboratori provinciali di igiene e profilassi, sorti nel 1934 con il Regio decreto del 27 luglio, n. 1265: "Testo unico delle leggi sanitarie".

Dopo il referendum, tali competenze continuarono ad essere esercitate da suddetti PMP (in Sicilia dai Laboratori di Igiene e Profilassi), fino a quando il Parlamento con la legge 21 gennaio 1994, n. 61, di conversione del terzo decreto legge 496/93, affidò questi compiti alle "Agenzie Regionali" che furono istituite contestualmente all'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA), ora ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), ente di indirizzo e di coordinamento delle Agenzie delle Regioni e delle Province autonome.

La legge 21 gennaio 1994, n.61, nel disciplinare l'organizzazione dei controlli ambientali, stabilisce che l'attività di protezione dell'ambiente, quale valore autonomo oggetto di tutela unitaria e costituzionalmente garantito, si basa sull'esercizio di attività tecnico scientifiche, di consulenza, controllo, monitoraggio effettuato in ambito regionale da Agenzie ambientali dotate di autonomia, tecnica, giuridica amministrativa e contabile.

L'Ambiente è un valore unitario costituzionalmente tutelato, fondato sui principi ricavabili implicitamente dagli articoli 9, 32, 41 e 44 della nostra Costituzione. Il riconoscimento del diritto alla salvaguardia dell'ambiente non corrisponde al riconoscimento di un diritto fondamentale della persona, secondo quella che è una concezione affermata in dottrina (confermata anche da giurisprudenza della Corte di Cassazione), bensì sicuramente alla fissazione di un valore di livello costituzionale, a sua volta matrice di diritti costituzionali perfetti e azionabili, tale da fondare il "diritto costituzionale all'ambiente" come diritto sociale condizionato.

La struttura organizzativa delle Agenzie per la protezione dell'ambiente tende a soddisfare il profilo più rilevante che caratterizza il diritto dell'ambiente e cioè il principio dell'informazione e della partecipazione in materia di decisioni ambientali: momento centrale delle politiche ambientali, presupposto ineliminabile per consentire la tutela, in attuazione del diritto alla informazione ambientale che le agenzie sono chiamate a garantire.

Condizione essenziale per rendere effettiva la normativa è la sussistenza di un'Agenzia autorevole e indipendente, in grado di operare in maniera efficace ed imparziale. La politica regionale dovrebbe essere chiamata ad assicurare risorse finanziarie umane e strumentali tali da permettere all'Agenzia di attuare i compiti previsti dalla normativa.

ARPA SICILIA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Sicilia) è stata istituita con l'art. 90 della legge regionale 6/2001 e ss.mm. e ii. (dopo 7 anni dalla legge 61/94) quale ente strumentale della Regione per l'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione e tutela ambientale.

La stessa legge regionale istitutiva prevede che la Regione e gli Enti pubblici per lo svolgimento dei compiti a loro attribuiti dalla legge in materia di prevenzione e controllo ambientale debbano avvalersi delle funzioni tecnico scientifiche esercitate dall'Agenzia.

L'ARPA è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia tecnica, gestionale, amministrativa ed è posta sotto la vigilanza dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente da cui riceve gli indirizzi programmatici e gli obiettivi agenziali annuali e pluriennali.

I dati ambientali raccolti nel territorio attraverso le attività di monitoraggio e controllo, sono funzionali ed essenziali per la determinazione delle scelte di politica ambientale degli Enti politici Territoriali di riferimento, forniscono conoscenza alla cittadinanza sullo stato dell'ambiente promuovendo la sensibilizzazione verso materie e problematiche ambientali.

La presente relazione, prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 150/2009 è redatta in base ai risultati conseguiti dalle Strutture dell'Agenzia nell'anno 2014 con riferimento a quanto previsto nel Piano triennale della Performance 2014/2016.

Nella prima parte della relazione è contenuta una sintesi dell'assetto organizzativo ed economico.

Nella seconda parte, oltre ad una illustrazione della costruzione del piano della Performance 2014/2016 sono forniti gli esiti della relativa realizzazione riportati sotto forma di schede sintetiche.



## 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

La “mission” dell’Agenzia consiste nell’assicurare il controllo su tutto il territorio regionale dello stato della qualità delle matrici ambientali nel loro complesso.

Il costante controllo dei fattori che possono provocare inquinamento e danni all’ambiente e la continua verifica, qualitativa e quantitativa, dei loro valori sono finalizzati a segnalare gli eventuali superamenti dei livelli di sicurezza consentiti dalle norme di settore alle autorità competenti a tutela della salute dei cittadini.

Nella missione dell’ARPA Sicilia vi è anche la diffusione dei dati a favore di tutti, cittadini ed istituzioni, in grado di creare una maggiore consapevolezza delle pressioni sull’ambiente siciliano e quindi una partecipazione più consapevole alle scelte delle azioni di tutela e di valorizzazione ambientale.

L’Agenzia agisce anche a supporto dell’Autorità Giudiziaria richiedendo l’intervento degli operatori nella verifica dello stato ambientale per la lotta agli illeciti ambientali. Ampio impatto nell’operare dell’Agenzia sta già avendo la Legge n.68 del 22.05.2015 recante “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”. Si tratta di un intervento normativo complesso che oltre ad estendere la tutela penale dell’ambiente, mediante l’introduzione nel Codice penale di nuove fattispecie di reato, interviene a modificare/integrare altri articoli del medesimo, oltre che del D.Lgs. n. 152/06 e di altre fonti normative, con l’obiettivo di individuare strumenti e procedure per migliorare e rendere più efficace l’azione penale in campo ambientale.

È da evidenziare comunque che ARPA Sicilia agisce soprattutto sul piano della prevenzione e della sicurezza, occupandosi della tutela dell’ambiente anche nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale (ARECA)<sup>1</sup> nei siti di interesse nazionale (SIN)<sup>2</sup> nei quali insistono stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR).

L’approccio alle attività è fortemente condizionato dai segnali provenienti dal contesto politico e socio-economico finalizzati a contribuire alla previsione di scenari futuri costruiti in un’ottica di sviluppo sostenibile.

### 2.1. Il contesto esterno di riferimento

L’ARPA Sicilia, quale ente strumentale della Regione Siciliana, nella realizzazione della sua attività, è inserita in una rete di relazioni estesa a numerosi soggetti eterogenei portatori di interessi ambientali.

---

<sup>1</sup> Le aree ad elevato rischio di crisi ambientale (ARECA) sono definite dal DLgs 112 del 31/03/1998 quali “ambiti territoriali ed eventuali tratti marittimi prospicienti caratterizzati da gravi alterazioni degli equilibri ambientali nei corpi idrici, nell’atmosfera o nel suolo, e che comportano rischio per l’ambiente e la popolazione”

<sup>2</sup> I siti d’interesse nazionale (SIN) sono aree del territorio nazionale definite in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, all’impatto sull’ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico e di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali. I SIN sono individuati e perimetrati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d’intesa con le regioni interessate.

Gli interlocutori principali di ARPA Sicilia, sono i soggetti pubblici rappresentativi degli interessi delle rispettive comunità territoriali in particolare Regione ed Enti locali, e quindi i cittadini.

Il contesto esterno riferito all'ambito territoriale è determinante per la definizione delle attività necessarie: la diversificazione del territorio siciliano, con la presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR), siti di interesse nazionale, riserve e parchi naturali, una lunga estensione costiera, comporta una serie di controlli e monitoraggi particolarmente specializzati su tutte le matrici ambientali.

Particolare attenzione è rivolta ai siti di interesse nazionale (SIN) e aree ad elevato rischio di crisi ambientale (AERCA) nelle quali insistono anche stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR).

La presenza di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante condiziona la pianificazione del territorio, ed in particolare la destinazione e l'utilizzazione dei suoli.

Occorre mantenere opportune distanze di sicurezza tra gli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) e le zone residenziali circostanti, pertanto le Autorità devono avere tutte le informazioni utili e mettere in atto le misure necessarie per controllare e circoscrivere eventuali incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e proteggere o limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per le cose dalle conseguenze di incidenti rilevanti (piani di emergenza esterni - PEE)

Da una analisi effettuata dall'ISPRA (Mappatura dei pericoli di incidente rilevante in Italia - Edizione 2013) relativa alla distribuzione regionale degli stabilimenti si rileva che una consistente presenza di stabilimenti RIR anche in alcune regioni del centro-sud; in particolare in: Sicilia si rileva una concentrazione del 6% rispetto al territorio nazionale ubicata principalmente nelle province di Siracusa, Catania, Ragusa e Palermo.

Aree di particolare concentrazione di stabilimenti RIR si evidenziano in corrispondenza dei tradizionali poli di raffinazione e/o petrolchimici quali Gela (CL), Augusta-Priolo-Melilli-Siracusa.

Le attività sono svolte in funzione dei mezzi finanziari, umani e strumentali in dotazione all'Agenzia nel rispetto della normativa ambientale in progressiva evoluzione.

Inoltre, malgrado permanga una situazione economica difficoltosa, con una evidente e continua contrazione delle attività imprenditoriali oggetto di monitoraggio ambientale, l'Agenzia, a causa delle disposizioni nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa pubblica che di fatto vietano qualsiasi forma di assunzione di personale, trova comunque difficoltà ad assicurare il numero di controlli e monitoraggi previsti dalla normativa

I dati scaturenti dai controlli e monitoraggi effettuati, messi a disposizione del sistema politico-amministrativo, devono sostenere le scelte di indirizzo e di gestione dell'ambiente regionale per migliorarlo e al contempo devono essere noti ai cittadini per aumentare la consapevolezza dell'ambiente in cui vivono.

Tanto più insistono sul territorio variabili esogene, tanto più è necessario che un organo tecnico indipendente di controllo e monitoraggio quale l'ARPA, dovrebbe essere dotato dei mezzi necessari a farvi fronte per poter attivare le procedure idonee a concorrere, nei ruoli individuati dalla legge, coordinandosi anche con l'Autorità Giudiziaria.

## **2.2. L'amministrazione**

### **Contesto finanziario:**

Le entrate del bilancio dell'Agenzia sono costituite essenzialmente dai seguenti finanziamenti:

- 1) bilancio regionale

- 2) proventi derivanti da attività a pagamento<sup>3</sup>
- 3) erogazioni effettuate direttamente dalle ASP regionali a copertura degli oneri per il personale non ancora trasferito giuridicamente all'Agenzia.

Il finanziamento regionale costituisce la maggiore entrata del bilancio dell'agenzia, mentre i proventi derivanti da attività a pagamento costituiscono una voce sempre meno rilevante.

*Contributo di funzionamento dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente*

2009	2010	2011	2012	2013	2014
15.997.000,00	15.709.000,00	16.631.000,00	13.000.000,00	11.500.000,00	9.789.000

*Ricavi per prestazioni a pagamento*

2012	2013	2014
€ 1.432.378,22	€ 1.499.843,69	€ 949.302,16

*Oneri sostenuti dalle ASP per pagamento diretto del trattamento fondamentale e accessorio*

	2004	2007	2008	2009 <sup>4</sup>
Costi del personale	8.544.055,90	9.347.153,00	9.248.926,73	9.353.698,24
Personale n.	163	169	163	161

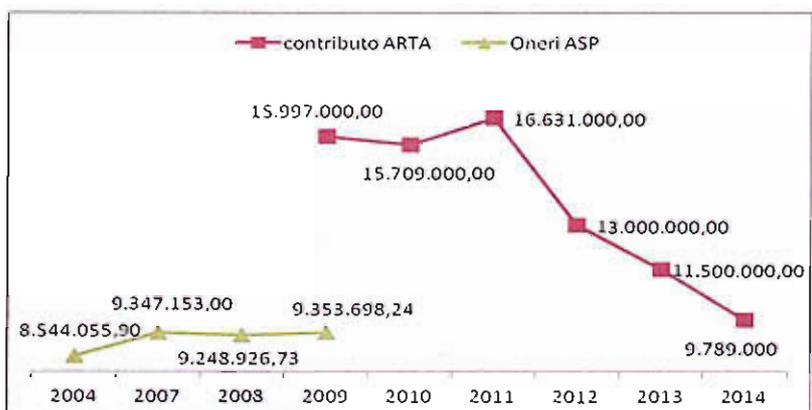
Il contributo di funzionamento è erogato all'ARPA Sicilia dall'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente. Tuttavia l'Assessorato Regionale della Salute contribuisce, per il tramite delle nove ASP siciliane, con il pagamento del trattamento fondamentale del personale *funzionale* e per gli istituti accessori (fasce economiche, incarichi dirigenziali, posizioni organizzative, ind. coordinamento, pronta disponibilità, straordinario, sistema premiante, buoni pasto, ...) oltre al pagamento, nella maggior parte delle Strutture Territoriali provinciali (ex LIP) delle utenze quali acqua, luce e telefonia, dello smaltimento dei rifiuti, della pulizia dei locali, dei dispositivi di protezione individuale, delle manutenzioni in generale e per la gestione degli spazi e servizi comuni (ascensori).

Le risorse finanziarie attribuite ad ARPA dalla Regione tramite l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente hanno subito una progressiva e drastica diminuzione nel tempo da circa 16 milioni di euro nel 2009 a 9,789 milioni di euro nel 2014. Solo il 47% del contributo previsto per legge.

<sup>3</sup> Entrate derivanti da convenzioni, tariffe AIA, accordi di programma Stato-Regione per le quali la Regione deve avvalersi, come previsto dalla normativa, dell'ARPA (attività di validazione sui Siti Inquinati di interesse Nazionale). Tali attività insieme a quelle definite istituzionali non obbligatorie dall'accordo di programma (D.A. ARTA 28/02/2008), costituiscono una entrata aggiuntiva dell'Agenzia. Il trend è in sensibile diminuzione a causa della carenza di organico dell'Agenzia che deve dare priorità alle attività istituzionali obbligatorie.

<sup>4</sup> Il dato relativo agli anni successivi non è disponibile

Nella figura sottostante viene riportato il trend del contributo di funzionamento e quello relativo ai costi del personale ex LIP sostenuti dalle ASP.



Il sistema nazionale delle Agenzie Ambientali ha valutato i costi indiretti, cioè tutte le voci di costo differenti dagli oneri di personale, in media circa il 35% del costo complessivo dell'organizzazione. Ciò evidenzia come sia fortemente insufficiente il contributo complessivo erogato nell'ultimo anno.

Nella figura che segue si riportano i contributi di funzionamento di tutte le Agenzie italiane rapportate al personale in servizio e alla popolazione regionale residente (benchmark del Sistema Agenziale).

RILEVAZIONE DATI ARPA / APPA (MAGGIO 2012)																	
2011					2010					2009							
Personale di ruolo in servizio al 1 gen.	FSR (milioni di €)	Contributo Regione in d'esercizio - Quota FSR (milioni di €)	Quota FSR (%)	Contributo annuale funz onamento (es. Ass. Ambiente) (milioni di €)	Personale di ruolo in servizio al 1 gen.	FSR (milioni di €)	Contributo Regione in d'esercizio - Quota FSR (milioni di €)	Quota FSR (%)	Contributo annuale funz onamento (es. Ass. Ambiente) (milioni di €)	Personale di ruolo in servizio al 1 gen.	FSR (milioni di €)	Contributo Regione in d'esercizio - Quota FSR (milioni di €)	Quota FSR (%)	Contributo annuale funz onamento (es. Ass. Ambiente) (milioni di €)			
Abruzzo	231	2.291,80	12,49	0,55	1,35	206	2.284,93	12,49	0,55	1,20	201	2.212,78	12,48	0,56	1,20	1342368	
Basilicata	132				7,81	135				7,81	136				8,88	594000	
Boziano	147,75				8,50	147,75				7,1	147,75				8,5	511750	
Calabria	350	3.157,07	15,00	0,47	0	350	3.108,57	15,00	0,47	0	300	3.117,73	15,00	0,47	0	2010709	
Campania (*)	605	9.755,58	31,56		9,00	624		31,58		10	637		30,83		0,35	8	5634058
Emilia R	1048	7.597,36	54,07	0,71	5,08	1035	7.557,00	54,07	0,71	5,08	1040	7.662,05	52,92	0,69	5,72	4432438	
Friuli VG	343	2.227,37	1,31	0,08	22,15	338	2.219,04	1,31	0,06	21,10	318	2.204,70				21,71	1235000
Lazio	433	9.789,73	17,00	0,17	10,80	433	9.508,94	25,00	0,26	12,00	433	9.010,29	25,00	0,26	12,00	5784389	
Liguria	375	2.678,23	17,00		1,41	387	2.991,72	14,00		5,13	403	2.951,98	20,00		7,69	1577438	
Lombardia	1015	17.085,50	71,00	0,42	1,92	1022	18.817,76	69	0,41		1002	16.275,18	69	0,42	3,05	9917714	
Marche	244	2.883,92	13,50	0,45		245	2.945,17	13,50	0,46		250	2.778,73	13,50	0,49		1565900	
Molise	172	554,7	7,50	1,35	2,30	172	545,4	7,5	1,36	3,1	186	544,3	6,8	1,21	2,3	319760	
Piemonte	1093	8.262,6	69,50	0,84		1124	7.277,0	71,0	0,98		1131		72,7			4457300	
Puglia	335	6.636,00	14,50	0,22	8,30	339	6.567,00	14,50	0,22	8,30	302	6.401,00	14,50	0,22	8,30	4091259	
Sardegna	379		13,00	0,4	17,00	349		13,00	0,4	22	283		13,00	0,4	20,75	1672404	
Sicilia	411	0	0		16,83	409	0	0		15,70	409	0	0		15,97	5051000	
Toscana	742	6.621,20	44,70	0,68	6,84	771	8.650,04	48,05	0,68	7,13	782	8.444,08	45,92	0,71	6,77	3750000	
Trento	122				3,10	114				2,9	118				2,8	526000	
Umbria	214	1.690	13,88	0,87	0,85	218	1.575	13,147	0,83	2,025	196	1.566,00	12,579	0,60	2,00	886480	
Valle d'Aosta	70		5,41			70		5,50			88		5,25			126230	
Veneto	1080	8.241,0	59,00	0,72	0	1008	8.137,0	57,2	0,70	8,4	1060	7.928,0	57,9	0,72	2,2	4937854	

(\*) Per il 2009 e il 2010 l'ARPA ha ricevuto lo 0,35% delle risorse per la spesa sanitaria di parte corrente, previsto dalla LR 1/2008, art.42, c.15. Per il 2011 si è utilizzato il dato FSR della Delibera CIPE del 20/1/2012.

## Patrimonio immobiliare

Relativamente ai beni immobili, il comma 4 dell'art. 90 L.R. 6/2001 recitava: *"le strutture periferiche hanno sede presso gli attuali laboratori provinciali d'igiene e profilassi, i cui beni immobili e strumentali ed il relativo personale, transitano all'Agenzia"*.

Al fine di procedere al transito dei beni immobili dalle ASP all'ARPA Sicilia furono costituiti, presso il Dipartimento Regionale alla Sanità, dei tavoli tecnici che pervennero ad un accordo preliminare recepito con nota n. 765 del 3 febbraio 2006 dall'Assessorato Regionale per la Sanità unitamente alle intese programmatiche relative alle nove province, con annesse piante cartografiche delle quote di immobili oggetto di transito, come parte integrante della proposta di Piano di assegnazione dei beni immobili tra le AA.UU.SS.LL. ed ARPA Sicilia.

La Giunta Regionale, con Delibera n. 62 del 13 febbraio 2006, approvava il Piano di assegnazione dei beni immobili secondo tale proposta ed il Piano di assegnazione dei beni immobiliari è stato formalizzato con D.P.R.S. n.244/serv. 4-S.G. dell'11 maggio 2006, pubblicato sulla GURS n. 31 del 23.06.2006.

Su incarico dell'ARPA Sicilia, l'Agenzia del Territorio ha pertanto effettuato la stima degli immobili e del relativo valore catastale. Per perfezionare il piano di transito, sono stati costituiti altri tavoli tecnici tra i rappresentanti di ARPA Sicilia e ogni singola ASP al fine di pervenire al frazionamento per l'acatastamento degli immobili oltre che ad un accordo sulla gestione delle parti comuni. Tale attività ad oggi non risulta essere ancora stata completata.

Nella tabella che segue sono riportate alcune indicazioni sintetiche sugli immobili di proprietà dell'ARPA.

<i>tipologia degli uffici</i>	<i>denominazione dell'ufficio</i>	<i>Città e indirizzo</i>	<i>Superficie lorda m<sup>2</sup></i>	<i>uffici ospitati in seno all'edificio</i>	<i>i piani proprietà di ARPA</i>	<i>livelli intero edificio</i>
uffici e laboratori di analisi	ST di Agrigento	Agrigento Via Crispi, 46	850	Provincia	parte del 1° piano l'intero piano terra	2 compreso il seminterrato
uffici e laboratori di analisi	ST di Caltanissetta	Caltanissetta Viale Regione, 64	1400	ASP	parte del semicantinato parte del 1° piano l'intero 3° piano parte del 4° piano	5 compreso il piano terra
uffici e laboratori di analisi	ST di Catania	Catania Via Carlo Ardizzone, 35	937	ASP	piano seminterrato parte del piano terra parte del 1° piano	3 dal piano seminterrato alla prima elevazione
uffici e laboratori di analisi	ST di Enna	Enna Via Messina, 106	900	ASP	L'intero 1° piano	2 compreso il piano terra
uffici e laboratori di analisi	ST di Messina	Messina Via La Farina, is.105	700	ASP	parte del piano terra	2 compreso il piano terra
uffici e laboratori di analisi	ST di Palermo	Palermo Via Nairobi, 4	3250	ASP	parte piano seminterrato l'intero 2° piano l'intero 3° piano parte del 4° piano	6 dal piano seminterrato al quarto piano
uffici e laboratori di analisi	ST di Ragusa	Ragusa Viale Sicilia, 7	1000	ASP	parte del piano strada l'intero 1° e 2° piano l'intero piano 2° sottostrada parte del 3° piano sottostrada o piano cortile	6 dal piano cortile al secondo piano sopra strada

uffici e laboratori di analisi	ST di Trapani	Trapani Viale della Provincia-Casa Santa-Erice - Cittadella della salute	850	ASP	parte del 1° piano	2 compreso il piano terra
--------------------------------	---------------	---	-----	-----	--------------------	---------------------------

I locali ove è situata la Struttura Territoriale di Siracusa sono di proprietà del FIPRS (Fondo Immobiliare Pubblico Regione Siciliana).

uffici e laboratori di analisi	ST di Siracusa	Siracusa Via Bufardeci, 22	1750	ASP	il piano terra parte del 1° piano l'intero 3° piano	4 compreso il piano terra
--------------------------------	----------------	----------------------------------	------	-----	---	---------------------------

I locali nella tabella di seguito riportata sono in affitto

<i>tipologia degli uffici</i>	<i>denominazione dell'ufficio</i>	<i>Città e indirizzo</i>	<i>Superficie lorda m<sup>2</sup></i>	<i>uffici ospitati in seno all'edificio</i>	<i>i piani in affitto ad ARPa</i>	<i>livelli intero edificio</i>
uffici amministrativi	Direzione Generale	Palermo Via S. Lorenzo 314	3600	Centro Direzionale San Lorenzo	3° piano parte - 1 piano -3 parcheggio	6 compreso il piano terra
uffici e laboratori di analisi	ST di Catania	Catania Via Varese, 43-45	1060		piano terra 1° piano 2° piano	3 elevazioni fuori terra

La Direzione Generale, in linea con le prescrizioni di spending review e con le indicazioni della Presidenza della Regione e dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per la ricerca di una sede maggiormente idonea, è stata trasferita nel mese di marzo 2015 nei locali del Centro Direzionale San Lorenzo di proprietà della Provincia Regionale di Palermo (oggi libero consorzio), producendo un risparmio di circa €130.000 sulla spesa dell'attuale affitto.

L'Unità Operativa Complessa ST3 della direzione generale è stata trasferita nei locali, dell'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA) siti a Palermo, in via Partanna Mondello n. 50/A, nell'ambito dell'accordo **non oneroso** con il Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali (CoRISSIA) realizzando una struttura all'avanguardia in tema di *marine hazard*, sono stati valorizzati i laboratori chimici e biologici già esistenti, strutturalmente e tecnologicamente avanzati, integrati dagli strumenti analitici e dalle apparecchiature di proprietà dell'Agenzia.

### Patrimonio mobiliare – mezzi nautici

In relazione alla conformazione geografica della Sicilia che vanta lo sviluppo costiero più esteso d'Italia con più di 1500 km di coste, incluse le isole minori, la questione della tutela e gestione sostenibile delle aree marino costiere è stata da sempre considerata strategica dalla Direzione Generale dell'Agenzia. Sulla costa siciliana si concentra la maggioranza degli insediamenti urbani, tutte le attività produttive più importanti nonché le attività di sfruttamento delle risorse.

Dal 2005, L'ARPA Sicilia ha avviato un piano di sviluppo delle attività con l'acquisizione delle risorse strumentali necessarie e nello stesso anno è entrata in esercizio la prima imbarcazione denominata **Teti** con la quale sono state avviate le prime attività di monitoraggio.

A seguito dell'adeguamento della normativa nazionale alle direttive comunitarie sulla protezione delle acque, con il decreto legislativo 152/2006 e la successiva normativa tecnica attuativa, l'attività di monitoraggio delle acque marino costiere è stata estesa alle isole minori: pertanto è stata acquisita una seconda imbarcazione denominata **Galatea** acquistata e completata nel 2009 con fondi della comunità europea. L'impegno di rafforzamento dell'azione di controllo sul mare è stato di recente premiato anche dal Ministero dell'Ambiente che, riconoscendone le necessarie competenze in questo settore, ha inserito l'ARPA Sicilia nel programma di monitoraggio previsto dalla direttiva europea sulla **marine strategy**. 2.5

### Patrimonio mobiliare – mezzi mobili

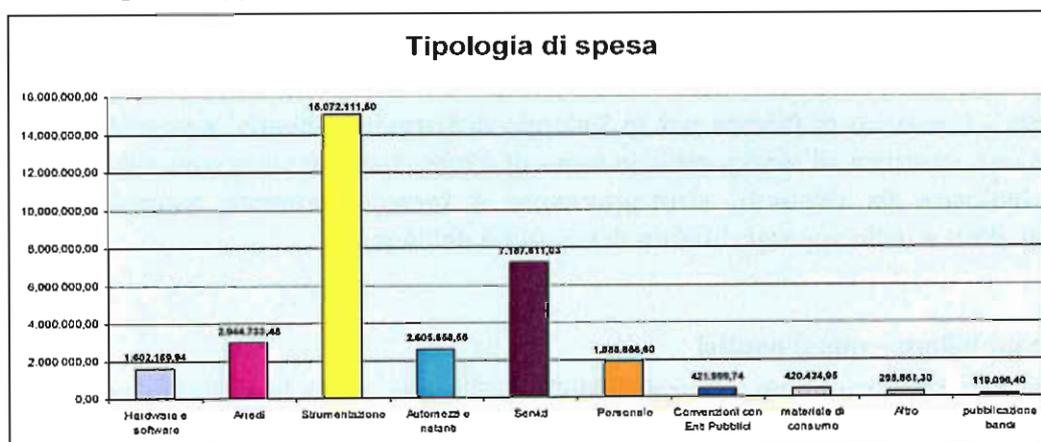
L'Agenzia si avvale anche di auto tecniche di trasporto campioni e di 6 mezzi mobili di cui 3 per il rilevamento dei parametri della qualità dell'aria ai sensi del DLgs 155/2010 e 3 per il monitoraggio degli agenti fisici (fonti elettromagnetiche ed inquinamento acustico). Entro il 2015 saranno consegnati ad ARPA Sicilia altri 3 laboratori mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria, dotati di strumentazione per analisi di parametri non convenzionali per le Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA).

### Strumenti e le attrezzature

La realizzazione dei progetti finanziati con i fondi comunitari previsti con il POR Sicilia 2000/2006 -Asse 1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", ha consentito di aggiornare, potenziare e innovare il parco strumentale dell'Agenzia adeguandolo alle normative vigenti (ad esempio strumentazione per la determinazione delle diossine e dell'amianto).

L'Agenzia ha presentato progetti, redatti dal personale interno, per €. 36.303.061,66, certificando una spesa di €. 32.558.523,11 di cui €. 15.072.111,50 destinati all'Acquisto di strumentazione scientifica.

Nella figura che segue è rappresentata la tipologia di spesa.



### Personale di ARPA Sicilia - Dotazione organica

La Legge istitutiva (L.R. 6/01), in osservanza alla scelta del legislatore di conformare la dotazione organica agli indici medi nazionali con riferimento alla popolazione residente, prevedeva 957 unità di personale.

Il personale in servizio nell'ARPA Sicilia, al 31 dicembre 2014, è pari a **355 unità, pari al 37% della dotazione organica**, di cui 23% personale amministrativo e 77% personale tecnico.

La maggiore percentuale di personale tecnico rispetto a quello amministrativo è dato dalla peculiarità e specificità delle attività dell'Agenzia che richiedono **personale tecnico specializzato e con alto profilo professionale** per le attività istituzionali e di utilizzo di attrezzature e strumentazioni complesse, per i compiti di controllo, ispettivi, di monitoraggio e per le attività di laboratorio.

Il mantenimento di alti standard qualitativi dipende dalla professionalità degli operatori che necessitano quindi di un frequente e qualificato aggiornamento professionale finalizzato a mantenere l'Agenzia ad un eccellente livello di professionalità e d'avanguardia dal punto di vista tecnico scientifico interconnesso e competitivo, finalizzato alla produzione della qualità del dato lavorando con chiarezza di metodo, aggiornamento costante, indipendenza di giudizio, in un dialogo diretto e continuo con la collettività. La **formazione continua degli operatori**, in stretto raccordo con le altre Agenzie italiane ed europee (per esempio attraverso la rete IMPEL), con gli enti nazionali di Formazione (FORMEZ) e con il mondo della Ricerca e dell'Università è obiettivo primario dell'Agenzia.

La carenza di personale tecnico dal 50% al 77% rispetto alla dotazione organica riguarda tutte le strutture dell'ARPA incide sui processi di controllo, di monitoraggio e sulle prestazioni di laboratorio. La carenza di personale, la diminuzione del contributo di funzionamento, i vincoli legati alla spending review, l'obbligo di rispetto dei divieti di assunzione e quindi di reintegrazione dello stesso turn-over imposti all'Agenzia, al contrario di quanto avvenuto per gli Enti del "settore sanitario" per i quali sono stati nel tempo previste opportune deroghe essendo assoggettato ad un diverso regime giuridico, producono pesanti ed evidenti elementi di penalizzazione sulle attività che ARPA deve svolgere e comporta l'impossibilità di garantire lo svolgimento dei livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) definiti dal Sistema Agenziale Nazionale in analogia con quanto previsto per il Livelli essenziali di assistenza (LEA) del settore sanitario e di ottemperare ai mandati stabiliti dalla normativa comunitaria, la cui conseguenza è spesso correlata alle sanzioni previste per le procedure di infrazione a carico a carico del nostro paese con ricadute sull'economia della nostra Regione.

*Dotazione organica e personale in servizio nel 2014*

Dotazione Organica di ARPA Sicilia DDG 214/2009		Anno 2014	Copertura organica
Unità di personale ARPA Sicilia	957	355	37%
unità di personale dirigente (D)	107	65	61%
unità di personale comparto (C)	850	290	34%
Comparto (C)/dirigenza (D)	7,9	4,5	

*Personale in servizio all'ARPA Sicilia - Periodo 2006- 2014*

anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Personale ARPA	321	317	365	409	410	369	362	357	355

Personale in servizio distinto in Fasce contrattuali al 31 dicembre 2014

Fasce contrattuali	ARPA	Funzionali	Comandati		Totale
			Regione Siciliana	altri Enti	
Dirigenza	5	52	5	3	65
UOS/IPAS	4	42	3	1	
UOC	1	10	2	2	15
<b>Comparto</b>					
A	9	5	-	-	14
B	18	6	1	2	27
Bs	-	1	-	1	2
C	63	4	11	4	82
D	49	60	6	10	125
Ds	38	2	-	-	40
<b>Totale</b>	<b>182</b>	<b>130</b>	<b>23</b>	<b>20</b>	<b>355</b>

Risorse umane ARPA Sicilia	Previsto	Effettivo
dotazione ARPA Sicilia	957	355
rapporto comparto/dirigenza utilizzato	7,94	4,46
unità personale dirigente	107	65
unità personale comparto	850	290

Il personale in servizio presso l'Agenda può essere differenziato come segue:

- **personale comandato proveniente da altre amministrazioni**, cui si applica, per il trattamento accessorio, come previsto dalla normativa, il Contratto Collettivo della Regione Siciliana;
- **personale ARPA**, cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale Sanità;
- **personale funzionale** proveniente dagli ex Laboratori di Igiene e Profilassi (LIP) delle nove ex AUSL (oggi ASP), cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale Sanità, in rapporto di dipendenza funzionale esclusivo con l'ARPA (cfr. L.R. 3 maggio 2001, n. 6, art. 90 e ss.mm.ii.) ancorché amministrato dalla Azienda Sanitaria Provinciale di appartenenza, a causa della mancata attuazione delle procedure di transito<sup>5</sup>.

La necessità di "allineare" realtà così diverse ad un livello di contrattazione "agenziale" ha ingenerato notevolissime difficoltà operative, dovendo coordinare le decisioni delle diverse ASP, fra l'altro soggette a cambiamenti di government.

Tuttavia, se da una parte tale definitivo transito non si è ancora verificato, stante il lungo tempo trascorso, è stato necessario dare contenuto alla dipendenza funzionale sopra rappresentata,

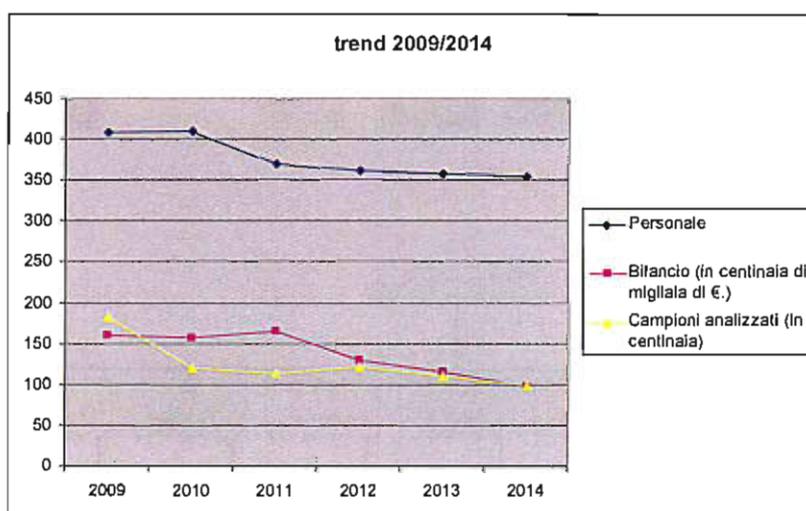
<sup>5</sup> ex art. 90 della L.R. n.6/2001 e ss.mm.ii.. Al riguardo questa Amministrazione, per l'applicazione delle procedure di transito, ha proceduto a ripetuti solleciti, culminati anche con l'audizione tenutasi il 13.04.2011 presso la IV Commissione legislativa ARS ove, a seguito dell'illustrazione della questione da parte del Direttore Generale dell'ARPA Sicilia *pro tempore*, il dott. Arcadipane a nome dell'Ass.re alla Salute dichiarava fra l'altro che: "In tal senso l'Assessore per la salute, dott. Russo, ha voluto accelerare il percorso di attuazione dell'articolo 90 della legge regionale 6/2001, ai fini della definizione della quota di fondo sanitario da destinare all'A.R.P.A. per il transito di personale occorrente. Per tale ragione è stato anche chiesto alle aziende sanitarie provinciali di operare una ricognizione del personale, richiesta già riscontrata dall'azienda di Palermo."

attraverso una serie di atti dispositivi, adottati da ARPA Sicilia, al fine di assicurare la concreta operatività dell'Agenzia.

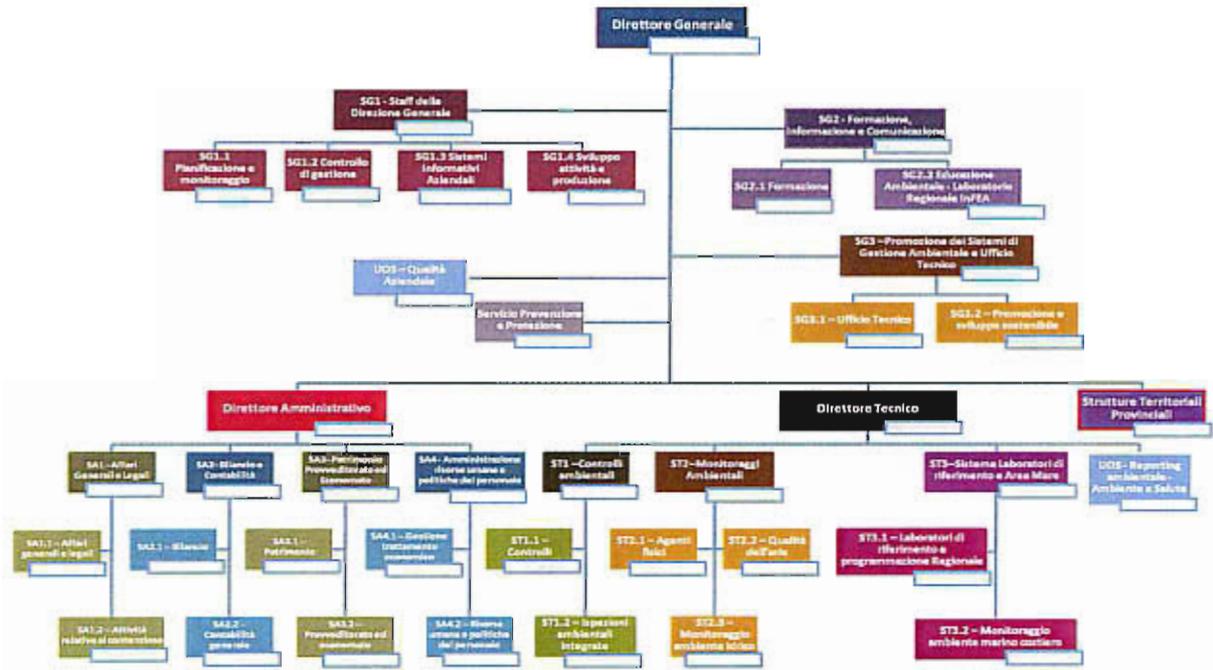
Di seguito il trend quale andamento relativo ai dati del personale, del bilancio e dei campioni analizzati prendendo come anno di riferimento il 2009. I dati dal 2012 al 2014 riferiti ai campioni analizzati sono stati forniti dal nostro sistema LIMS (Laboratory Information Management System).

Anno	Personale	Bilancio	Campioni analizzati
2009	409	15.997.000,00	18.324
2010	410	15.709.000,00	11.985
2011	369	16.631.000,00	11.446
2012	362	13.000.000,00	12.275
2013	359	11.500.000,00	11.029
2014	355	9.789.000	9.069 (*)

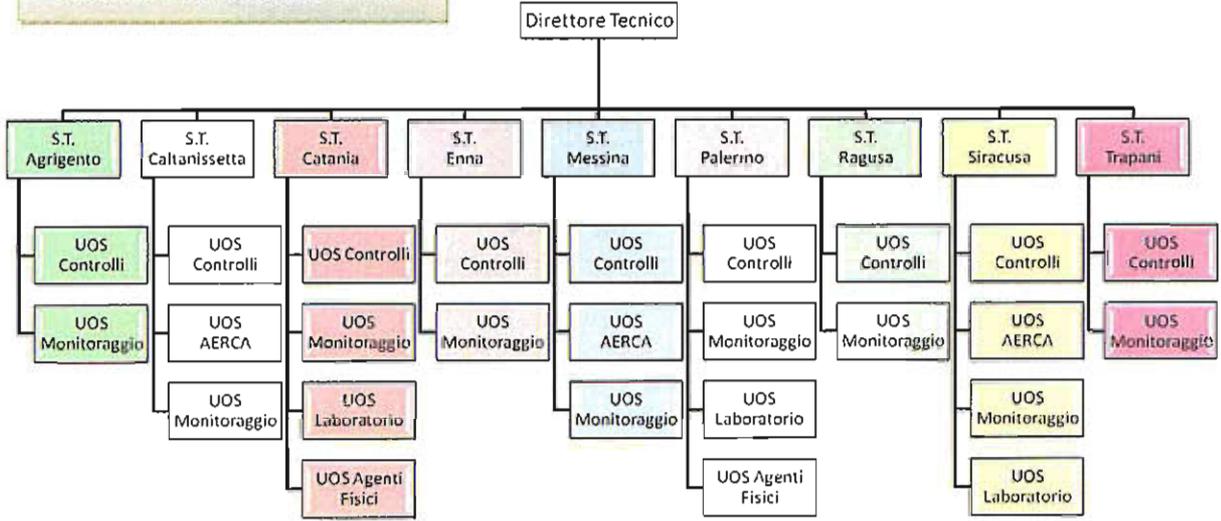
(\*) dato al 30/11/ 2014



# ORGANIGRAMMA ARPA SICILIA



## Organigramma ARPA Sicilia Strutture Territoriali Provinciali



### Attività effettuate

Le attività di seguito descritte sono eseguite a totale copertura geografica regionale, pertanto il numero di utenti potenziali è pari al numero dei residenti.

#### Direzione Generale

- raccolta ed elaborazione dati sulla situazione ambientale
- pubblicazione e diffusione dati ambientali
- formulazione di proposte e pareri su limiti di sicurezza e standard di qualità
- studi e attività tecnico - scientifiche di supporto alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)
- cooperazione con ISPRA, AEA , EUROSTAT
- promozione della ricerca di base e applicativa s u :
  - elementi ambiente fisico
  - forme di tutela degli ecosistemi
  - fenomeni di inquinamento
  - condizioni generali e di rischio
- verifica della normativa ambientale
- promozione della ricerca di tecnologie eco-compatibili e di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e loro diffusione

#### Strutture Territoriali

- controlli e monitoraggio di :
  - fattori di inquinamento
  - attività connesse all' uso dell'energia nucleare e alla protezione dalle radiazioni
- supporto tecnico - scientifico alle autorità locali e regionali per :
  - valutazione e prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive
  - valutazione dello stato dell'ambiente del territorio regionale

## **2.3 Le criticità e le opportunità**

Il perdurare della mancata nomina dei Direttori Tecnico e Amministrativo, nonché mancanza per tutto il 2014 del Collegio dei Revisori, nomina avvenuta con DDG n. 1/GAB dell'Assessore Regionale per l'Economia in data 12/01/2015, sono stati e permangono elementi di maggiore criticità per l'Agenzia. Infatti la mancanza di figure apicali a supporto del Direttore Generale viene sopperita dall'affiancamento dei Direttori delle Strutture Complesse venendo quindi meno la struttura piramidale prevista dal Regolamento istitutivo.

La natura stessa dell'attività dell'Agenzia, comporta in corso d'anno, diversi aggiustamenti derivanti dalle varie necessità espresse dal territorio che possono diventare emergenze ambientali difficilmente prevedibili in fase di programmazione.

Un'attenzione particolare è stata rivolta a tutte le problematiche che sono individuate nei processi di apertura dei procedimenti di infrazione connessi ai temi sopra riportati, ma anche in tema di prevenzione e tutela della salute in riferimento alla qualità dell'aria ed alle emissioni sonore ed elettromagnetiche.

La procedura di infrazione comunitaria relativa all'attuazione degli art.3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane per cui l'Italia è deferita dinanzi alla Corte di Giustizia per la non conformità di numerosi agglomerati, di cui 75 (la maggior parte) si trovano sul territorio della Regione Siciliana. Tale non conformità, da imputarsi in parte anche all'inadeguatezza dei controlli da parte dell'ARPA Sicilia, prevede una sanzione amministrativa quantificata in una somma forfettaria calcolata in base al PIL, di €. 9.920.000,00 oltre a bloccare il flusso delle risorse comunitarie previste per la prossima programmazione. Viene prevista anche una ulteriore sanzione da un minimo di € 11.904,00 ad un massimo di € 714.240,00 per ogni giorno di ritardo rispetto alla data della sentenza della Corte per l'adeguamento da parte dello Stato membro. Ulteriori criticità connesse agli adempimenti stabiliti dalla normativa comunitaria sono quelle relative all'attuazione della direttiva del 2008 in materia di qualità dell'aria, della direttiva concernente la redazione delle mappe acustiche degli agglomerati urbani e della direttiva 2000/60 in materia di tutela delle acque, per la quale il ritardo già accumulato dalla Regione Sicilia rispetto a tutte le altre regioni d'Italia lascia intravedere la possibilità dell'attivazione di una ulteriore procedura di infrazione comunitaria.

L'Agenzia è stata coinvolta nelle attività finalizzate al rispetto delle condizioni previste per l'erogazione dei finanziamenti comunitari relativi alla programmazione 2014-2020 (condizionalità ex ante) alle quali sono tenuti tutti gli stati dell'Unione. In particolare ARPA Sicilia ha contribuito alla redazione dell'Allegato 4 del Piano di Gestione "Piano di Monitoraggio". per le attività previste nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PdG) attribuite ad ARPA Sicilia. La prima stesura del Piano prevedeva per ARPA l'adeguamento e potenziamento delle reti di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee la cui realizzazione era vincolata da un ampliamento stabile di risorse umane e finanziarie dell'Agenzia, rimaste ancora oggi particolarmente esigue. Il finanziamento del progetto, già erogato dal Dipartimento Ambiente, è stato revocato in quanto la competenza dell'intervento è stata attribuita al Dipartimento Acque e Rifiuti, allo stato attuale non si hanno notizie in merito alla definizione del progetto redatto dall'Agenzia.

E' necessario comunque sottolineare che anche qualora questo progetto fosse finanziato senza che vengano trovate delle necessarie risorse economiche ed umane, non ci sarebbero le condizioni per procedere ad effettuare i monitoraggi di sorveglianza e operativi previsti dalla normativa (DM 260/2010) e quindi le condizioni per la sua realizzazione. La necessità di acquisire risorse umane è fondamentale sia per l'attuazione del piano di monitoraggio che, una volta superata la fase emergenziale, per l'espletamento nel sessennio successivo delle attività di monitoraggio previste dalla normativa. Ad oggi il personale in servizio presso Agenzia è pari a circa 1/3 delle unità previste dalla pianta organica; con continuo decremento delle risorse finanziarie assegnate.

Attualmente l'art 58 comma 2 della Legge 7 maggio 2015, n. 9."Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale"<sup>6</sup> prevede per l'Agenzia uno stanziamento

---

<sup>6</sup> L.R. 5\*2015 - Art. 58 *Misure in materia di assetto organizzativo e finanziario dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente*

1. All'articolo 6, comma l, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, è aggiunta la lettera: "h bis) al finanziamento dell'ARPA Sicilia per le attività di prevenzione sanitaria di competenza".

2. All'articolo 90 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il comma 10 è così sostituito: "10. Al fine di far fronte agli oneri derivanti dal passaggio del personale dai laboratori di igiene e profilassi e agli oneri inerenti le spese di funzionamento e di manutenzione dei beni in uso all'Agenzia, alla stessa è assegnata una quota di finanziamento ordinario annuale delle risorse del Fondo sanitario regionale pari 29 milioni di euro per svolgere le attività tecniche istituzionali e di controllo obbligatorie per gli anni 2016 e per quelli successivi, nonché una quota di finanziamento annuale delle risorse del Fondo sanitario regionale proporzionale al piano della *performance* da negoziare anno per anno con l'Assessorato regionale della salute. 10 bis. Per il

annuale pari a 29 milioni di euro oltre ad una quota di finanziamento annuale proporzionale al piano della performance da negoziare ogni anno con l'Assessorato regionale alla Salute. Inoltre prevede la possibilità di immissione in ruolo del personale già in comando presso e l'effettuazione di una procedura di mobilità esterna.

Tale normativa risulta una chiara apertura politica per risollevarlo e rilanciare il ruolo dell'Agenzia.

A seguito di tale intervento normativo si auspica che possano essere effettuati quanto prima i seguenti successivi passaggi

- a) attuare la conclusione dell'iter del trasferimento del personale dalle AA.SS.PP. all'ARPA, del contestuale trasferimento dei beni mobili ed immobili secondo le procedure di cui all'art. 90 della Legge 4/2001 e ss.mm.ii.;
- b) estendere ad Arpa Sicilia il sistema normativo di deroghe alle norme finanziarie già stabilito per gli enti del settore sanitario, sostenendo un piano straordinario delle assunzioni finalizzato al potenziamento del personale in servizio che consenta quanto prima un avvicinamento alla consistenza numerica della dotazione organica;;
- c) assicurare, negli anni con gli stanziamenti di bilancio, i fondi destinati all'Agenzia allineandoli con quelli previsti nelle altre agenzie regionali.

In sintesi, le criticità sopra evidenziate concorrono:

- ad esporre a procedure di infrazione comunitaria per inadempimenti in materia ambientale;
- a rendere difficile i miglioramenti di efficacia dell'azione amministrativa dell'Agenzia;
- a rendere difficile i miglioramenti dell'assetto organizzativo ed amministrativo contabile.

---

potenziamento dell'Agenzia e prioritariamente per le funzioni collegate al monitoraggio ed al controllo ambientale delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale e delle aree metropolitane, è autorizzata, a domanda, l'immissione in ruolo nei posti vacanti e disponibili, dei dipendenti pubblici in atto in posizione di comando e in possesso dei requisiti, i cui oneri sono già a carico dell'Agenzia nonché mediante procedure di mobilità volontaria riservate esclusivamente al personale di ruolo delle amministrazioni pubbliche, di cui al comma 2 dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni nei limiti delle risorse finanziarie di cui al presente articolo. Il collocamento del personale secondo le suddette procedure non costituisce nuova assunzione".

3. Il contributo di cui al comma 9 dell'articolo 90 della legge regionale n. 6/2001, per l'esercizio finanziario 2015, è quantificato in misura pari a 11.300 migliaia di euro e a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 è commisurato al 10 per cento dell'importo assegnato ai sensi del comma 10 dell'articolo 90 della legge regionale n. 6/2001 come sostituito dal comma 2.

### 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Di seguito sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'amministrazione nel corso dell'anno 2014 secondo una logica a cascata. La presentazione si articola in quattro paragrafi:

- albero della performance;
- obiettivi strategici;
- obiettivi e piani operativi;
- obiettivi individuali.

Il Piano della Performance dell'ARPA è definito in considerazione dei fattori che ne costituiscono i principali riferimenti:

- obiettivi emanati dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente in esecuzione di quanto stabilito con Direttiva del Presidente della Regione;
- obiettivi derivanti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- risorse finanziarie ;
- risorse umane e strumentali.

Come prevede il processo di programmazione della Regione Sicilia, ma l'Assessore al Territorio ed Ambiente assegna alla Direzione Generale dell'ARPA gli indirizzi programmatici verso i quali orientare le attività dell'Agenzia stessa ed un set di obiettivi operativi da perseguire.

L'Agenzia risponde anche di tutte le attività previste dal mandato istituzionale che, unitamente alle azioni discendenti dagli obiettivi assessoriali, costituiscono la base per la predisposizione del Piano della performance.

Per l'anno 2014 la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione è stata inviata con nota prot. n. 3325 del 16 luglio 2014 dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente. Nella stessa nota si auspica un aggiornamento dell'Accordo di programma stipulato in data 16 gennaio 2008 (con valenza triennale) sulla base del quale sono stati declinati gli obiettivi del Direttore Generale *pro-tempore* confermati di anno in anno al Direttore Generale in servizio. Tale aggiornamento dovrà tenere conto della attuale azione regionale di governo, disciplinando gli aspetti finanziari e programmatori e i derivanti servizi resi dall'Agenzia.

Si rileva inoltre la ormai improcrastinabilità dell'effettuazione delle procedure di transito delle risorse umane e finanziarie già previsto dalla norma istitutiva da effettuarsi in linea con le altre Agenzie regionali, adeguandosi alla normativa in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) che costituiranno lo standard quantitativo e qualitativo delle attività che devono essere garantite uniformemente a livello nazionale. I LEPTA costituiranno il parametro di riferimento obbligatorio per la costruzione dei piani di attività.

In riferimento alla direttiva sopra citata, la Direzione Generale, tramite l'area di Staff, ha individuato il livello di perseguimento degli obiettivi in riferimento alle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili ed in base a tali fattori, ha realizzato il "Piano della Performance 2014/2016 – anno 2014" tenendo conto delle somme previste nel bilancio di previsione. Il Piano, così come previsto dalla normativa in vigore, è stato pubblicato sul sito dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Nella tabella che segue sono descritti gli obiettivi assessoriali assegnati all'ARPA Sicilia per l'anno 2014 con i relativi output previsti ed effettuati trasmessi all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con nota prot 21656 del 13/04/2015.

Area Strategica	Priorità Politica	Descrizione Obiettivo Strategico	Descrizione Prodotti
A	2	Sviluppo della cultura della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata	Pubblicazione informazioni (attività, organizzazione, ecc.) per gli Stakeholder Istituzionali
A	2		Piano triennale della trasparenza ed integrità
A	2		Piano triennale della prevenzione della corruzione e misure preventive
A	2		Piano di comunicazione
A	1	ottimizzazione dell'organizzazione	Report sull'indicatore di assenteismo articolato per unità operativa ed evidenza del trend 2012-2014
A	1	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa	Relazione sulle principali criticità emerse nel corso della gestione 2014
A	1		Piano triennale della Performance che recepisca le indicazioni della direttiva assessoriale
A	1		Implementazione del sistema del Protocollo informatico
A	1		relazione finale del CdG anno 2013
A	1		Relazione finale della Performance
A	1		Piano della formazione per il 2014
G	15	Tutela dell'ambiente e della biodiversità Monitoraggio e Controllo Ambientali	Piano di Monitoraggio 2014
G	15		Report Controlli Siti Contaminati
G	15		Report Monitoraggio e Controllo - acustico
G	15		Report Monitoraggio e Controllo - CEM
G	15		Report Monitoraggio e Controllo - Radioattività
G	15		Report Controllo - Depuratori
G	15		Report Monitoraggio - acque marino costiere
G	15		Report Monitoraggio - Acque interne
G	15		Report Monitoraggi - Erosione costiera ( Marine Strategy)
G	15		Report Controlli Discariche
G	15		Report Monitoraggio e Controllo - Atmosfera (Qualità Aria e Emissioni)
G	15		Evasione Richieste Registrazione EMAS
H	20		Pianificazione integrata e prevenzione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale
G	15	Educazione ambientale	Incontri nelle scuole inerenti l'educazione ambientale ed al rispetto e all'uso delle risorse naturali
G	15		Azioni collegate alle attività del Laboratorio di Educazione Ambientale
G	15		Redazione Annuario Regionale dei Dati Ambientali
B	5	Ottimizzazione delle risorse finanziarie e contenimento della spesa	relazione sull'attività svolte per accedere ai fondi comunitari, con evidenza dei progetti in corso, dei progetti in programmazione e della programmazione di settore (aggiornamento al 2014)

Il target di raggiungimento degli obiettivi operativi è stato individuato incrociando i risultati della rilevazione dei prodotti/servizi storicamente realizzati dalle diverse Strutture dell'Agenzia con i livelli operativi, gli output e gli indicatori che l'ARPA intende conservare e promuovere tenendo conto:

- della Relazione accompagnatoria al bilancio di previsione 2014/2016;
- del precedente Piano della Performance redatto dall’Agenzia;
- dei risultati delle attività realizzate dalle Strutture dell’Agenzia negli anni precedenti;

Di seguito sono riportati, in relazione a ciascuno degli obiettivi strategici presentati nel Piano, i risultati ottenuti.

In considerazione del carattere pluriennale degli obiettivi strategici, sono riportati i risultati intermedi raggiunti nel corso dell’anno.

Non sono stati previsti indicatori e relativi pesi a livello di obiettivi strategici ma solo di obiettivi operativi per i quali si rimanda agli allegati 3 e 4. I primi tre obiettivi strategici, essendo strettamente collegati sottendono alla realizzazione di più risultati comuni di seguito analizzati.

### 3.1 Albero della performance: Macro aree – Aree strategiche – Obiettivi – Risultati attesi

Per l’anno 2014 è stato redatto il “Piano triennale della Performance 2014-2016” approvato con DDG n. 15 del 31/01/2014, secondo le indicazioni del decreto n. 150/2009 e delle Delibere CIVIT organizzando le attività dell’Agenzia secondo il seguente schema.

Il permanere di una situazione di grave criticità dell’Agenzia, come descritta nel presente documento ed evidenziata in sede di programmazione e più volte segnalata nelle sedi competenti, comporta un ridimensionamento degli obiettivi, programmati per un livello inferiore a quanto previsto dalla normativa vigente, che comunque si presentano già sfidanti in relazione alle risorse disponibili, il cui raggiungimento è già un buon risultato. Di seguito uno schema esplicativo della suddivisione adottata nell’ambito della rete agenziale con i risultati previsti e realizzati nell’anno di riferimento.

Macro Aree	Area Strategica	Obiettivo Strategico	Alcuni dei Risultati previsti e realizzati 2014
CONOSCENZA	CONTROLLI	Miglioramento dei controlli delle Fonti di pressione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo del 60% degli impianti di depurazione</li> <li>• Partecipazione ai procedimenti di VAS in qualità di autorità competente in materia ambientale</li> <li>• Partecipazione ai controlli di n. 6 stabilimenti a rischio di incidente rilevante e n. 3 ispezioni di sistemi di gestione della sicurezza (SGS)</li> <li>• 100% Riscontri alle richieste dell’Autorità Giudiziaria in merito al controllo delle infrazioni ambientali</li> <li>• Annuario Regionale dei dati ambientali 2014</li> <li>• Ispezioni del 60% delle attività industriali a maggiore impatto ambientale (impianti produttivi AIA - IPPC)</li> <li>• Controllo di n. 40 siti contaminati</li> <li>• Controllo di n. 350 sorgenti fisse di campo elettromagnetico a Radio Frequenza (telecomunicazioni - RF) e n. 50 a bassa frequenza (elettrodotti – ELF)</li> <li>• Monitoraggio della radioattività su acque, aria e alimenti</li> </ul>
	MONITORAGGIO	Miglioramento dei monitoraggi dello stato dell’ambiente	
	LABORATORIO	Ottimizzazione della gestione dell’attività analitica	

			<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione della qualità di tutti i corpi idrici sotterranei e del 5% dei corpi idrici superficiali</li> <li>Monitoraggio delle acque destinate alla potabilizzazione</li> <li>Monitoraggio dei pesticidi nelle acque</li> <li>Monitoraggio acque marino costiere e dell'Ostropsis cf ovata</li> <li>Verifica periodica e trasmissione dati di monitoraggio e controllo sulle matrici ambientali</li> <li>Core –set indicatori ambientali - proposta di sviluppo concordata con ISPRA</li> </ul>
	<b>COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>	Sviluppo della formazione Informazione comunicazione ed educazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>formazione in merito alla prevenzione, sicurezza nei luoghi di lavoro e primo soccorso</li> <li>formazione sulla normativa in materia di performance valutazione e responsabilità amministrativa</li> <li>incontri formativi e informativi con le scuole</li> <li>Aggiornamento del sito web anche per quanto riguarda le informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza</li> </ul>
<b>PREVENZIONE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>	Valutazioni preventive - VIA VAS AIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissione di pareri sui piani di monitoraggio e controllo finalizzati al rilascio delle Autorizzazione Integrate Ambientali (AIA)</li> </ul> <p>Emissione di pareri sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i piani e programmi regionali e locali</p>
<b>INNOVAZIONE</b>	<b>INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE</b>	Perfezionamento della gestione e organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano della Performance</li> <li>Predisposizione Piano Triennale della Trasparenza ed integrità</li> <li>Piano anticorruzione e misure preventive</li> </ul>
		Potenziamento dell'Informatizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Popolamento catasto rifiuti della Sicilia</li> <li>Ricognizione funzionalità sistema SIRVIA e attivazione di procedure informatiche per lo sviluppo della modellistica Q.A.</li> <li>Incremento dell'utilizzo del sistema LIMS e popolamento del modulo territorio e modulo personale</li> </ul>
		Sviluppo delle attività propedeutiche alla valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Revisione e aggiornamento del Regolamento di valutazione</li> </ul>
		Sviluppo del ruolo dell'Agenzia nel ruolo di partenariato internazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipazione al P.O. FESR con i progetti in corso di attuazione</li> </ul>

Le Macro Aree di Attività derivano dal mandato istituzionale e costituiscono l'insieme delle attività tese al soddisfacimento degli interessi diretti e indiretti degli stakeholders mentre le Aree Strategiche costituiscono l'insieme delle attività mirate a garantire la correttezza gestionale dello svolgimento dei processi strategici.

Nei paragrafi successivi è riportata per obiettivo strategico una breve descrizione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo ed il relativo grado di raggiungimento rispetto al target previsto.

### 3.2. Obiettivi Strategici, Obiettivi e Piani Operativi e Risultati ottenuti

Gli obiettivi strategici sono stati individuati integrando i risultati della rilevazione dei prodotti/servizi storicamente realizzati dalle diverse Strutture dell’Agenzia con i documenti di programmazione in cui sono stati resi noti i livelli operativi, gli output e gli indicatori che l’ARPA intende conservare e promuovere tenendo conto:

- del precedente Piano della Performance 2013/2015 redatto dall’Agenzia;
- della Relazione accompagnatoria al bilancio di previsione 2013/2015;
- dei risultati delle attività realizzate dalle Strutture dell’Agenzia negli anni precedenti;
- degli obiettivi Assessoriali indicati con nota prot. n. 3325 del 16 luglio 2014 dall’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

Di seguito sono riportati, in relazione a ciascuno degli obiettivi strategici presentati nel Piano, i risultati ottenuti (outcome).

In considerazione del carattere pluriennale degli obiettivi strategici, sono riportati i risultati raggiunti nel corso dell’anno.

Non sono stati previsti indicatori e relativi pesi a livello di obiettivi strategici ma solo di obiettivi operativi. I primi tre obiettivi strategici, essendo strettamente collegati sottendono alla realizzazione di più outcome comuni di seguito analizzati.

Il piano operativo e i piani di attività relativi agli obiettivi assegnati alle strutture sono stati definiti con DDG n. 126 dell’8/4/2014, pubblicato sul sito dell’Agenzia nell’apposita sezione “Amministrazione trasparente”.

Per facilitare la lettura dei dati, si riporta di seguito l’aggregazione dei risultati riferiti alle attività 2014 relativi alle attività di controllo, monitoraggio e laboratorio effettuati dalle Strutture Territoriali.

#### Obiettivo Strategico: Miglioramento dei controlli delle Fonti di pressione

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
L’Agenzia effettua i controlli ambientali con lo scopo di prevenire o limitare i fenomeni di inquinamento e i conseguenti livelli di contaminazione ambientale al fine di tutelare e migliorare lo stato di qualità dell’ambiente. I controlli, previsti dalla normativa, sono effettuati con atti formali e tecnici eseguiti nel territorio regionale dalle Strutture Territoriali dell’agenzia per le varie matrici ambientali: acqua, suolo, rifiuti, siti contaminati, aria, agenti fisici, rischio industriale.	12%	Struttura SG1 Struttura ST1 Strutture territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell’anno precedente	100%

## Risultati:

Le Strutture Territoriali dell'Agenzia, in prima linea sul territorio hanno realizzato nell'anno 2014 i seguenti controlli di seguito schematizzati.

CONTROLLI	AG	CL	CT	EN	ME	ME	SR	TP	TOTALE			
	AERCA	PA	RG	SR	AERCA	TP	TOTALE					
<b>Controlli previsti dalla Direttiva Assessoriale (Cementifici, Acciaierie, Raffinerie)</b>												
Ispezioni	1	0	1			99	1	12	7	6	127	
Esame report autocontrolli / tabulati giornalieri SME	2	0	1			4913	120	68	2	6	5112	
Verifica Sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME)	2	0	1			13			2	2	20	
<b>Controlli impianti IPPC</b>												
<b>Controlli impianti IPPC Discariche</b>												
Ispezioni	12	10	4	3	1		6	4		3	3	46
Esame report autocontrolli impianti IPPC discariche	40	12	10	2	30		4	75		3	2	178
<b>Controlli altri impianti IPPC</b>												
Ispezioni	2	1	6	3	1	90	4	18		2	2	129
Esame report autocontrolli altri impianti IPPC	2		8	2	8	2962	4	92		2	2	3082
Verifica Sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME)	1					5	4					10
<b>Controlli Impianti con emissioni atmosfera non IPPC</b>												
N. controlli con campionamento				1		0	2		0			3
N.Sopralluoghi per verifica autocontrolli	80	12	12	4	5	6	44	14	2		12	191
Verifica report autocontrolli	360	100	200	145	350	224	306	42	96		68	1891
<b>Controlli Impianti di depurazione</b>												
<b>Impianti di depurazione di acque reflue urbane con potenzialità da 2000 a 9999 AE</b>												
Controlli	19	11	37	38	19		67	32	19		22	264
Esame report autocontrolli	25	11	132	76	20		5	0	5			274
<b>Impianti di depurazione di acque reflue urbane con potenzialità da 9999 a 49999 AE</b>												
Controlli	13	10	48	29	20		25	100	35		5	285
Esame report autocontrolli	140	10	96	24	30		4	0	7		0	311
<b>Impianti di depurazione di acque reflue urbane con potenzialità oltre 49999 AE</b>												
Controlli	8	4	24		28		26	48	38		9	185
Esame report autocontrolli	24	4	48		40		4	0	2		0	122
<b>Impianti di depurazione non IPPC di acque reflue industriali</b>												
Controlli	2	2		6	6		10	0	9			35

<b>Controlli impianti di gestione rifiuti non IPPC</b>													
Controlli	4		5	19	2		0	36	3				69
<b>Controlli sorgenti Agenti Fisici - CEM RF</b>													
Controlli	40		38	19	19	3	253	19	5				396
<b>Controlli sorgenti Agenti Fisici - CEM ELF</b>													
Controlli	12			2	3	1	12	0	31		3		64
<b>Controlli sorgenti Agenti Fisici - Rumore</b>													
Controlli	22	6	37	4	21	9	49	22	5		14		189
<b>Verifica sistema di monitoraggio aeroportuale</b>													
Ispezioni periodiche	0		1				2				2		5
Report	0		1				2				2		5

<b>CONTROLLI SU RICHIESTA DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA</b>												<b>TOTALE</b>	
	AG	CL	CT	EN	ME	ME AERCA	PA	RG	SR	SR AERCA	TP		
<b>Controlli su richiesta delle AA.GG. ed altri Enti</b>													
Discariche non autorizzate ed altre forme di gestione illecita di rifiuti (es. abbandonati)													
Controlli	16	4	9	10	16	22	52	15	5		12		161
<b>Altri Controlli su richiesta delle AA. GG. Ed altri Enti</b>													
Controlli	39	20	15	3	46	76	85	26	31		30		371
<b>Controllo Ambientale x rischio industriale</b>													
Controlli impianti art. 8 D.Lgs. 334/99	1	2				4					2		9
controllo impianti art. 6 D.Lgs. 334/99	1										1		2
<b>Interazione - collaborazione - scambio dati - Coordinamento interdipartimentale e con la sede centrale di ARPA Sicilia</b>													
Compilazione schede semestrali per report di sintesi Intermedi e finali: - Esiti dei controlli sugli impianti di depurazione - Esiti dei controlli in materia di rifiuti - Esiti controlli/verifica autocontrolli emissioni in atmosfera - Esiti ispezioni AIA e	2	8	10	10	5	14	20	6	5	0			80

<b>CONTROLLI SITI CONTAMINATI</b>												<b>TOTALE</b>	
	AG	CL	CT	EN	ME	ME AERCA	PA	RG	SR	SR AERCA	TP		
<b>Controlli siti contaminati e dragaggi</b>													
Attività istruttorie (istruttoria PdC, AdR ,PdB, validazioni e collaudi)	14	15	8	4	29	14	50	1		2	1		138
N.Sopralluoghi	20	18	13	5	31	4	28	8		2	2		131
<b>Controlli siti contaminati di interesse nazionale (SIN)</b>													
Attività istruttorie (istruttoria PdC, AdR ,PdB, validazioni e collaudi)		25	14			366				80			485
Numero sopralluoghi		27	70			67				100			264

La Struttura Tecnica "Controlli" della Sede Centrale effettua, a supporto del Direttore Generale, le funzioni di indirizzo e programmazione in una visione integrata e armonica delle problematiche, per garantire la necessaria informazione e comunicazione dei dati, cura i rapporti con la Protezione Civile e con gli altri soggetti competenti in caso di eventi calamitosi. Inoltre coordina l'attività di prevenzione e controllo dei pericoli d'incidenti rilevanti previste dalla normativa nazionale (D.Lgs. 334/99 e ss.mm.e ii.) e regionale vigente.

Di seguito alcuni risultati estratti dai documenti inviati all'ARTA quali risultati degli obiettivi assessoriali assegnati

- **Report Controlli Discariche**

**Stato di avanzamento delle attività negli interventi di bonifica - Anno 2014**

Denominazione SIN	Stato di avanzamento (numero di aree)			
	Piani di caratterizzazione approvati	Indagini di caratterizzazione	Progetti definitivi approvati	Bonifiche completate
Gela (CL)	21	2	2	31
Priolo (SR)	15	14	50	0
Biancavilla (CT)	0	0	0	1
Milazzo (ME)	23	0	3	0

Fonte: Elaborazione su dati ISPRA/MATTM/ARPA (2015)

- **Report Controlli Siti Contaminati**

**Siti contaminati di interesse nazionale presenti nella Regione Sicilia**

Denominazione del sito	Riferimenti normativi di individuazione	Perimetrazione	
		Mare (ha)	Terra (ha)
Gela (CL)	L. 426/98	4.563	795
Priolo (SR)	L. 426/98	10.068	5.815
Biancavilla (CT)	DM 468/01	0	330
Milazzo (ME)	L. 266/05	2.190	549

Fonte: Elaborazione su dati ISPRA/MATTM/ARPA (2015)

- Report Controllo – Depuratori

### IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA REGIONE SICILIA

Prov.	A.E. <1999		2.000 ≤ A.E. <9.999		10.000 ≤ A.E. < 49.999		A.E. >50.000		Totale impianti depurazione
	n. impianti attivi	n. impianti non attivi*	n. impianti attivi	n. impianti non attivi*	n. impianti attivi	n. impianti non attivi*	n. impianti attivi	n. impianti non attivi*	
AG	3	2	21	4	13	4	2	0	49
CL	7	0	9	6	5	2	2	0	31
CT	7	1	11	1	8	2	2	1	33
EN	4	2	9	6	4	0	-	-	25
ME	81	10	25	9	18	0	3	0	146
PA	5	1	42	3	14	4	4	1	74
RG	4	1	4	0	10	0	2	0	21
SR	1	0	2	0	7	2	3**	0	15
TP	5	3	14	4	4	3	3	1	37
<b>Totale</b>	<b>117</b>	<b>20</b>	<b>137</b>	<b>33</b>	<b>83</b>	<b>17</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>431</b>

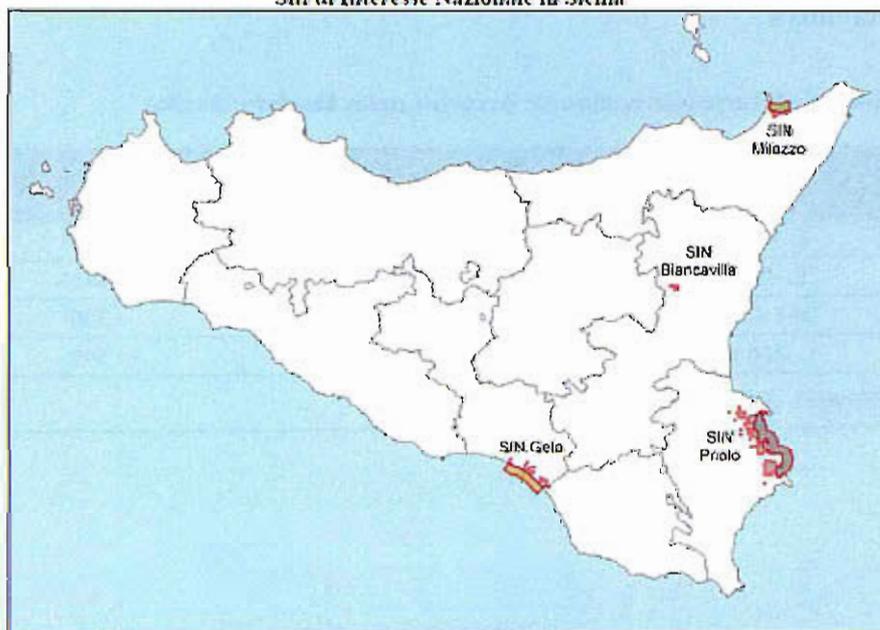
\* ovvero non connessi a rete fognaria, esistenti ma non ultimati, in stato di by-pass.

\*\* uno dei tre impianti è un depuratore industriale a servizio della Zona Industriale che tratta anche le acque reflue urbane di Priolo, Melilli e parte di Siracusa

Fonte: dati ST Provinciali ARPA Sicilia pervenuti alla Sede Centrale

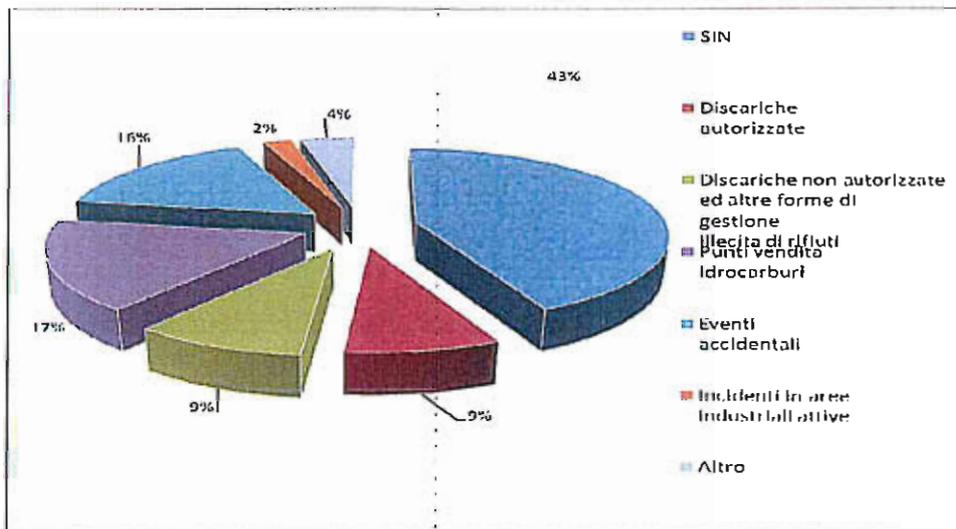
- Report Rischio Industriale

Siti di Interesse Nazionale in Sicilia



Fonte: Elaborazione su dati ISPRA MATTM/ARPA (2014)

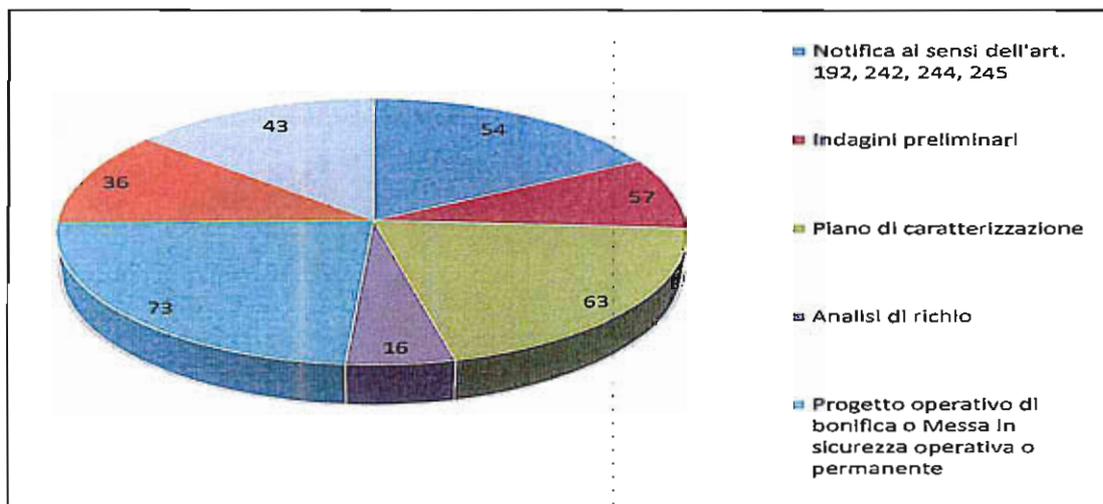
**Siti contaminati suddivisi per evento causa della contaminazione - Anno 2014 (\*)**



Fonte: Elaborazione ARPA Sicilia (2015)

(\*) (Non disponibile il dato relativo alle Strutture Territoriali ARPA di Agrigento e Palermo)

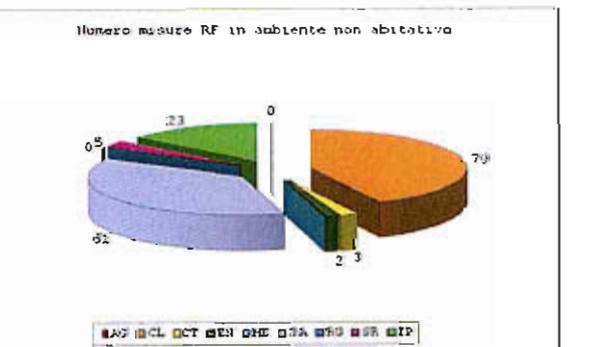
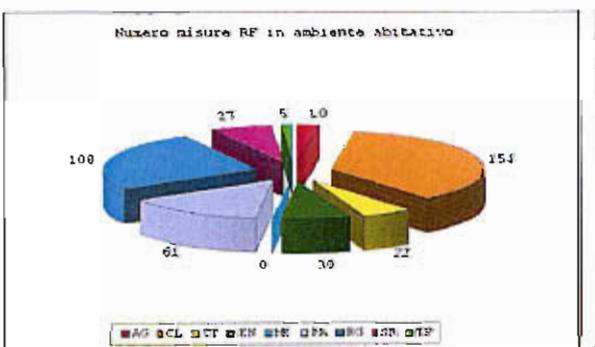
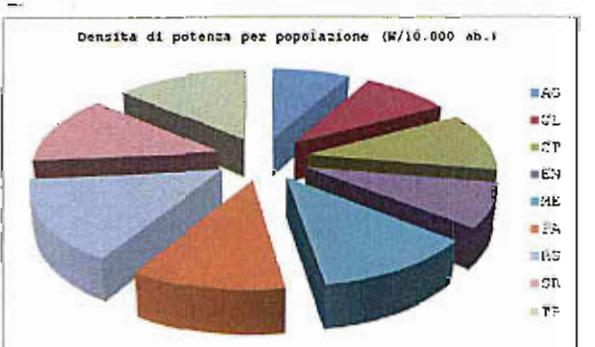
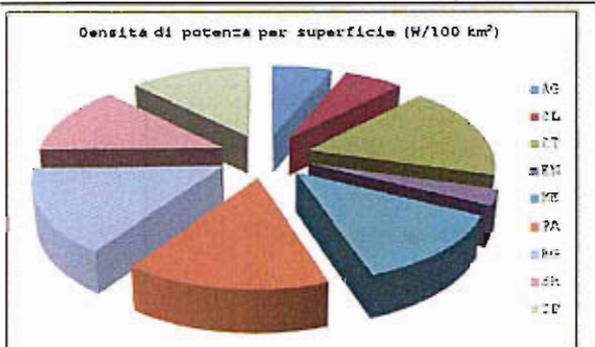
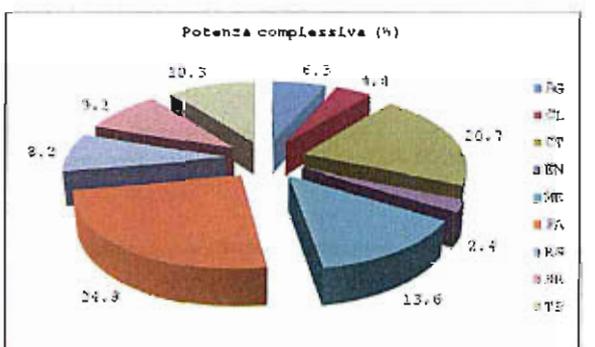
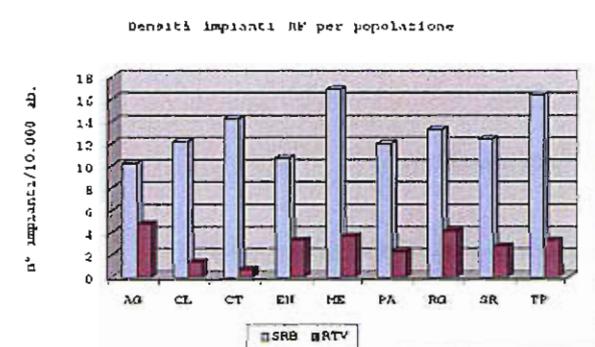
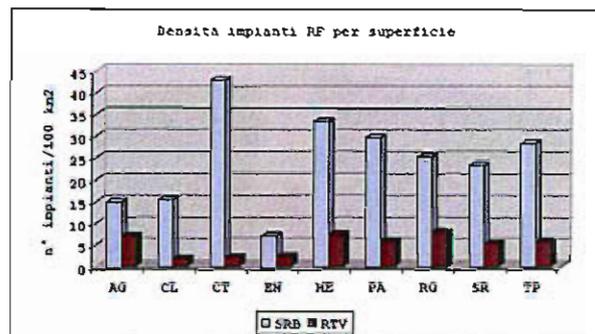
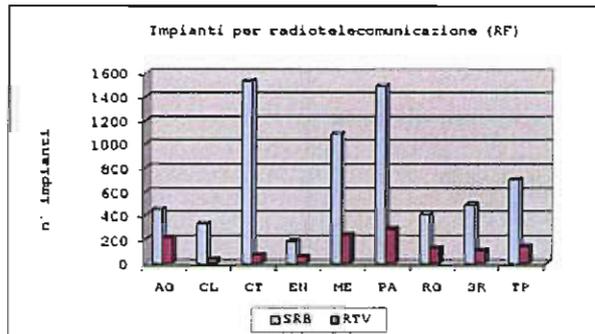
**Ripartizione dei siti potenzialmente contaminati per stato di avanzamento - Anno 2014 (\*)**

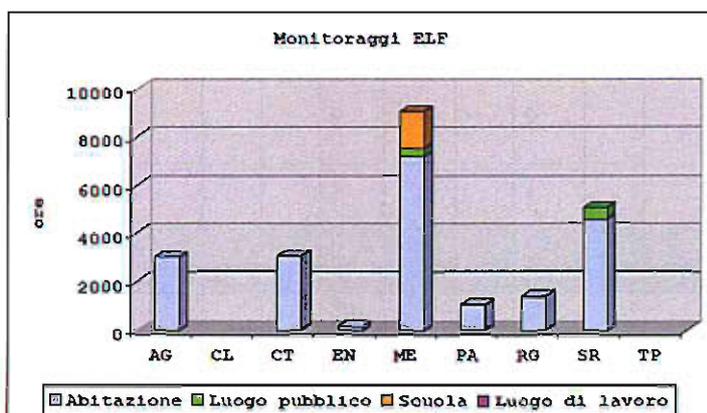


Fonte: Elaborazione ARPA Sicilia (2015)

(\*) (Non disponibile il dato relativo alle Strutture Territoriali ARPA di Agrigento e Palermo)

• Report Monitoraggio CEM





### Obiettivo Strategico: Miglioramento dei monitoraggi dello stato dell'ambiente

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
Il monitoraggio viene effettuato attraverso un insieme di misurazioni ripetute nel tempo, effettuate mediante prelievi automatici o manuali, in punti dislocati spazialmente secondo criteri idonei a caratterizzare lo stato delle matrici ambientali e dell'ecosistema	12%	Struttura ST2 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

### Risultati:

Di seguito uno schema dei risultati realizzati dalle Le Strutture Territoriali dell'Agenzia nell'anno 2014.

MONITORAGGIO RADIOATTIVITA'	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	TOTALE
<b>Monitoraggio Radioattività Ambientale - ( Radon Alimenti, acqua,Aria) v. rif. Normativo (*)</b>										
Monitoraggio Radioattività Ambientale - radon										
N. siti di monitoraggio			15			62	8			85
compilazione schede "DATI_AGF.mde" (su rete VPN \\192.168.0.29\dap_ct) con cadenza semestrale, (rif.nota prot. 12046 del 08-lug-2009)			2			2				4
Report attività svolta nell'anno precedente (da trasmettere alla ST2.1)			1			1	1			3
<b>Monitoraggio Radioattività Ambientale - Alimenti</b>										
N. campioni			32			2				34
compilazione schede "DATI_AGF.mde" (su rete VPN \\192.168.0.29\dap_ct) con cadenza semestrale, (rif.nota prot. 12046 del 08-lug-2009)			2			1				3
Report attività svolta nell'anno precedente (da trasmettere alla ST2.1)			1							1

Monitoraggio Radioattività Ambientale - Acque										
N. campioni			8			20				28
compilazione schede "DATI_AGF.mde" (su rete VPN \\192.168.0.29\dap_ct) con cadenza semestrale, (rif.nota prot. 12046 del 08-lug-2009)			2			2				4
Report attività svolta nell'anno precedente (da trasmettere alla ST2.1)			1			1				2
Monitoraggio Radioattività Ambientale - Beta totale nel particolato atmosferico										
N. giorni di monitoraggio			107			105				212
compilazione schede "DATI_AGF.mde" (su rete VPN \\192.168.0.29\dap_ct) con cadenza semestrale, (rif.nota prot. 12046 del 08-lug-2009)			2			2				4
Report attività svolta nell'anno precedente (da trasmettere alla ST2.1)			1			1				2
Monitoraggio Radioattività Ambientale - Dose Gamma in aria										
N. giorni di monitoraggio			360							360
compilazione schede "DATI_AGF.mde" (su rete VPN \\192.168.0.29\dap_ct) con cadenza semestrale, (rif.nota prot. 12046 del 08-lug-2009)			2							2
Report attività svolta nell'anno precedente (da trasmettere alla ST2.1)			1							1

MONITORAGGIO CAMPI ELETTRICITÀ	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	TOTALE
Monitoraggio Campi Elettromagnetici RF preferibilmente presso "siti sensibili" (Scuole/Ospedali) (rif. Rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici ARPA Sicilia)										0
N. siti di monitoraggio	11		10	8	22	6	12		4	73
compilazione schede "DATI_AGF.mde" (su rete VPN \\192.168.0.29\dap_ag) con cadenza semestrale, (rif.nota prot. 12046 del 08-lug-2009)	2		2	2	2	2	1		1	12
Report	1		1	1	23	1	1		1	29
CAMPI ELETTRICITÀ - (ELF) <sup>(1)</sup>										
Monitoraggio Campi Elettromagnetici ELF preferibilmente presso "siti sensibili" (Scuole/Ospedali) (rif. Rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici ARPA Sicilia)										0
N. siti di monitoraggio	5		10	2	15	1	2		1	36
compilazione schede "DATI_AGF.mde" (su rete VPN \\192.168.0.29\dap_ag) con cadenza semestrale, (rif.nota prot. 12046 del 08-lug-2009)	2		2	2	2	2	1		1	12
Report attività	1		1	2	16	1	1			22

MONITORAGGIO SORGENTI SONORE	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	TOTALE
SORGENTI SONORE <sup>(2)</sup>										
Monitoraggio rumore preferibilmente presso "siti sensibili" (Scuole/Ospedali) (rif. Rete di monitoraggio)										0

del rumore ARPA Sicilia)										
N. siti di monitoraggio	1*		8	2	2	6	3	10	5	36
compilazione schede "DATI_AGF.mde" (su rete VPN \\192.168.0.29\dap_ag) con cadenza semestrale, (rif. nota prot. 12046 del 08-lug-2009)	2		1	2	1	2			2	10
Report attività svolta nell'anno precedente da trasmettere alla ST2.1)	1		1	1	1	1	1		1	7

Fonte: report monitoraggio e controllo acustico

MONITORAGGIO QUALITA' DELL'ARIA	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	TOTALE
Monitoraggio qualità aria										0
Rete fissa qualità dell'aria										0
N. Sopralluoghi	52	113	109	50	106	92	40	174	28	764
Verifica Report	4									4
Verifica giornaliera attività di funzionamento stazioni di rilevamento con validazione giornaliera e invio comunicazione di effettuata attività (nota protocollo n°68435 del 22/10/13)		122	140		750	221	250	31	2501	4015
Determinazione PM10		319	328	189	505					1341
Speciazione su PM10		305	328		236	101				970
Relazione IPA e Metalli su polveri (PM10) anno precedente	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
Monitoraggio qualità aria da Mezzo Mobile										0
Monitoraggio con Canister Area Industriale di Milazzo	0				10	5		2		17
Report	0				10			2		12

MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	TOTALE
Monitoraggio Qualità Acque superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010										0
Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne - Laghi e Invasi ai sensi Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010										0
Classificazione stato chimico (n. laghi/invasi)				2			1	1	1	5
report attività anno precedente				1			1	1	1	4
report attività I semestre anno in corso				1			1	1	1	4
report WISE 2013				1			1	1	1	4
Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne - Fiumi Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010										0
Classificazione stata ecologico (n. Corpi Idrici)			6		1			2		9
Classificazione stato chimico (n. Corpi Idrici)			7		1		15	2		25
report attività anno precedente			1	1	1		1	1	1	6
report attività I semestre anno in corso			1		1					2
report WISE 2013			1	1	1		1	1	1	6

Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne - Acque di transizione Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010											0
<i>Classificazione stato ecologico (n. Corpi Idrici)</i>					2						2
<i>report attività anno precedente</i>					1						1

<b>MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE</b>	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	TOTALE
Monitoraggio Qualità Acque Sotterranee - Classificazione stato chimico Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010										0
<i>Monitoraggio iniziale (n. pozzi/sorgenti)</i>	15		22	7	10	48	75	55	12	244
<i>report attività anno precedente</i>	1		1	1	1	1	1	1	1	8
<i>report attività I semestre anno in corso</i>	1		1	1	1	1	1	1	1	8
<i>report WISE 2013</i>	1		1	1	1	1	1	1	1	8
Acque vulnerabili da nitrati di origine agricola e da prodotti fitosanitari - allegato 7 della Parte III del D.Lgs. 152/2006										0
Rete Fitosanitari										0
<i>N. Stazioni acque sotterranee</i>	15		22	7	11	48	75	54	12	244
<i>N. Stazioni laghi/invasi</i>			1	2	2	1	1	1	1	9
<i>N. Stazioni Fiumi</i>			7	2	3	1	15	4	1	33
<i>report attività anno precedente (modelli di trasmissione nota prot. 14685 del 4/03/2013)</i>	1		1		1		1	1	1	6
<i>report attività I semestre anno in corso</i>	1		1		1		1	1		5
Rete Nitrati <sup>(3)</sup>										0
<i>N. Stazioni acque sotterranee</i>	15		22	7	11	48	75		12	196
<i>N. Stazioni laghi/invasi</i>	2		1	3	2	7	1		1	17
<i>N. Stazioni Fiumi</i>	2		6		3	3	15		1	30
<i>report attività anno precedente (modelli di trasmissione nota prot. 14685 del 4/03/2013)</i>	1		1	1	1	1	1		1	7
<i>report attività I semestre anno in corso</i>	1		1	1	1	1	1			6

<b>MONITORAGGIO ACQUE A SPECIFICA DESTINAZIONE</b>	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	TOTALE
Monitoraggio Qualità Acque Superficiali destinate alla produzione di acqua potabile										0
<i>N. Stazioni</i>	2	2		1		96	1			102
<i>report attività anno precedente (modelli di trasmissione nata prot. 14685 del 4/03/2013)</i>	1	1		1		0	1			4
<i>report attività I semestre anno in corso</i>	1	1		1		1	1			5
Monitoraggio Qualità Acque Superficiali idonee alla vita dei pesci						1				1
<i>N. Stazioni</i>	2		1		1			2		6
<i>report attività anno precedente (modelli di trasmissione nata prot. 14685 del 4/03/2013)</i>	1				1			1		3
<i>report attività I semestre anno in corso</i>	1		1		1			1		4
Monitoraggio Qualità Acque superficiali idonee alla vita dei molluschi										0
<i>N. Stazioni</i>		3	1		1			1		6

MONITORAGGIO ACQUE A SPECIFICA DESTINAZIONE	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	TOTALE
report attività precedente (modelli di trasmissione nota prot. 14685 del 4/03/2013)		1	1		1			1		4
report attività I semestre anno in corso		1	1		1			1		4
Monitoraggio <i>Ostreopsis cf ovata</i> N. Stazioni <sup>(7)</sup>	3	0	2		3					8
Campionamento/Ricerca <i>Dinoflagellati bentonici</i> (acqua)			13							13
Campionamento/Ricerca <i>Dinoflagellati bentonici</i> (macroalga)			13							13
Report			1		6					7
Monitoraggio con Enti Ambientali										0
Monitoraggio qualità acque superficiali interne in prossimità punti di balneazione ed in collaborazione con Enti ambientali										0
N. Stazioni	12									12
Monitoraggio qualità acque marine										0
N. Stazioni	5						8	8	5	26
report	1						1			2

La Struttura Tecnica "Monitoraggi Ambientali" della Sede Centrale cura, a supporto del Direttore Generale, le attività di indirizzo, programmazione delle Strutture Territoriali provinciali per le funzioni di indirizzo e programmazione delle attività.

Di seguito alcuni risultati estratti dai documenti inviati all'ARTA quali risultati degli obiettivi assessoriali assegnati

• Report Monitoraggio Atmosfera (Qualità Aria e Emissioni)

TABELLA 3 SUPERAMENTI RILEVATI NELL'ANNO 2013	Ozono (O <sub>3</sub> )				Diossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )				Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )				Particolato (PM <sub>2.5</sub> )		Particolato (PM <sub>10</sub> )			Benzene (C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> )			Monossido di carbonio						
	V.O. <sup>1</sup>	S. <sup>2</sup>	S.A. <sup>3</sup>	Copertura <sup>4</sup>	V.L.ora <sup>5</sup>	V.L.24h <sup>6</sup>	S.A. <sup>7</sup>	Copertura <sup>8</sup>	V.L.ora <sup>9</sup>	V.L.24h <sup>10</sup>	S.A. <sup>11</sup>	Copertura <sup>12</sup>	V.L.anno <sup>13</sup>	Copertura <sup>14</sup>	V.L.anno <sup>15</sup>	Copertura <sup>16</sup>	V.L.anno <sup>17</sup>	Copertura <sup>18</sup>	V.L.anno <sup>19</sup>	Copertura <sup>20</sup>	V.L.anno <sup>21</sup>	Copertura <sup>22</sup>	V.L.anno <sup>23</sup>	Copertura <sup>24</sup>			
<b>Rete Provincia di Agrigento</b>	n°	s/no	s/no	%	n°	n°	s/no	%	n°	s/no	media	s/no	%	s/no	media	%	n°	s/no	media	%	s/no	media	%	n°	s/no		
Porto Empedocle J									0	no	19	no	22%						14	no	31	35%					
Porto Empedocle B									0	no	8	no	22%						7	no	24	19%					
Cammarata osona	0	no	no	22%																							
Canicattì	0	no	no	22%					0	no	33	no	22%						3	no	21	23%					
Agrigento Centro	0	no	no	22%	0	0	no	3%	0	no	31	no	23%						3	no	19	22%					
Lampedusa Osona	0	no	no	22%																							
<b>Rete Provincia Caltanissetta</b>																											
Agip Alineraris					6	1	no	73%	0	no	10	no	73%						10	no	25	90%					
Cimitero farallo					0	0	no	83%	0	no	3	no	75%														
Gela Ospedale	0	no	no	82%					0	no	28	no	83%						17	no	31	84%	no	2.18	95%	0	83%
Gela Pozzo 57					1	0	no	73%																			
Gela-Venezia	4	s/	no	74%	0	0	no	82%	0	no	33	no	76%						11	no	29	84%			0	78%	
Gori - Illice Centro storico									1	s/	55	no	73%						110	s/	50	84%			0	80%	
Centro Storico Caltanissetta	0	no	no	94%					0	no	35	no	91%						9	no	27	100%	no	1.86	93%	0	95%
San Cataldo - C.so V. Emanuele									0	no	29	no	97%						3	no	20	90%			0	90%	
Piazza Capuana									0	no	15	no	96%												0	92%	
Via F. Turati - Caltanissetta																									0	94%	
Piazza Capuana									0	no	25	no	96%												0	92%	
Via F. Turati - Caltanissetta																									0	94%	
San Cataldo - C.so V. Emanuele									0	no	29	no	97%						3	no	20	90%			0	90%	
<b>Rete Comune di Catania</b>																											
Librino	7	no	no	81%					0	no	17	no	23%						1	no	17	20%			0	80%	
P. Gioeni	12	no	no	72%	0	0	no	75%	0	no	19	no	74%						1	no	20	67%	no	1.3	71%	0	74%
P. Mora									0	no	25	no	83%						7	no	23	88%			0	94%	
V.le Veneto					0	0	no	80%	0	s/	78	no	84%						6	no	27	65%	no	2.7	73%	0	90%
Zona Industriale					0	0	no	89%																	0	91%	

TABELLA 3 SUPERAMENTI RILEVATI NELL'ANNO 2013	Ozono (O <sub>3</sub> )				Biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )				Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )				Particolato (PM <sub>2.5</sub> )		Particolato (PM <sub>10</sub> )			Benzene (C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> )		Monossido di carbonio					
	V.O. <sup>1</sup>	S.L. <sup>2</sup>	S.A. <sup>3</sup>	Copertura <sup>4</sup>	V.L. ora <sup>5</sup>	V.L. giorno <sup>6</sup>	S.A. <sup>7</sup>	Copertura <sup>8</sup>	V.L.ora <sup>9</sup>	V.L.anno <sup>10</sup>	S.A. <sup>11</sup>	Copertura <sup>12</sup>	V.L.anno <sup>13</sup>	Copertura <sup>14</sup>	V.L. giorno <sup>15</sup>	V.L.anno <sup>16</sup>	Copertura <sup>17</sup>	V.L.anno <sup>18</sup>	Copertura <sup>19</sup>	V.L.anno <sup>20</sup>	Copertura <sup>21</sup>	V.L.8 ore <sup>22</sup>	Copertura <sup>23</sup>		
	n°	s/no	s/no	%	n°	s/no	s/no	%	n°	s/no	media	s/no	%	s/no	media	%	n°	s/no	media	%	n°	s/no	%		
Rete Comune di Palermo																									
Belgio									0	si	44	no	97%			7	no	28	53%					0	97%
Boccadifalco	0	no	no	92%	0	0	no	94%	0	no	13	no	77%			1	no	14	92%	no	0.9	81%	0	72%	
Castellnuovo	0	no	no	97%	0	0	no	94%	0	no	29	no	90%	no	14	76%	14	no	32	91%	no	1.7	95%	0	96%
CEP					0	0	no	97%	0	no	29	no	92%				12	no	28	50%				0	90%
Di Stazi					0	0	no	90%	0	si	63	no	95%	no	17	92%	34	no	35	95%	no	3.6	75%	0	91%
Giulio Cesare					0	0	no	98%	0	si	36	no	96%				20	no	33	79%				0	95%
Indipendenza									0	no	39	no	75%				10	no	28	74%				0	86%
Torrelunga									0	no	36	no	73%				1	no	30	4%				0	95%
Rete Comune di Ragusa																									
Campo Atletica	12	no	no	93%					0	no	9	no	93%				0	no	12	45%					
Marina di Ragusa									0	no	6	no	82%				0	no	14	45%				0	93%
Villa Archimede	0	no	no	95%	0	0	no	99%	0	no	13	no	99%				0	no	17	45%				0	91%
Rete Provincia di Siracusa																									
Augusta					0	0	no	99%	0	no	17	no	95%				8	no	22	100%					
Belvedere					0	0	no	98%	0	no	41	no	92%												
Clapi					0	0	no	93%	0	no	19	no	94%				31	no	28	98%					

TABELLA 3 SUPERAMENTI RILEVATI NELL'ANNO 2013	Ozono (O <sub>3</sub> )				Biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )				Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )				Particolato (PM <sub>2.5</sub> )		Particolato (PM <sub>10</sub> )			Benzene (C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> )		Monossido di carbonio					
	V.O. <sup>1</sup>	S.L. <sup>2</sup>	S.A. <sup>3</sup>	Copertura <sup>4</sup>	V.L. ora <sup>5</sup>	V.L. giorno <sup>6</sup>	S.A. <sup>7</sup>	Copertura <sup>8</sup>	V.L.ora <sup>9</sup>	V.L.anno <sup>10</sup>	S.A. <sup>11</sup>	Copertura <sup>12</sup>	V.L.anno <sup>13</sup>	Copertura <sup>14</sup>	V.L. giorno <sup>15</sup>	V.L.anno <sup>16</sup>	Copertura <sup>17</sup>	V.L.anno <sup>18</sup>	Copertura <sup>19</sup>	V.L.anno <sup>20</sup>	Copertura <sup>21</sup>	V.L.8 ore <sup>22</sup>	Copertura <sup>23</sup>		
	n°	s/no	s/no	%	n°	s/no	s/no	%	n°	s/no	media	s/no	%	s/no	media	%	n°	s/no	media	%	n°	s/no	%		
Rete Provincia di Siracusa																									
Melilli	107	si	si	95%	0	0	no	94%	0	no	9	no	94%				5	no	19	99%					
Priolo	20	si	no	94%	0	0	no	99%	0	no	17	no	93%				6	no	21	88%					
San Cusumano	1	no	no	67%	1	0	no	94%	0	no	25	no	67%				8	no	21	95%	no	1.2	93%		
Acquedotto	98	si	no	93%	0	0	no	95%	0	no	10	no	94%				30	no	28	98%				0	90%
Bliso					0	0	no	95%	0	no	28	no	95%				69	si	45	99%					
Scala Greca	2	no	no	93%	0	0	no	92%	8	si	30	no	93%												
Spechi					0	0	no	92%	0	no	24	no	93%				30	no	31	96%	no	1.9	85%		
Teracoli																					no	3.2	93%	0	93%

TABELLA 3 SUPERAMENTI RILEVATI NELL'ANNO 2013	Ozono (O <sub>3</sub> )				Biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )				Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )				Particolato (PM <sub>2.5</sub> )		Particolato (PM <sub>10</sub> )			Benzene (C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> )		Monossido di carbonio					
	V.O. <sup>1</sup>	S.1 <sup>2</sup>	S.A. <sup>3</sup>	Copertura <sup>4</sup>	V.L. ora <sup>5</sup>	V.L. giorno <sup>6</sup>	S.A. <sup>7</sup>	Copertura <sup>8</sup>	V.L.ora <sup>9</sup>	V.L. anno <sup>10</sup>	S.A. <sup>11</sup>	Copertura <sup>12</sup>	V.L. anno <sup>13</sup>	Copertura <sup>14</sup>	V.L. giorno <sup>15</sup>	V.L. anno <sup>16</sup>	Copertura <sup>17</sup>	V.L. anno <sup>18</sup>	Copertura <sup>19</sup>	V.L. 8 ore <sup>20</sup>	Copertura <sup>21</sup>				
Rete Arpa	n°	2/ra	3/ra	%	n°	n°	3/ra	%	n°	2/ra	media	3/ra	%	2/ra	media	%	n°	2/ra	media	%	n°	%			
Ex-autoparco Gela (CL)																		no	0.5	94%					
Parcheggio Agip - Gela (CL)																		no	0.5	89%					
Misterbianco (CT)	4	no	no	83%	0	0	no	89%	0	no	33	no	70%				5	no	20	99%	no	0.7	94%	no	97%
Enna	55	no	no	84%	0	0	no	84%	0	no	5	no	93%				5	no	13	96%	no	0.1	95%	no	97%
Termica Milazzo (ME)	11	no	no	93%					0	no	9	no	92%				6	no	20	98%	no	0.4	95%	no	92%
Contrada Gabbia - Para del Mela (ME)					0	0	no	91%	0	no	9	no	86%								no	0.9	86%		
Boccellina (ME) (recombinabile sottile con data chiara della Provincia)	0	no	no	94%	0	0	no	94%	0	si	17	no	94%				1	no	22	81%	no	0.7	91%	no	95%
Partinico (PA)	0	no	no	85%	0	0	no	87%	15	no	24	no(15)	92%				4	no	20	92%	no	1.7	92%	no	98%
Termini Imerese (PA)	2	no	no	92%	0	0	no	92%	0	no	8	no	91%				2	no	16	96%	no	0.3	78%	no	97%
Megara Z.I. (SR)																					no	1.6	88%		
Offshore Z.I. (SR)																					no	2.7	62%		
Sasol Z.I. (SR)																					no	4.5	90%		
Trapani	17	no	no	91%	0	0	no	91%	0	no	11	no	94%				2	no	18	85%	no	0.3	91%	no	97%

- NOTE
- 1) Valore Obiettivo per la protezione della salute umana: 120 µg/m<sup>3</sup> come max. della media mobile trascinata di 8 ore nel giorno - numero di superamenti consentiti: 25 per anno civile
  - 2) Soglia di Informazione: 180 µg/m<sup>3</sup> come media oraria
  - 3) Soglia di Allarme: 240 µg/m<sup>3</sup> come media oraria
  - 4) Raccolta minima dei dati: 90% estate - 75% inverno
  - 5) Valore Limite per la protezione della salute umana: 150 µg/m<sup>3</sup> come media oraria - numero di superamenti consentiti: 24
  - 6) Valore Limite per la protezione della salute umana: 125 µg/m<sup>3</sup> come media delle 24 ore - numero di superamenti consentiti: 3
  - 7) Soglia di Allarme: 500 µg/m<sup>3</sup> come media oraria per tre ore consecutive
  - 8) Raccolta minima dei dati: 90%
  - 9) Valore Limite per la protezione della salute umana: 200 µg/m<sup>3</sup> come media oraria - numero di superamenti consentiti: 18
  - 10) Valore Limite: 40 µg/m<sup>3</sup> come media annuale
  - 11) Soglia di Allarme: 400 µg/m<sup>3</sup> come media oraria per tre ore consecutive
  - 12) Valore Limite: 26 µg/m<sup>3</sup> come media annuale
  - 13) Valore Limite per la protezione della salute umana: 50 µg/m<sup>3</sup> come media delle 24 ore - numero di superamenti consentiti: 35
  - 14) Valore Limite: 40 µg/m<sup>3</sup> come media annuale.
  - 15) Valore Limite per la protezione della salute umana: 5 µg/m<sup>3</sup> come media annuale
  - 16) Valore Limite per la protezione della salute umana: 10 µg/m<sup>3</sup> come max. della media mobile trascinata di 8 ore

### • Report Monitoraggio acque interne

Ogni anno l'Agenzia procede al monitoraggio delle acque interne attraverso l'aggiornamento dello stato di avanzamento dei monitoraggi previsti dal Piano di Gestione del distretto idrografico, ai sensi del DM 260/2010<sup>7</sup>, per la valutazione dello stato ecologico e chimico.

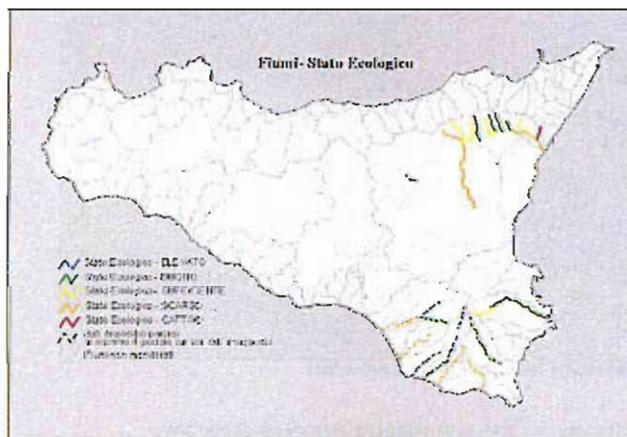


Figura: Stato ecologico dei corpi idrici monitorati nel 2013

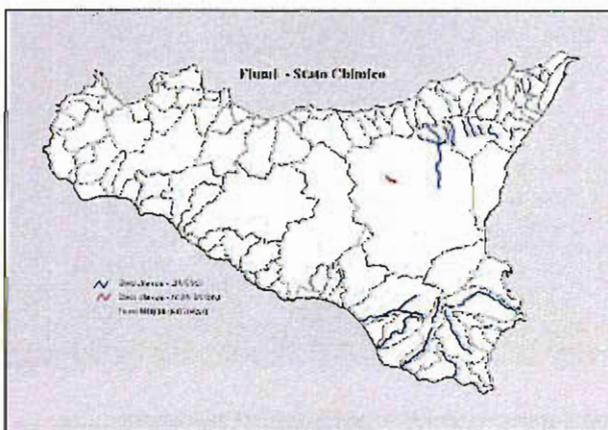


Figura: Stato chimico dei corpi idrici monitorati nel 2013

<sup>7</sup> Il DM 260/2010 modifica ed integra il D.lgs. 152/06

**Tabella: Copertura della rete di monitoraggio dei fiumi per lo Stato Ecologico**

Strutture territoriali competenti	Numero di corpi idrici significativi	Numero corpi idrici monitorate dal 2010	% stazioni monitorate dal 2010	Stato ecologico
AG	31	0		
CL	21	0		
CT	21	11	52,4%	100% buono
EN	25	11		
ME	10	0		
PA	10	0		
RG	16	16	100%	100% buono
SR	27	0		
TP	27	0		
TOTALE	154	11	7,2%	

**Tabella: Copertura della rete di monitoraggio dei fiumi per lo Stato Chimico**

Strutture territoriali competenti	Numero di corpi idrici significativi	Numero corpi idrici monitorate dal 2010	% stazioni monitorate dal 2010	Stato chimico
AG	31	0		
CL	21	0		
CT	21	11	52,4%	100% buono
EN	25	0		
ME	10	0		
PA	10	0		
RG	16	16	100%	100% buono
SR	27	0		
TP	27	0		
TOTALE	154	11	7,2%	

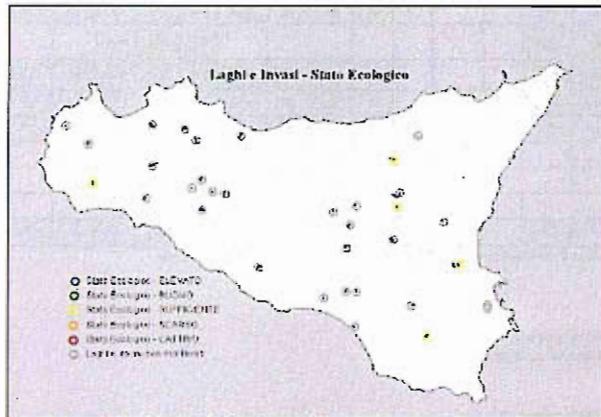


Figura: Potenziale Ecologico sulla base dei dati 2013

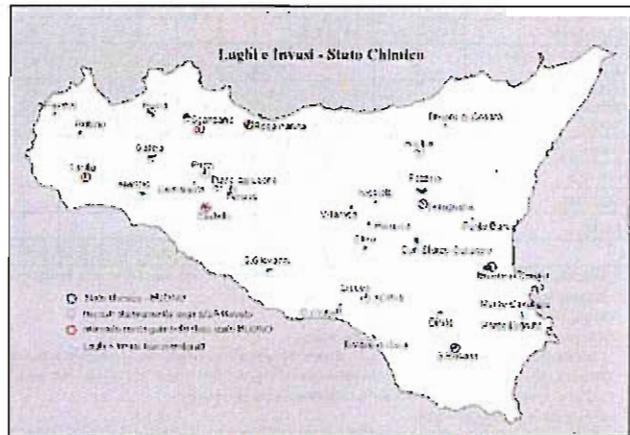


Figura: Classificazione dello stato chimico degli Invasi monitorati nel 2013

**Tabella: Copertura della rete di monitoraggio dei fiumi per lo Stato Ecologico**

Strutture territoriali competenti	Numero di corpi idrici significativi	Numero di laghi artificiali	Numero di laghi naturali	Numero stazioni monitorate dal 2010	% Stazioni monitorate dal 2010 al 2013	Stato ecologico
AG	3	2	1	0		
CL	4	2	1	0		
CT	2	2	0	0		
EN	1	0	1	0		100% buono
ME	1	0	1	0		
PA	1	0	2	0		
RG	1	1	1	1	100%	100% buono
SR	1	0	1	0		
TP	1	1	1	0		
TOTALE	14	11	10	1	10,0%	

**Tabella: Copertura della rete di monitoraggio dei fiumi per lo Stato Chimico**

Strutture territoriali competenti	Numero di corpi idrici significativi	Numero di laghi artificiali	Numero di laghi naturali	Numero stazioni monitorate dal 2010	% Stazioni monitorate dal 2010 al 2013	Stato chimico
AG	3	2	1	0		
CL	4	2	1	0		
CT	2	2	0	0		
EN	1	0	1	0		100% buono
ME	1	0	1	0		
PA	1	0	2	0		
RG	1	1	1	1	100%	100% buono
SR	1	0	1	0		
TP	1	1	1	0		
TOTALE	14	11	10	1	10,0%	

Figura: Stato Ecologico per i corpi idrici monitorati nel 2013

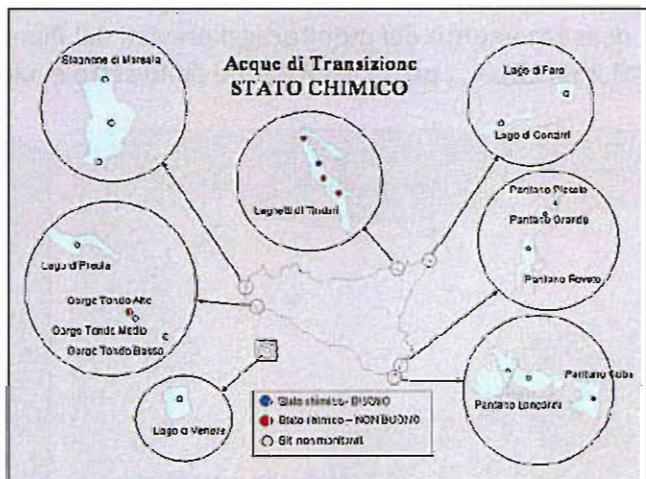
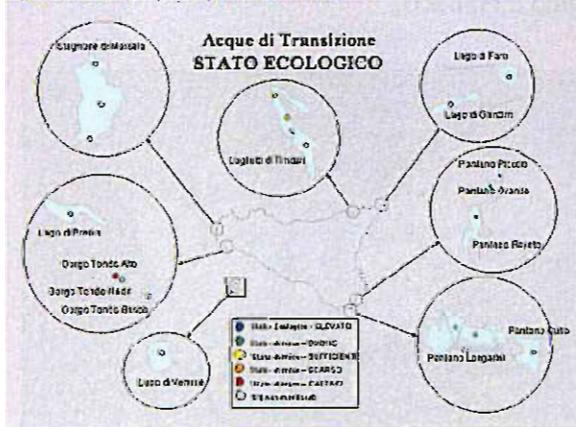


Figura: Stato chimico dei corpi idrici monitorati nel 2013

**Tabella: Copertura della rete di monitoraggio dei fiumi per lo Stato Ecologico**

Strutture territoriali competenti	Numero di stazioni	Numero di stazioni monitorate dal 2010	% Stazioni monitorate dal 2010**	Stato ecologico
TP	5	5	100%	100% buono
SR	6	0	0%	100% buono
EN	6	0	0%	100% buono
TOTALE	17	5	29%	

**Tabella: Copertura della rete di monitoraggio dei fiumi per lo Stato Chimico**

Strutture territoriali competenti	Numero di stazioni	Numero di stazioni monitorate dal 2010	% Stazioni monitorate dal 2010**	Stato chimico
TP	5	5	100%	100% buono
SR	4	0	0%	100% buono
EN	6	0	0%	100% buono
TOTALE	15	5	33%	

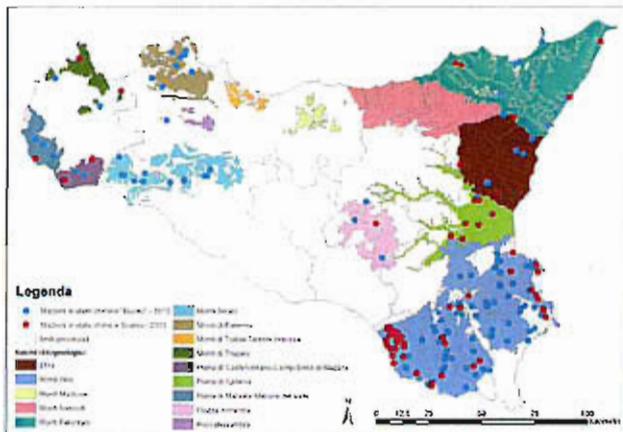


Figura 2: Mappatura dello stato chimico puntuale 2013 dei corpi idrici sotterranei

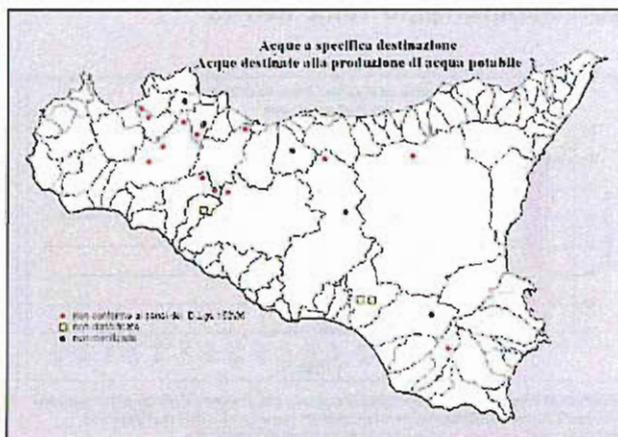


Figura: Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Monitoraggio 2013

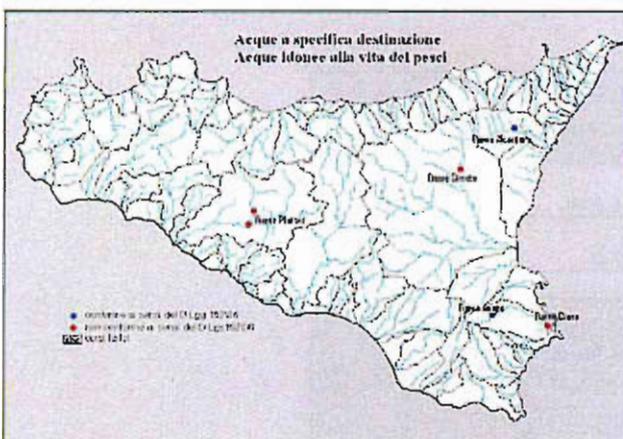


Figura: Acque idonee alla vita dei pesci. Monitoraggio 2013.

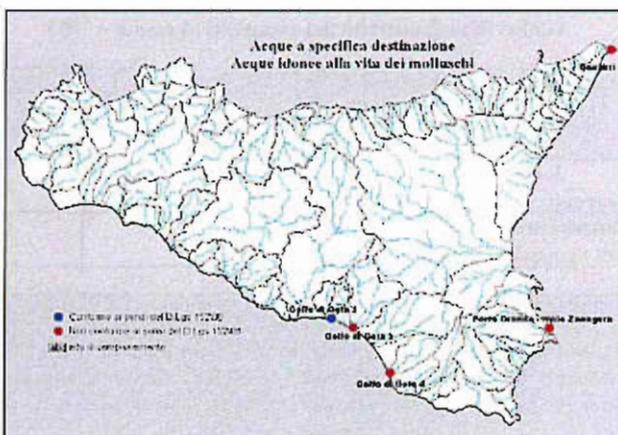


Figura: Acque idonee alla vita dei molluschi. Monitoraggio 2013.

● Report Monitoraggio acustico

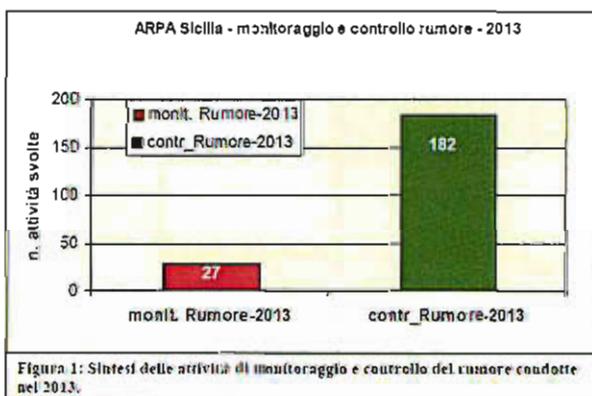


Figura 1: Sintesi delle attività di monitoraggio e controllo del rumore condotte nel 2013.

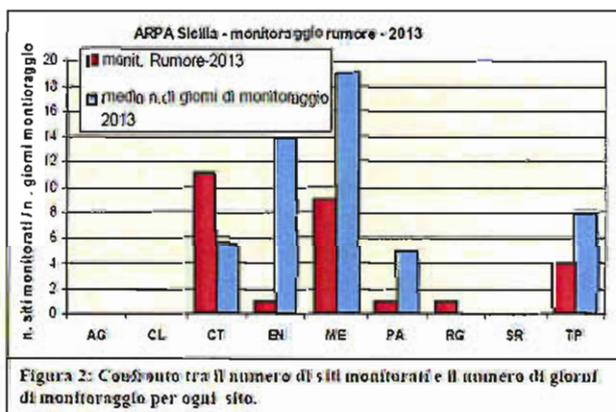
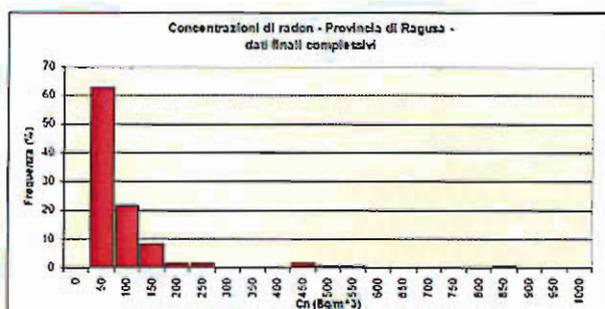
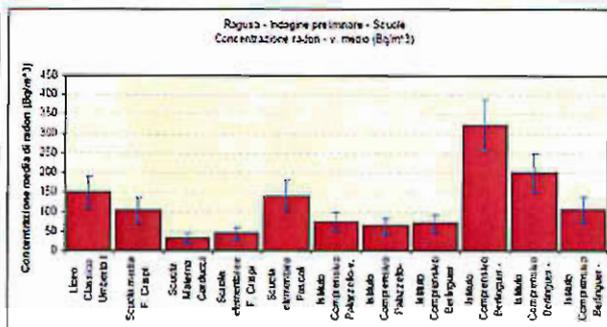


Figura 2: Confronto tra il numero di siti monitorati e il numero di giorni di monitoraggio per ogni sito.

## Report Monitoraggio radioattività



Distribuzione in frequenza delle concentrazioni di radon in provincia di Ragusa. Per ogni sito sono stati posizionati due dosimetri, per due semestri consecutivi. I dati considerati per l'analisi sono quelli ottenuti dalla media dei due periodi di esposizione.  
[Dati ST di Catania, Ehb ST:1]



Concentrazione di radon in alcune scuole di Ragusa. Misure preliminari effettuate con dosimetro attivo.  
[Dati ST di Ragusa, Ehb ST:1]

### Analisi di radioattività nei campioni di acque – 2013

ACQUA superficiale (fiume).		
n. 8 campioni presso i seguenti siti: Simeto, Dittaino, Gornalunga, Alcantara		
<b>Radionuclidi ricercati:</b>	Cs-137	Cs-134
<i>Concentrazione misurata su tutti i campioni (Bq/L)</i>	<0.2	<0.2
ACQUA profonda.		
n. 16 campioni presso i seguenti siti: Galleria Ciapparazzo, Pozzo Falsocorrotto, Pozzo Masaracchio, Pozzo Torre Rossa, loc. Bellolampo, intemo cava Bordonaro, c.da Susinna, loc. ramo, loc. Bellolampo, loc. San Martino delle Scale, pozzo Sorci		
<b>Radionuclidi ricercati:</b>	Cs-137	Cs-134
<i>Concentrazione misurata su tutti i campioni (Bq/L)</i>	<0.2	<0.2

### Obiettivo Strategico: Ottimizzazione della gestione dell'attività analitica

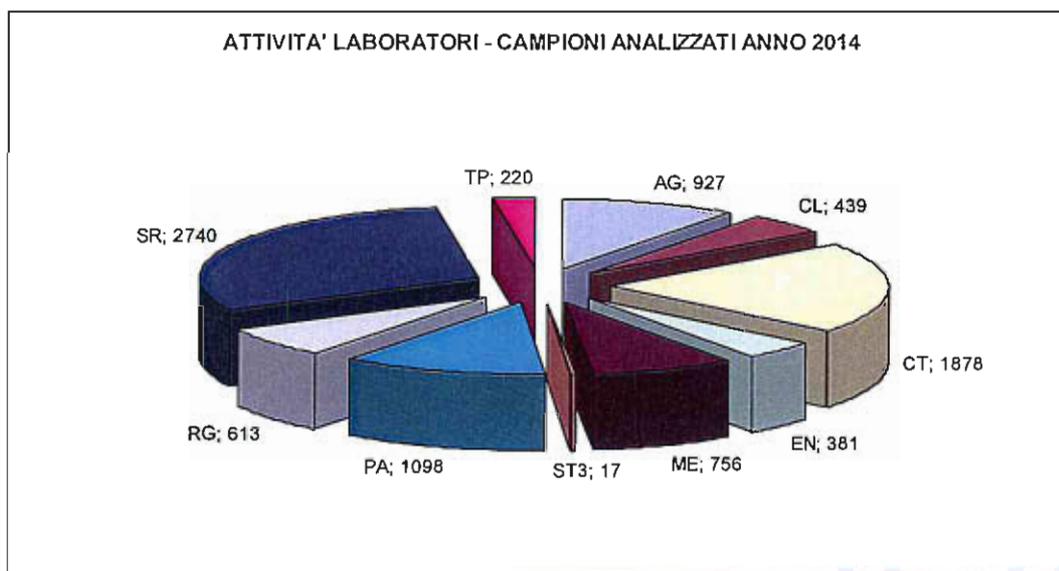
Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
L'Agenzia agisce sul territorio attraverso la Rete dei laboratori delle Strutture Territoriali e la creazione di Laboratori di Riferimento. A queste attività di carattere analitico si affiancano poi le attività legate alla gestione del Laboratorio Oceanografico anche attraverso l'utilizzo dei mezzi nautici disponibili.	10%	Struttura ST3 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

### Risultati:

L'attività laboratoristica, di supporto al monitoraggio e controllo ambientale, viene assicurata su tutto il territorio regionale ed effettuata nei 10 laboratori ARPA. Di seguito uno schema riassuntivo del

numero dei campioni registrati nei laboratori. Il dato è parziale in quanto riferito a novembre 2014 su fonte LIMS.

Laboratorio	n. campioni
Area Mare sede centrale	17
Agrigento	927
Caltanissetta	439
Catania	1878
Enna	381
Messina	756
Palermo	1098
Ragusa	613
Siracusa	2740
Trapani	220
<b>Totale</b>	<b>9069</b>



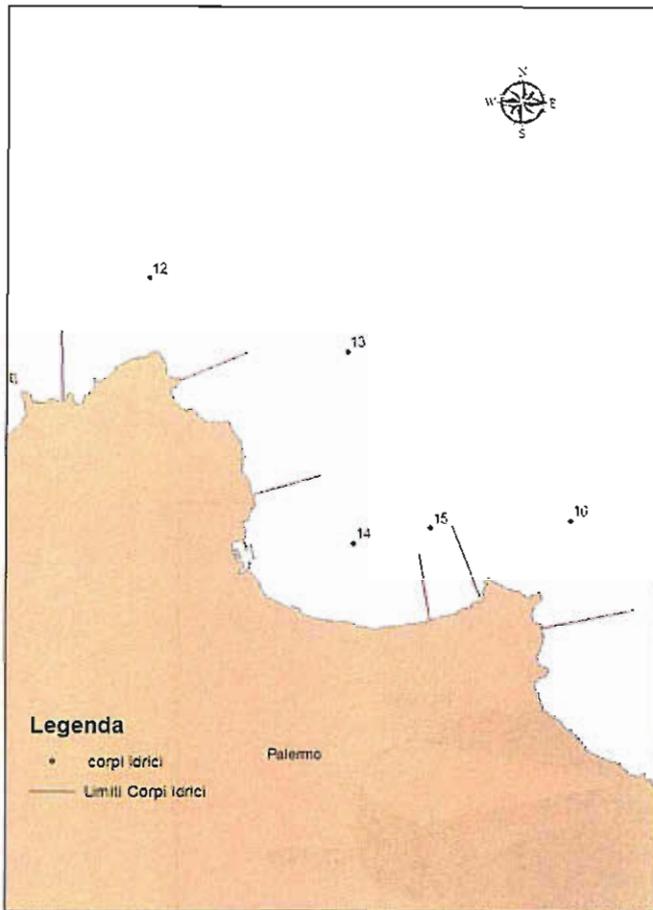
Fonte: elaborazione su dati lims al 30/11/2014

La Struttura ST3 – Sistema Laboratori di Riferimento e Area Mare, oltre a programmare la rete laboratoristica per rispondere alle esigenze sul territorio regionale, effettua il controllo ambientale dell’ecosistema marino costiero, il monitoraggio e la gestione integrata delle zone costiere.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni report realizzati nell’anno 2014

### 1) Monitoraggio dell'ambiente marino costiere nei corpi idrici 12-16 (D.Lgs 152/2006 e D.M. 260/2010)

Il Piano di Gestione dei corpi idrici superficiali della Sicilia ha individuato per le acque marino costiere 65 Corpi Idrici che devono essere monitorati e classificati ai sensi del D.Lgs 152/2006 e D.M. 260/2010. Le attività di monitoraggio sono state effettuate da giugno 2014 nei corpi idrici 12 -16 con la Motovedetta CP 293 (Ex Galatea) e le relative analisi di laboratorio hanno riguardato tutti i comparti acqua, sedimento e biota.



NUTRIENTI e SILICATI

MESI DI GIUGNO-AGOSTO - OTTOBRE 2014

Numero Corpo Idrico	Giugno 2014					Agosto 2014					Ottobre 2014				
	Azoto ammoniacale ppb (come N)	Azoto nitrico ppb (come N)	Azoto nitroso ppb (come N)	Ossigenato ppb (come P)	Silicati ppb (come Si)	Azoto ammoniacale ppb (come N)	Azoto nitrico ppb (come N)	Azoto nitroso ppb (come N)	Ossigenato ppb (come P)	Silicati ppb (come Si)	Azoto ammoniacale ppb (come N)	Azoto nitrico ppb (come N)	Azoto nitroso ppb (come N)	Ossigenato ppb (come P)	Silicati ppb (come Si)
13 - Stazione di Vergine Maria	15/07	9,59	2,84	2,42	33,24	92,12	25,49	0,91	4,96	17,01	9,21	0,15	0,19	75,53	15,93
	14/07	14,17	1,01	8,73	54,55	11,04	8,51	-0,42	-0,55	29,01	6,17	0,28	0,47	+1,53	16,20
	10/08	9,65	0,17	2,25	41,10	11,29	7,02	-0,82	7,05	49,04	0,96	0,26	-0,42	-1,53	18,20
14 - Stazione di Acqua dei Corsari	15/07	15,04	0,73	0,79	41,17	11,01	0,00	0,00	-0,00	16,71	12,24	2,02	1,04	-0,52	12,91
	10/08	9,77	-0,22	1,85	46,04	4,81	48,00	0,00	14,02	21,71	19,81	1,75	0,47	-1,53	11,83
	09/07	20,00	0,59	-0,55	44,09	9,76	10,14	0,00	0,00	21,87	8,62	16,41	0,47	-0,52	12,83
15 - Stazione di Aspra	15/07	12,87	0,11	3,10	43,42	2,98	4,27	0,79	1,08	11,77	0,51	0,67	-0,42	-1,53	17,14
	22/07	5,40	-0,42	+1,53	11,24	7,54	15,14	1,64	+1,53	17,78	6,62	22,19	0,91	+1,53	42,14
	15/07	5,71	1,15	1,10	11,77	6,17	5,26	0,63	+0,55	11,64	21,05	10,20	1,26	+0,55	12,94
16 - Stazione di Capo Gallo	11/07	4,41	-0,82	-1,53	17,10	9,42	4,26	-0,42	-0,55	19,52	11,77	11,75	1,10	-1,53	36,10
	21/07	11,08	1,25	-2,53	11,74	6,02	4,07	-0,42	-0,55	22,54	13,15	7,05	0,49	+1,53	13,20
	19/11	7,00	0,03	1,23	24,71	4,64	7,71	-0,42	-0,55	45,05	9,11	0,93	-0,42	-1,53	79,11
13 - Stazione di Vergine Maria	05/11	101,64	2,17	-5,54	41,71	14,74	11,54	-0,92	-0,52	24,03	14,46	0,78	0,78	+1,53	11,16
	11/05	8,46	-0,42	-0,55	42,20	5,81	0,89	-0,42	-0,55	33,70	11,00	15,42	0,71	-0,52	24,97
	07/07	5,25	0,02	+1,53	38,75	8,73	9,42	-0,42	-0,55	12,25	40,05	15,47	2,14	-0,52	11,27
15 - Stazione di Aspra	04/11	7,23	1,68	-1,53	14,13	8,16	10,11	2,04	+1,53	16,81	7,57	13,11	1,69	-1,53	41,47
	21/07	12,28	0,79	3,18	41,96	11,22	9,24	-0,42	-0,55	30,68	10,49	7,11	-0,42	-0,52	40,27
	14/08	7,06	0,16	1,48	42,89	4,84	8,53	-0,82	-0,55	18,88	6,81	4,41	-0,42	-0,52	11,41
15 - Stazione di Aspra	15/05	9,24	0,74	-1,53	11,71	10,91	5,28	+0,42	-0,55	11,70	11,49	10,02	0,48	+1,53	41,53
	09/07	43,40	2,00	4,18	20,46	8,15	9,36	-0,42	-0,55	24,18	7,53	18,11	1,05	-0,52	42,14

ANALISI ECOTOSSICOLOGICHE

Corpo Idrico	Località	Stazione	Codice Stazione	Data Campionamento	V. fischeri	P. tricorutum	B. plicatilis	Giudizio
					S.T.I.	EC20	EC20	
13	Vergine Maria	VM01	20141029VM01	29/10/2014	0,20	Ormesi	>100%	Tossicità assente
14	Acqua dei Corsari	AC01	20141029AC01	29/10/2014	<1	Ormesi	>100%	Tossicità assente
15	Aspra	AS01	20141029AS01	29/10/2014	0,16	Ormesi	>100%	Tossicità assente

## 2) Mappatura delle macroalghe delle scogliere superficiali (Metodo CARLIT)<sup>8</sup>

L'indice CARLIT si basa su una prima valutazione del Valore di Qualità Ecologica (VQE), in ogni sito e per ogni categoria geomorfologica rilevante. Il risultato finale dell'applicazione del CARLIT non fornisce un valore assoluto, ma direttamente il rapporto di qualità ecologica (RQE).

La tabella seguente riporta i limiti di classe, espressi in termini di RQE, tra lo stato elevato e lo stato buono, e tra lo stato buono e lo stato sufficiente definiti nel DM 260/2010.

Sistema di classificazione adottato	Macrotipi	Rapporti di qualità ecologica RQE CARLIT	
		Elevato/Buono	Buono/Sufficiente
CARLIT	A e B	0,75	0,60

Nel mese di giugno 2014 è stata effettuata la mappatura in continuo delle macroalghe secondo il metodo CARLIT delle scogliere superficiali dei corpi idrici 12, 13 e 16 che ricadono nelle aree di Capo Gallo (8167 metri), Vergine Maria (2604 metri), S. Elia ( 933 metri), Capo Zafferano ( 1303 metri) e Mongerbino (5898 metri).

<sup>8</sup> Il CARLIT è il metodo da applicare per la classificazione dell' Elemento di Qualità Biologica (EQB) Macroalghe secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e D.M. 260/2010 e dalle metodologie Ispra 2008 e 2011.

Questo indice contribuisce a definire lo stato ecologico dei corpi idrici marino costieri e si basa sull'osservazione dei popolamenti algali che si distribuiscono tra il mesolitorale inferiore e la frangia infralitorale, precisamente nella fascia immediatamente al di sopra e al di sotto il livello del mare. Attraverso la descrizione della distribuzione della comunità algale si riesce ad associare al tratto di costa osservato un giudizio sulla qualità ambientale. I macrotipi su base geomorfologica tenuti in considerazione sono: A) rilievi montuosi e B) terrazzi.

Nella procedura di valutazione dell'Indice CARLIT si tengono in considerazione anche i seguenti elementi morfologici:

la morfologia della costa (blocchi metrici, falesia bassa, falesia alta);

il diverso grado di inclinazione della frangia infralitorale;

l'orientazione della costa;

il grado di esposizione all'idrodinamismo;

il tipo di substrato (naturale, artificiale).

Sulla base dei diversi elementi morfologici precedentemente citati sono individuate alcune situazioni geomorfologiche rilevanti, a ciascuna delle quali è assegnato un Valore di Qualità Ecologica di riferimento (EQVrif) così come definito nel DM 260/2010 e di seguito riportato:

Situazione geomorfologica rilevante EQVrif

Blocchi naturali 12,2

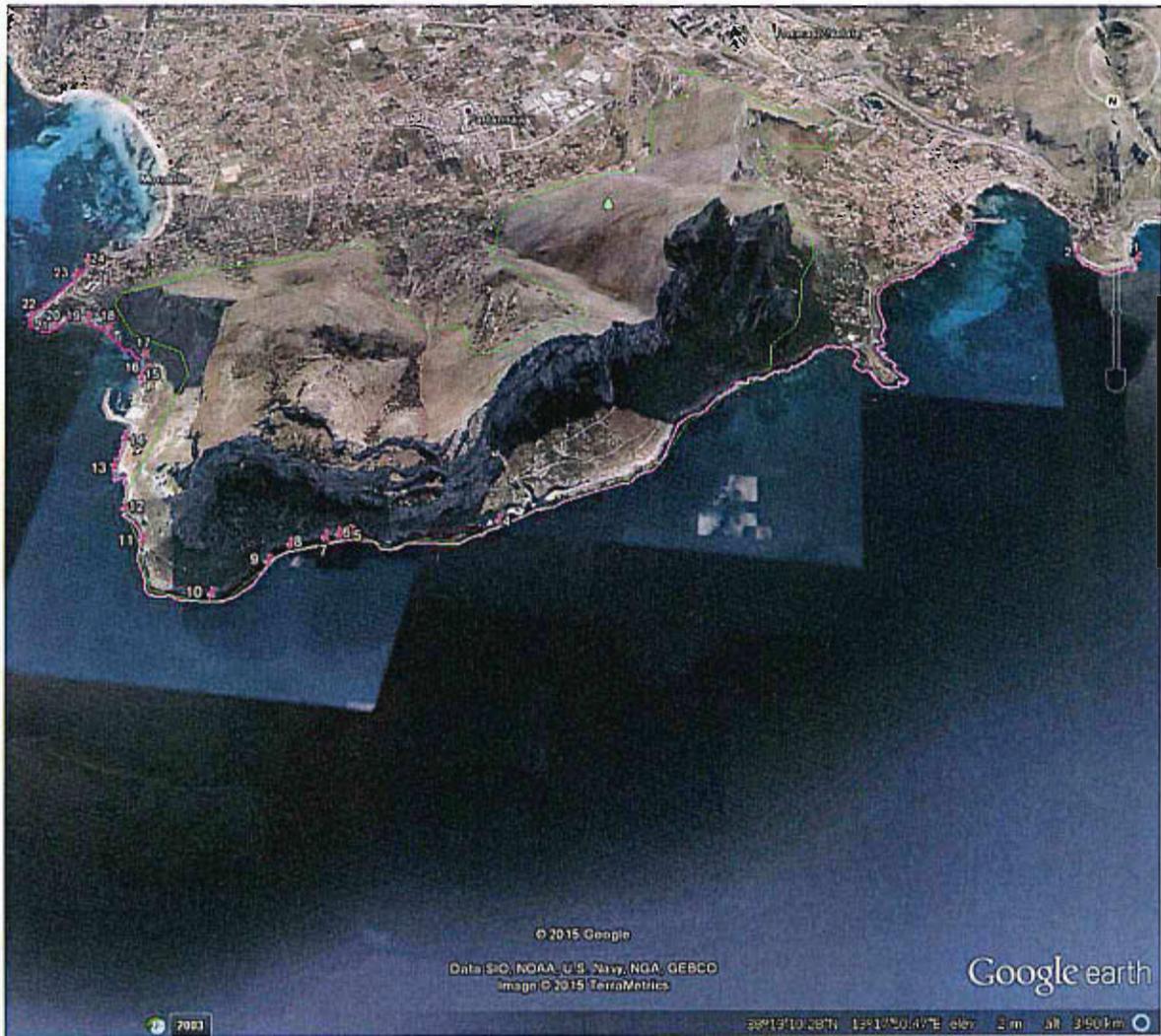
Scogliera bassa naturale 16,6

Falesia alta naturale 15,3

### Corpo Idrico 12 - Area di Capo Gallo

Coordinate Inizio osservazione: LATITUDINE 38°12'10.74"N - LONGITUDINE 13°15'59.55"E

Coordinate di Fine osservazione: LATITUDINE 38°12'30.82"N - LONGITUDINE 13°19'44.23"E



**RQE MEDIO 1,13 Elevato/Buono**

**Corpo Idrico 13 - Area di Vergine Maria:**

Coordinate Inizio osservazione: LATITUDINE 38°10'34,86"N - LONGITUDINE 13°22'0,17"E

Coordinate di Fine osservazione: LATITUDINE 38°11'28,35"N - LONGITUDINE 13°20'55,27"E



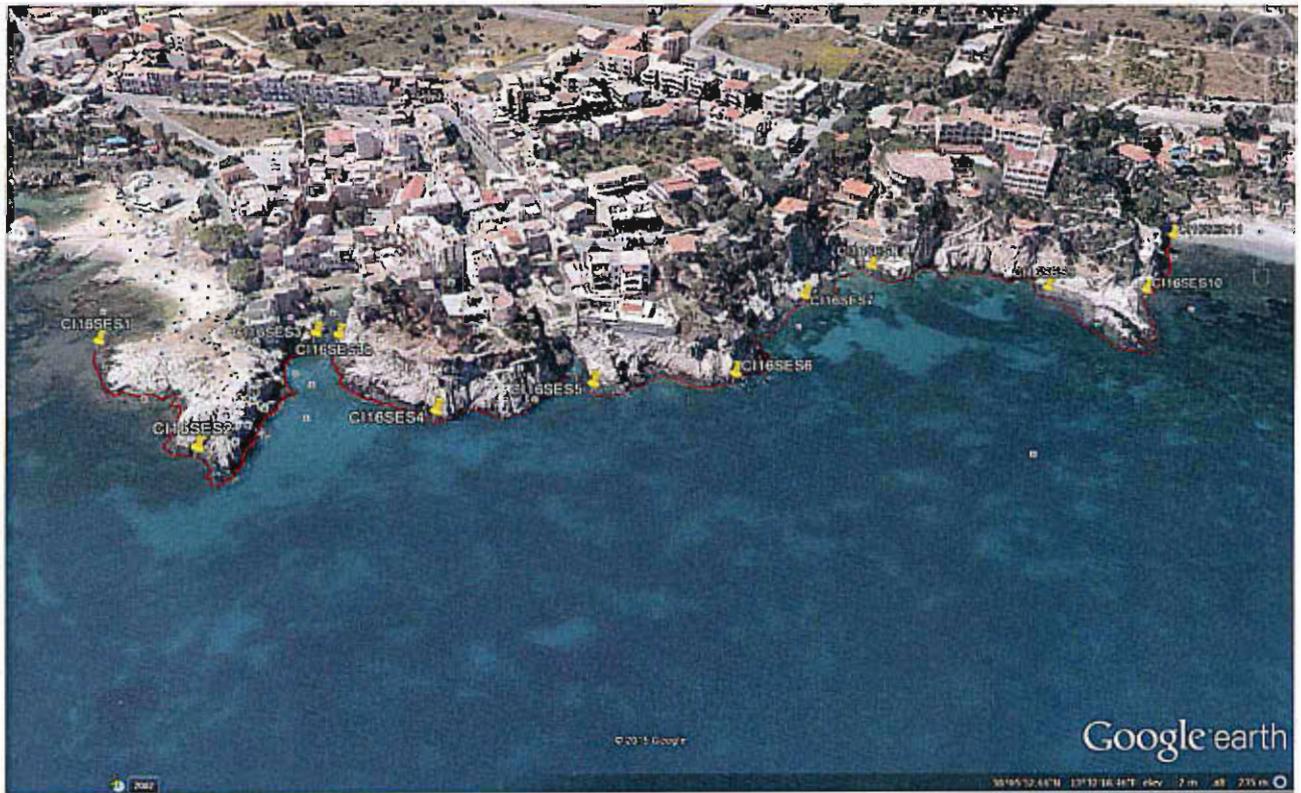
2

**RQE MEDIO 0,70 Elevato/Buono**

### Corpo Idrico 16 - Area di S. Elia

Coordinate Inizio osservazione: LATITUDINE 38°05'47,05"N - LONGITUDINE 13°32'23,69"E

Coordinate di Fine osservazione: LATITUDINE 38°05'55,40"N - LONGITUDINE 13°32'07,50"E



RQE MEDIO 0,87 Elevato/Buono

**Corpo Idrico 16 - Area di Capo Zafferano**

Coordinate Inizio osservazione: LATITUDINE 38°06'31,20"N - LONGITUDINE 13°32'18,09"E

Coordinate di Fine osservazione: LATITUDINE 38°06'37,57"N - LONGITUDINE 13°31'56,80"E



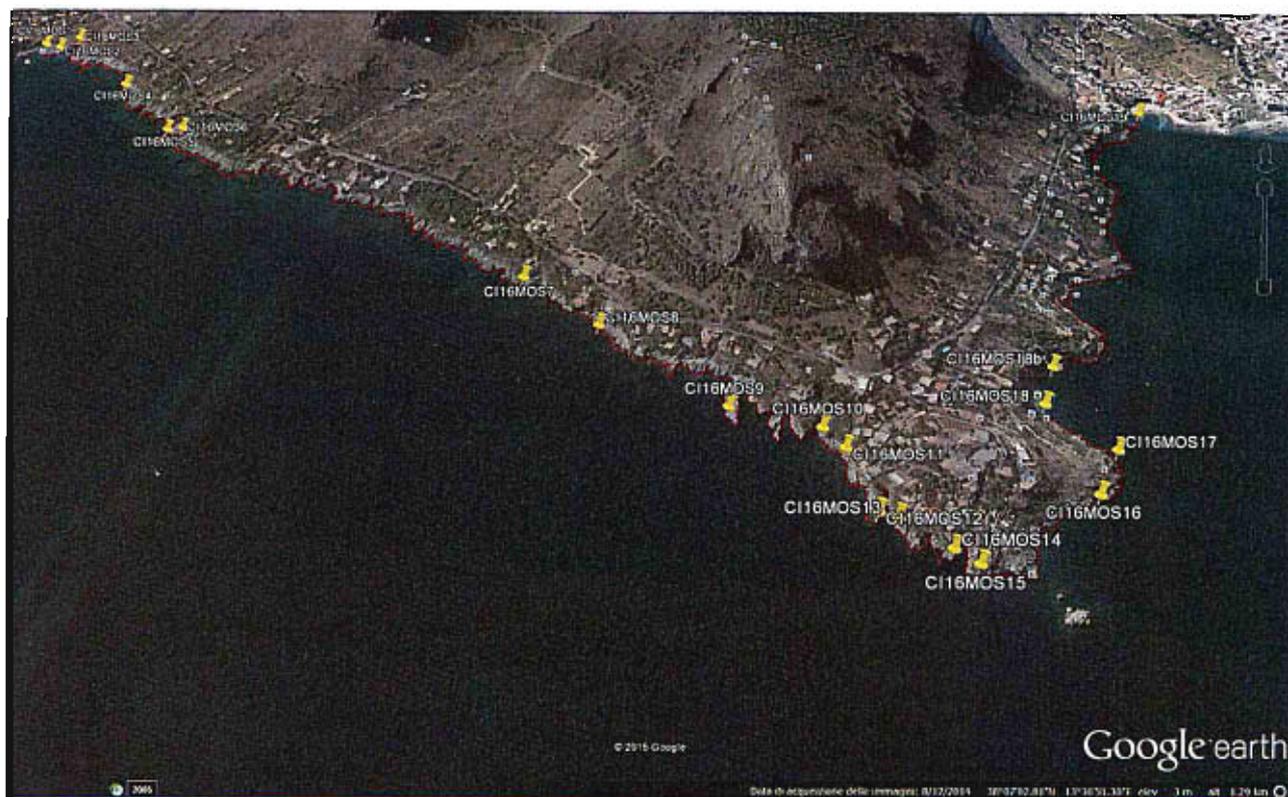
N

**RQE MEDIO 1,25 Elevato/Buono**

### Corpo Idrico 16 - Area di Mongerbino

Coordinate Inizio osservazione: LATITUDINE 38° 06'37.36"N - LONGITUDINE 13°31'56.32"E

Coordinate di Fine osservazione: LATITUDINE 38°06'29,23"N - LONGITUDINE 13°30'18,02"E



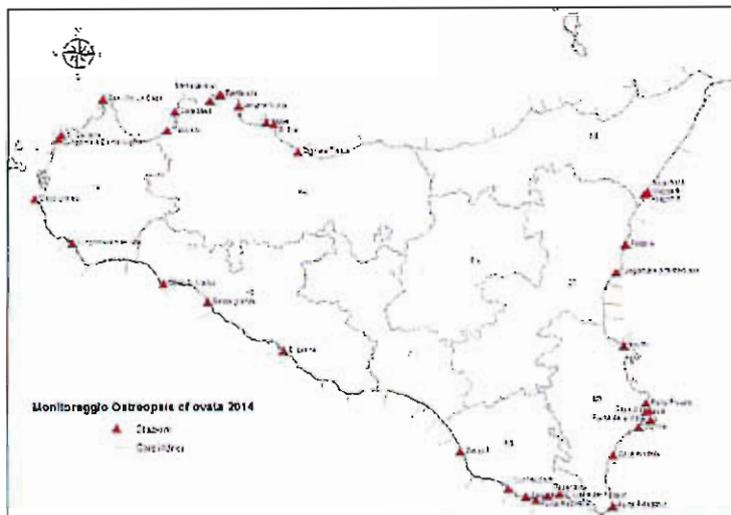
**RQE MEDIO 0,98 Elevato/Buono**

L'RQE medio del corpo idrico 16, calcolato su tutta la costa mappata (8134 metri), è di 0.97 corrispondente alla classe Elevato/Buono.

#### **2) Report delle attività analitiche effettuate per il monitoraggio della densità delle cellule di *Ostreopsis cf ovata* lungo i litorali della costa siciliana**

Il monitoraggio di *Ostreopsis cf ovata* nell'anno 2014 è stato effettuato da Arpa Sicilia in 36 stazioni, distribuite lungo i litorali di tutte le province costiere della Sicilia.

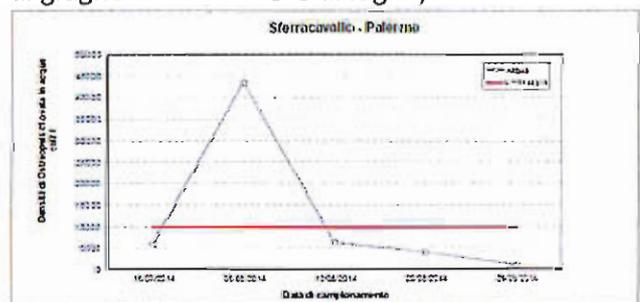
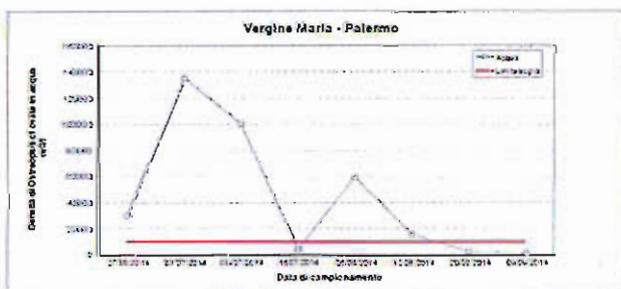
Le stazioni di campionamento sono generalmente coincidenti con i punti di balneazione monitorati dai Laboratori di Sanità Pubblica e comprendono quelle già monitorate negli anni precedenti e alcune di nuova individuazione. Il campionamento è stato effettuato nei mesi di giugno-settembre, con frequenza mensile (giugno e settembre) e quindicinale (luglio e agosto). Nelle stazioni in cui è stato registrato il superamento di 10.000 cell/l di *Ostreopsis cf ovata* in colonna d'acqua sono stati intensificati i prelievi con una frequenza di 3-7 giorni.



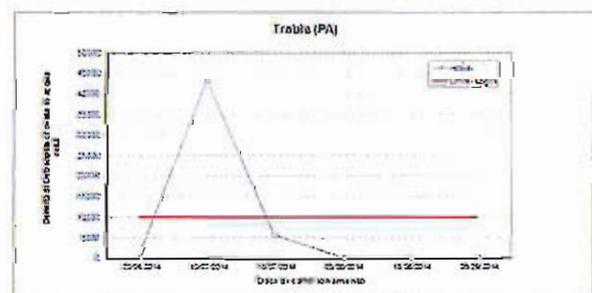
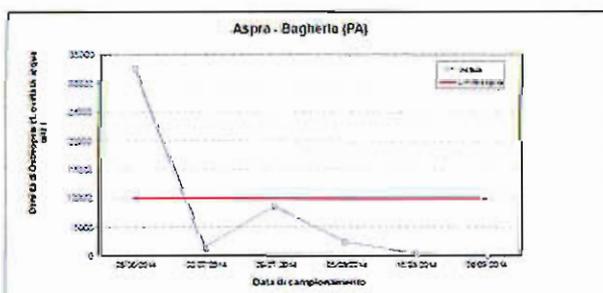
Dalle indagini condotte nelle 36 stazioni della costa siciliana, emerge che durante l'intero periodo di monitoraggio i siti che hanno presentato nella colonna d'acqua valori di *Ostreopsis cf ovata* maggiori di 10.000 cell/l sono 15 e ricadono nelle provincie di Palermo (4 stazioni), di Trapani (4 stazioni), di Ragusa (1 stazione), di Siracusa (4 stazioni), di Catania (1 stazione) e di Messina (1 stazione), aree interessate da diversi anni da questo tipo di fioriture. I valori di densità cellulare generalmente più bassi sono stati registrati nella provincia di Agrigento dove non sono stati mai rilevati superamenti.

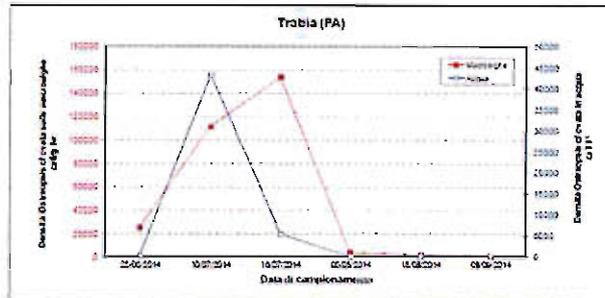
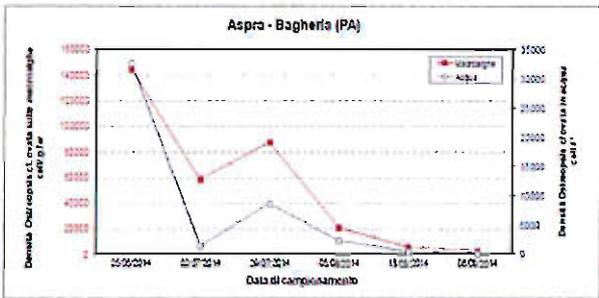
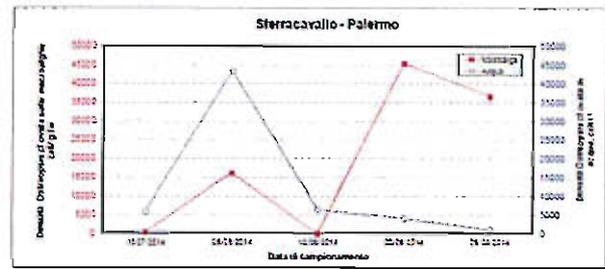
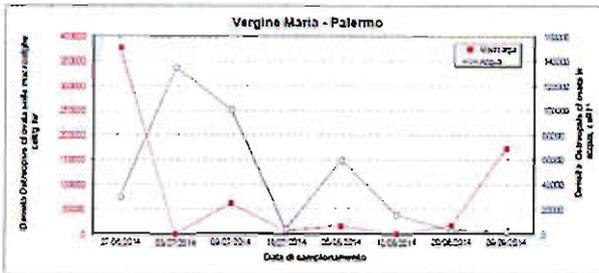
### Provincia di Palermo

Lungo la fascia costiera della provincia di Palermo, eccetto a Barcarello, sono stati registrati superamenti di 10.000 cell/l di *Ostreopsis cf ovata* nella colonna d'acqua (Vergine Maria mesi di luglio e agosto; Sferracavallo mese di agosto; Aspra mese di giugno e Trabia mese di luglio).



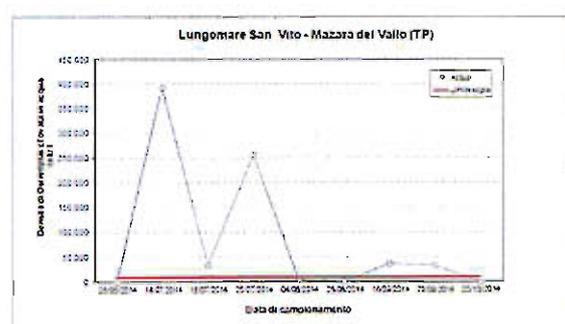
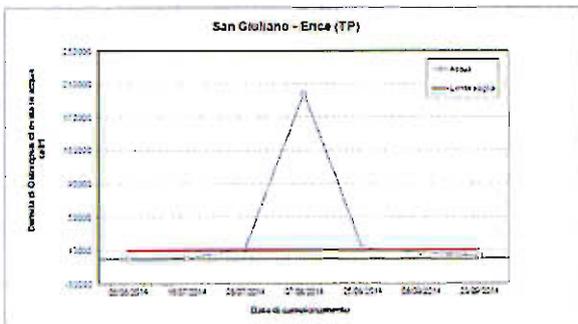
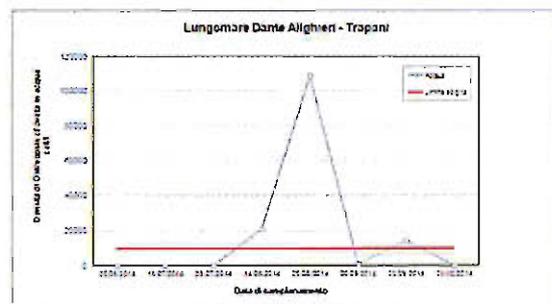
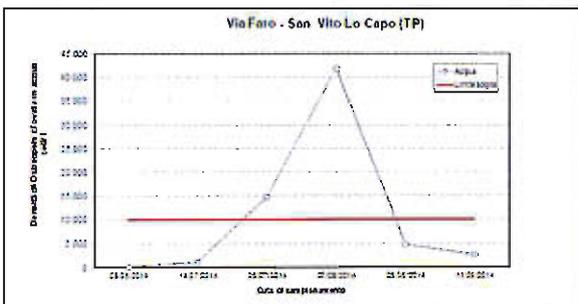
N

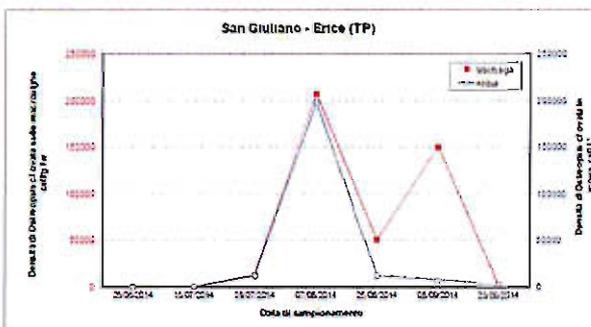
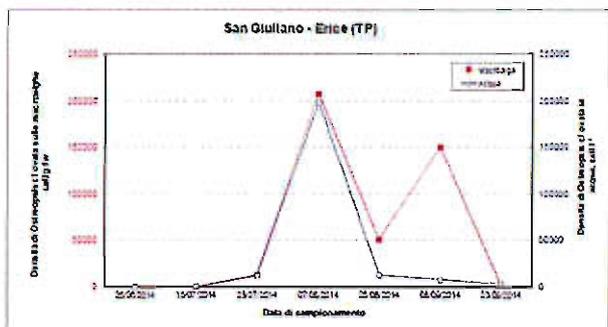
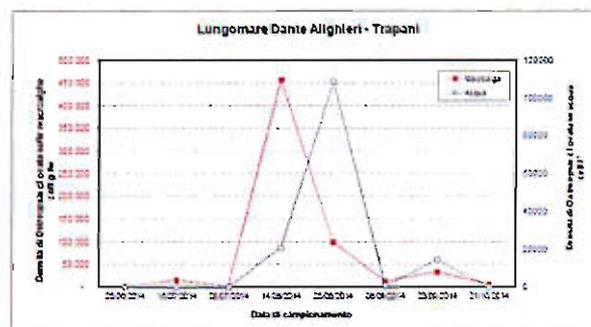
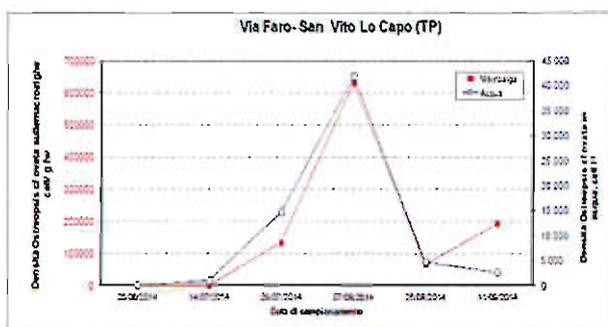




### Provincia di Trapani

Nelle provincia di Trapani il monitoraggio è stato condotto in 5 stazioni; il superamento del valore soglia di 10.000 cell/l di *Ostreopsis cf ovata* nella colonna d'acqua è stato rilevato in tutte le stazioni ad eccezione di Marsala (Capo Lilibeo). Il superamento del valore soglia si è registrato nei mesi di luglio e agosto a San Vito Lo Capo -Via Faro e a Erice -San Giuliano mentre nei mesi di agosto e settembre a Trapani - Lungomare Dante Alighieri e a Mazara del Vallo - Lungomare San Vito a luglio e settembre. In quest'ultima, inoltre, il 18 e 25 luglio sono stati prelevati ed analizzati dei campioni di schiuma che hanno presentato valori di *Ostreopsis cf ovata* rispettivamente di  $206.324 \pm 18569$  cell/l e  $1.365.657 \pm 163.879$  cell/l.



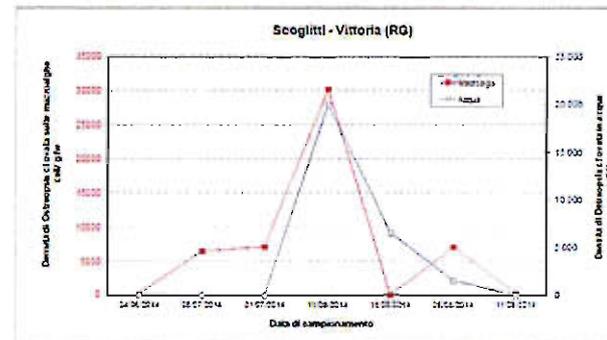
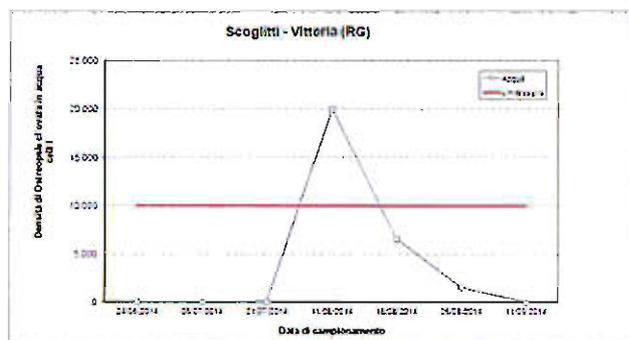


### Provincia di Agrigento

Nella provincia di Agrigento il monitoraggio è stato effettuato in 3 Stazioni: Sciacca (Capo San Marco), Agrigento (San Leone) e Ribera (Secca Grande). In tutte le stazioni i valori nella colonna d'acqua non hanno mai superato la soglia di 10.000 cell/l di *Ostreopsis cf ovata*.

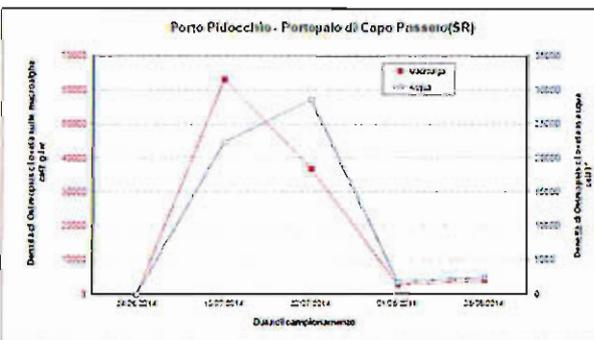
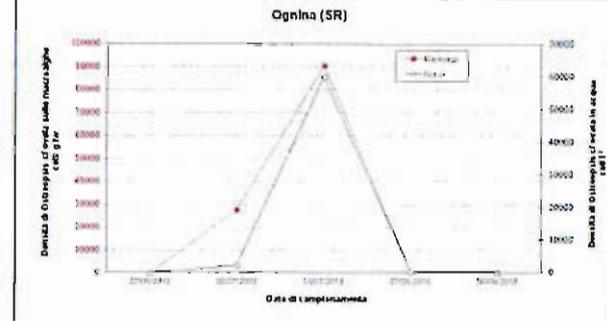
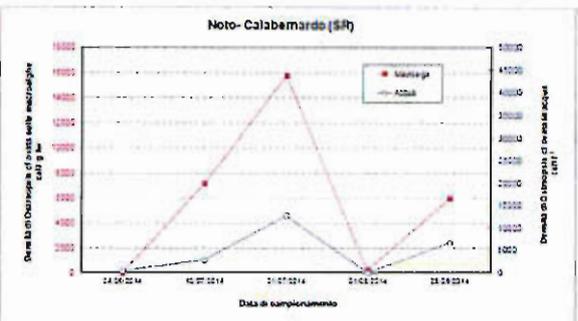
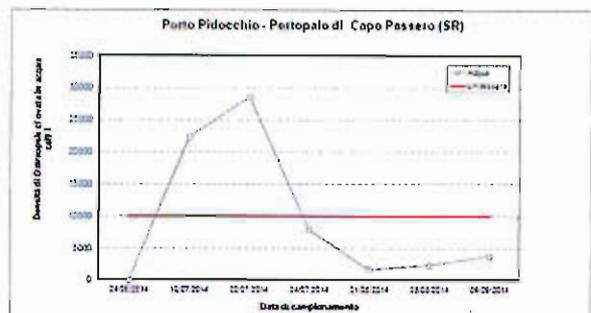
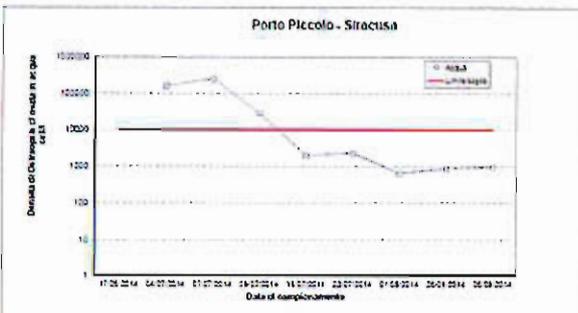
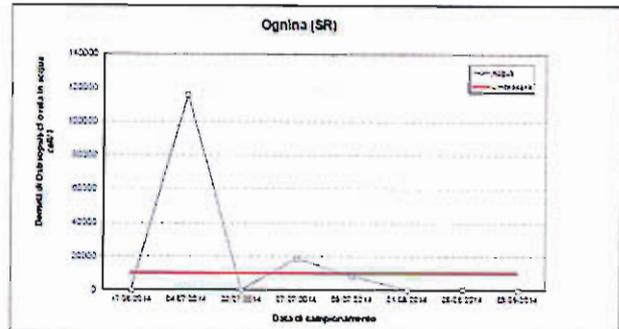
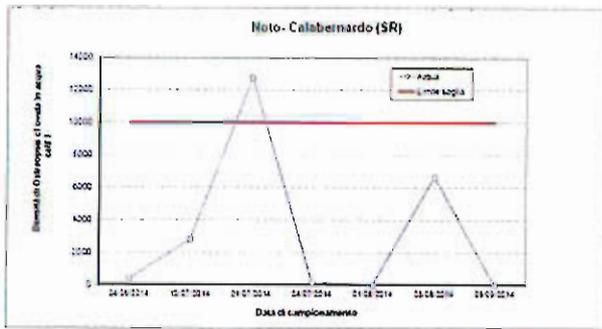
### Provincia di Ragusa

Nella provincia di Ragusa sono state monitorate 6 stazioni; i valori nella colonna d'acqua di *Ostreopsis cf ovata* registrati in tutte le stazioni sono stati generalmente molto bassi ad eccezione di Scoglitti (Vittoria) in cui si è avuto un superamento del valore soglia nella I prima quindicina di agosto.



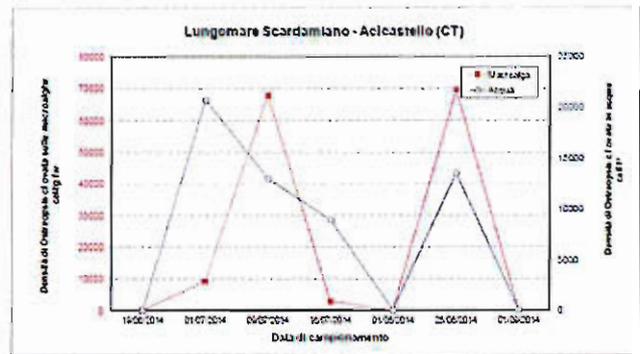
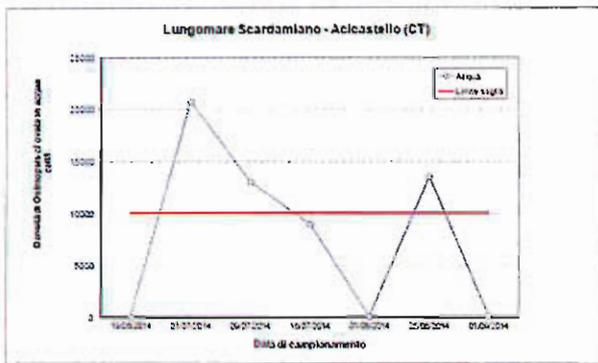
### Provincia di Siracusa

Nella provincia di Siracusa sono state monitorate 8 stazioni. Solo ad Augusta (Brucoli), a Siracusa (Ognina e Porto Piccolo) e a Portopalo di Capo Passero (Porto Pidocchio) si è registrato nel mese di luglio il superamento del valore soglia di 10.000 cell/l di *Ostreopsis cf ovata* nella colonna d'acqua. Di seguito è rappresentato l'andamento stagionale delle concentrazioni di *Ostreopsis cf ovata* nella colonna d'acqua e nella macroalga per le stazioni di Augusta (Brucoli), a Siracusa (Ognina) e a Portopalo di Capo Passero (Porto Pidocchio).



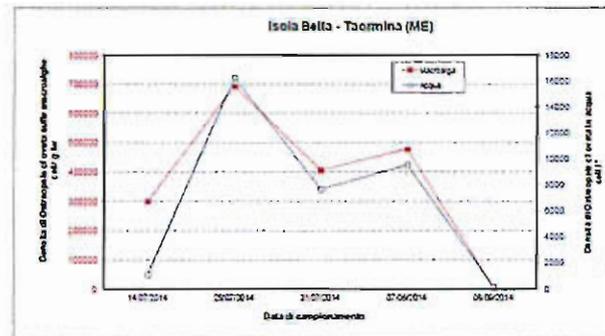
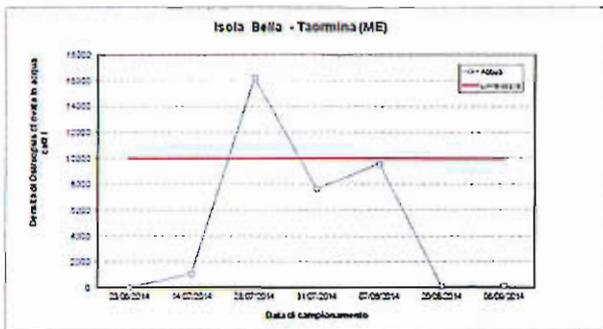
### Provincia di Catania

Nelle provincia di Catania sono state monitorate 2 stazioni, Acicastello (Lungomare Scardamiano) e Acireale (Pozzillo). Solamente nella prima stazione nel mese di luglio e nella II quindicina di agosto si sono avuti superamenti della soglia di 10.000 cell/l di *Ostreopsis cf ovata* nella colonna d'acqua. Di seguito l'andamento stagionale delle concentrazioni di *Ostreopsis cf ovata* nella colonna d'acqua e nella macroalga di questa stazione.



### Provincia di Messina

Delle 3 stazioni monitorate nella provincia di Messina, solo ad Isola Bella - Taormina sono stati rilevati nella seconda metà di luglio superamenti del valore soglia di Ostreopsis cf ovata nella colonna d'acqua. Di seguito è rappresentato l'andamento stagionale delle concentrazioni di Ostreopsis cf ovata nella colonna d'acqua e nella macroalga di questa stazione.



### 3) Convenzione per l'esecuzione di attività tecniche a supporto del Dipartimento Regionale dell'Ambiente per l'attuazione delle attività di indagine previste nel protocollo di intesa MATTM-ARTA del 18/12/2012 ai fini dell'attuazione della strategia marina di cui al d.lgs 190/2010

Come previsto dalla Direttiva Europea 2008/56/CE, relativa alla Strategia dell'Ambiente Marino (Marine Strategy), l'ARTA ha stipulato un protocollo d'intesa con il MATTM per la realizzazione di indagini relative all'ambiente marino e litorale da effettuare nei tratti di costa siciliani settentrionale, meridionale ed orientale con particolare riguardo agli habitat coralligeno e pelagico, sui rifiuti in colonna d'acqua e in superficie (microplastiche) e piaggiati.

Tutte le indagini previste dalla Convenzione DRA – ARPA Sicilia per le due Sottoregioni *Mare Ionio – Mediterraneo Centrale e Mediterraneo Occidentale* sono state effettuate nel periodo compreso tra il mese di aprile e la prima quindicina del mese di giugno 2014. Considerato la brevità dei tempi avuti a disposizione per svolgere tutte le attività previste dalla convenzione, si è dovuto stilare anticipatamente un crono-programma di tutte le uscite in mare che non ha permesso di riprogrammare le attività nel caso in cui si fossero presentate condizioni meteo-marine avverse o ci fosse stata la indisponibilità della Capitaneria di Porto a svolgere le attività prestabilite per quei giorni.

## Progetto CAULERPA

Lo studio sui fenomeni di diffusione di *Caulerpa taxifolia* e *Caulerpa Racemosa* ha visto ARPA Sicilia impegnata per un biennio in un'intensa attività d'indagine di campo e di laboratorio. I rilievi effettuati e le analisi svolte hanno consentito di aggiornare ed approfondire il quadro conoscitivo delle condizioni ambientali delle acque marine costiere in un tratto di costa di 300 Km compreso tra Porto Palo di Capo Passero e Capo Granitola e presso l'isola di Lampedusa. Sono state individuate e studiate le aree di maggiore impatto della *Caulerpa*, l'evoluzione spaziale del fenomeno d'invasione dell'alga. Si assiste ormai da alcuni decenni ad un progressivo espandersi delle coperture algali aliene nel Mediterraneo che, grazie alla loro velocità di ricoprimento, stanno soppiantando le originarie biocenosi, diminuendo la biodiversità marina arrecando danni ancora non ben conosciuti alla rete trofica. In particolare, la presenza delle alghe *Caulerpa racemosa* e *Caulerpa taxifolia* lungo le coste siciliane è un fenomeno sotto osservazione poiché rilevato ai margini delle praterie di *Posidonia oceanica*, che com'è noto costituisce una "comunità climax" del Mediterraneo per specie animali e vegetali molto diversificate e che va tutelata come "habitat prioritario" ai sensi dell'allegato I della Direttiva Habitat (Dir. n. 92/43/CEE. Queste praterie, infatti, rappresentano l'ecosistema più importante del Mar Mediterraneo e un loro degrado potrebbe comportare ingenti danni all'ecosistema marino-costiero e alle attività economiche ad esso collegate.



*Caulerpa racemosa*<sup>9</sup>



*Caulerpa taxifolia*<sup>10</sup>

<sup>9</sup> La *Caulerpa racemosa* è un'alga di colore verde brillante che colonizza fondali fino a 35/40 metri di profondità. L'alga è formata da uno stolone strisciante dal quale si dipartono numerosi rizoidi ramificati, simili a radici che permettono l'ancoraggio al fondale. È facilmente riconoscibile per le piccole strutture con appendici a forma di clava. Si propaga lateralmente creando una rete intricata e spesso ricopre ampie aree. È capace di crescere rapidamente sui massi, nel fango, nella sabbia o sulle rocce.

<sup>10</sup> La *Caulerpa taxifolia* è un'alga verde tropicale, con un aspetto simile ad una felce, che colonizza fondali fino a 40 metri di profondità. Ha le fronde di colore verde smeraldo talvolta ramificate lunghe 5/40 cm. La struttura è composta da un ramo principale leggermente ingrossato che fa penetrare la

### Progetto Calypso

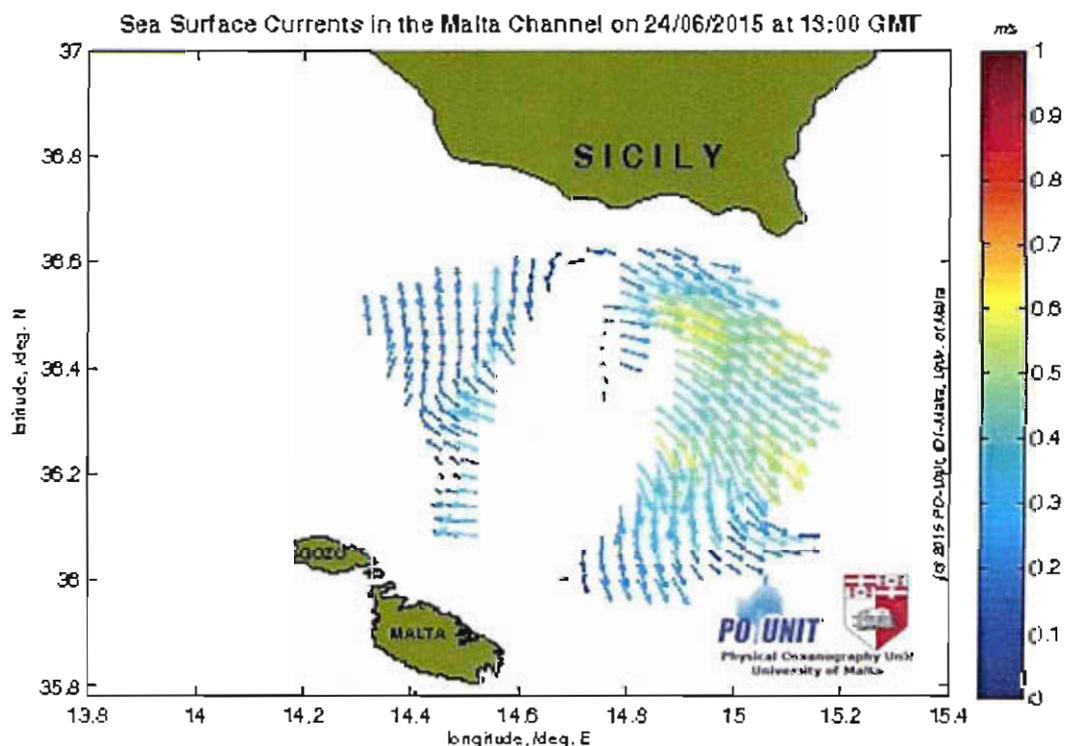
ARPA Sicilia è partner nella realizzazione ed uso di un sistema di monitoraggio continuo e remoto del moto ondoso e delle correnti marine effettuato nel tratto di mare compreso tra la costa siciliana e l'arcipelago maltese.

Il sistema fa uso della tecnologia radar ad alta frequenza (High Frequency) costituito dai dati provenienti da 3 antenne posizionate, rispettivamente, nel porto di Pozzallo, sull'isola di Malta e sull'Isola di Gozo.

Il complesso tecnologico è stato realizzato mediante un progetto co-finanziato dall'unione europea (Fondo di Sviluppo Regionale, nell'ambito del P.O. Italia – Malta 2007-2013) – denominato Calypso - nell'ambito di una partnership internazionale coordinata dall'università di Malta (per la descrizione del progetto originario è possibile consultare la pagina web <http://oceania.research.um.edu.mt/cms/calypsoweb/index.php?lang=it> ).

Conclusosi il progetto Calypso, il sistema è entrato a regime consentendo l'acquisizione continua – con aggiornamento orario – dei dati delle correnti superficiali marine nell'area di copertura del sistema radar. L'accesso ai dati è libero e la visualizzazione grafica e numerica delle informazioni è possibile attraverso la seguente pagina web (esterna al sito di ARPA Sicilia):

[http://oceania.research.um.edu.mt/cms/calypsoweb/index.php?option=com\\_content&view=article&id=78&Itemid=222&lang=en](http://oceania.research.um.edu.mt/cms/calypsoweb/index.php?option=com_content&view=article&id=78&Itemid=222&lang=en)



N

radice (rizoide) nel terreno. Capace di crescere rapidamente sui massi, nel fango, nella sabbia o sulle rocce, è in grado di colonizzare anche le praterie di *Posidonia oceanica*. Questa specie non ha predatori naturali nel Mediterraneo, in quanto produce sostanze tossiche che la rendono poco appetibile per gli organismi marini pascolatori. Si propaga lateralmente creando una rete intricata che ricopre e soffoca gli organismi vegetali.

Per migliorare la copertura e l'affidabilità dei dati attualmente raccolti, è stato avviato il progetto *Calypso follow on* che prevede, entro la fine del 2015, l'installazione di una quarta antenna sul lato siciliano del canale (Marina di Ragusa).

### Progetto BioDiValue: Monitoraggio del Traffico Marittimo

Il Progetto BioDiValue, ha la finalità di monitorare il trasporto marittimo attraverso il controllo delle navi dotate di un sistema di identificazione automatica (AIS) attraverso l'installazione di una antenna in grado di ricevere i segnali AIS. L'interfaccia digitale ad hoc, sviluppata per il progetto permette il monitoraggio continuo attraverso una varietà di criteri, quali: data, distanza, stato e tipologia dei vascelli.

La finalità del progetto:

- prevenzione e assistenza nella mitigazione degli effetti dell'inquinamento marino
- lettura degli impatti dell'attività marittima sulla qualità dei nostri mari
- Analisi delle cause inquinanti del traffico marittimo
- Analisi degli effetti biofisici del trasporto marittimo
- Valutazione economica degli impatti del traffico marittimo
- Strumenti di supporto alla gestione sostenibile del traffico marittimo attraverso la realizzazione della piattaforma informatizzata



Individuals and organisations interested in the full data set are invited to contact IOI-MOC ([Dr. Alan Daidun](#)). This interface was developed within the Biodivalue project by Dr. Joel Azzopardi, Mr. Cedric Camilleri and Mr. Denis Cutajar

**Obiettivo Strategico: Sviluppo della formazione Informazione comunicazione ed educazione ambientale**

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
L'Agenzia svolge compiti relativi all' diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica nell'ambito della protezione dell'ambiente e del territorio, assicurando servizi informativi di contenuto tecnico-scientifico e divulgativi, nonché l'apertura all'utenza del Centro di documentazione ambientale. La diffusione della cultura ambientale e l'adozione di comportamenti ecologicamente sostenibili sono promossi attraverso diverse attività di educazione ambientale presso le scuole e partecipazione a progetti comunitari mirati.	11%	Struttura SG2 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

**Risultati:**

**Formazione**

Con DDG 440 DEL 24/12/2014 di approvazione del Piano delle Attività di Formazione 2015/2017. Nell'anno 2014 sono stati effettuate attività formative in materia di:

- a) prevenzione, sicurezza nei luoghi di lavoro e primo soccorso
- b) trasparenza e prevenzione alla corruzione
- c) performance e responsabilità amministrativa
- d) procedure autorizzative AIA
- e) progettazione europea, fondi comunitari
- f) bilancio, contabilità economica e finanziaria
- g) gare ed appalti pubblici

PROGETTO	ente organizzatore	titolo	codice
1	AVE	L'EPIDEMIOLOGIA PER LA SCOTTABILITA' DEI SISTEMI SANITARI A LIVELLO AZIENDALE E REGIONALE: QUALI EVIDENZE PER LA PREVENZIONE E LA PROGRAMMAZIONE?	60
2	AIB	CONFERENZA ASSOCIAZIONI ITALIANA DI RADIODIFFUSIONE 2014	109
3	ARPA CAL - FORMEZ	WORKSHOP: la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): le novità introdotte dal D.Lgs. n. 46/2014 sulle emissioni industriali	101
4	ARPA SPINA	1° CONGRESSO RETTE CUGO AMBIENTE	111
5	ARPA Sicilia	SEMINARIO LEVIWROS/AIRSERVICE/ARPA SICILIA "LA GESTIONE DELLE MOLESTIE OLFATTIVE", PALERMO 16 GENNAIO 2014 - FORMAZIONE 2014	2
6	ARPA Sicilia	Caratterizzazione delle fonti contaminanti	5
7	ARPA Sicilia	Sicurezza: Formazione generale per i lavoratori - Edizione 1	11
8	ARPA Sicilia	Sicurezza: Formazione generale per i lavoratori - Edizione 2	12
9	ARPA Sicilia	Sicurezza: Formazione generale per i lavoratori - Edizione 3	13
10	ARPA Sicilia	Sicurezza: Formazione generale per i lavoratori - Edizione 4	14
11	ARPA Sicilia	Sicurezza: Formazione generale per i lavoratori - Edizione 5	15
12	ARPA Sicilia	Sicurezza: Formazione generale per i lavoratori - Edizione 6	16
13	ARPA Sicilia	Sicurezza: Formazione generale per i lavoratori - Edizione 7	17
14	ARPA Sicilia	Sicurezza: Formazione generale per i lavoratori - Edizione 8	18
15	ARPA Sicilia	Sicurezza: Formazione generale per i lavoratori - Edizione 9	19
16	ARPA Sicilia	Sicurezza: Formazione generale per i lavoratori - Edizione 10	20
17	ARPA Sicilia	Sicurezza: Formazione generale per i lavoratori - Edizione 11	21
18	ARPA Sicilia	Sicurezza: Formazione generale per i lavoratori - Edizione 12	22
19	ARPA Sicilia	Certificazione del sito contaminato L. n. 30/2008 art. 22 nel territorio del Comune di Palermo, 21 marzo	23
20	ARPA Sicilia	Certificazione del sito contaminato L. n. 30/2008 art. 22 mod. 4	24
21	ARPA Sicilia	addestramento all'utilizzo dell'ICP per operatori della ST CALTANISSETTA - AVIG	25
22	ARPA Sicilia	Addestramento di personale della ST Caltanissetta con tecnici competenti in analisi	36
23	ARPA Sicilia	Addestramento in materia di Feme e Rische di Scopo	41
24	ARPA Sicilia	FORMAZIONE 2014 - AGGIORNAMENTO IN TEMI DI CAMPI ELETTROMAGNETICI	54
25	ARPA Sicilia	SEMINARIO IL CONTROLLO DELLE AZIENDE AGRICOLE/ALIMENTARI: I REFLUI DEI FRANTOI 24 OTTOBRE 2014	113
26	ARPA Sicilia	SEMINARIO "IL CONTROLLO DELLE AZIENDE AGRICOLE/ALIMENTARI: I REFLUI DEI FRANTOI" Catania 17 NOV 2014	117
27	ARPA Sicilia	SEMINARIO "IL CONTROLLO DELLE AZIENDE AGRICOLE/ALIMENTARI: I REFLUI DEI FRANTOI" Catania 17 NOV 2014	118
28	ARPA Sicilia	SEMINARIO "IL CONTROLLO DELLE AZIENDE AGRICOLE/ALIMENTARI: I REFLUI DEI FRANTOI" Catania 17 NOV 2014	119
29	ARPA Sicilia	Seminario: "Potenzialità e criticità nella misurazione e valutazione delle performance: esperienze e confronto nel sistema Agenzie ARPA/APPAS/SPRA"	7
30	ARPA Sicilia	PROGETTO FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO CORSO S.S.J.A.	28
31	ARPA Sicilia - FORMEZ S.I.A.	PROGETTO PERSONALIZZATO PER FORMAZIONE LA ED SA 13 GIUGNO	65
32	ARPA Sicilia - FORMEZ	PROGETTO PERSONALIZZATO PER FORMAZIONE LA ED SA 22 GIUGNO	66
33	ARPA Sicilia - LEVIWROS	Seminario "Le oscillazioni atmosferiche di inquinanti e metodologie per il controllo delle emissioni industriali" - 18 aprile	15
34	ARPA Sicilia - TECOPA	Seminario aggiornamento sulle tecniche di campionamento alle emissioni consentite in atmosfera	52
35	ARPA Sicilia - VIGILI DEL FUOCO	Lavori in quota - parte PRATICA	81
36	CFRPA	corso: Sicurezza per dirigenti	73

38	CLUDA	evento formativo "B147 Come si gestiscono paghe e contributi nelle Pubblica Amministrazioni"	116
39	CLUDA	Corsi di Formazione continua - Modulo EURO 2 TECNICHE E STRUMENTI DI PROGETTAZIONE IN AMBITO EUROPEO - 20-21-22 maggio 2014 e Modulo EURO 3 BUDGET, RENDICONTAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO EUROPEO - 17-18-19 settembre 2014 - CLAUDI PALERMO	55
40	CLUSA	CERSIDI - PAZI OPPORTUNITA' ITALIANO - DIFFERENZA (CLUSA)	61
41	CLUSA	DIFFERENZE DI GENERE	79
42	COA	incontri generali sul monitoraggio dei corsi d'acqua e metodi di caratterizzazione dell'abete e dell'idromorfologia a scala locale per la valutazione ambientale. Il metodo CALAVAGGIO. IN: <a href="#">marcarca fondi</a> <a href="#">usc.it/usc</a>	21
43	CONSORZIO POLLECCO	CONSORZIO POLLECCO - CORSO DI FORMAZIONE "E' POSSIBILE UNA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI? GESTIONE ECONOMICA DEI RIFIUTI..." CATANIA MERCATO ENR 28 MAGGIO 2014	64
44	COOP FIDELISTE DELLO STATO	POH FEDR. SICUREZZA PER LO SVILUPPO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO L5 PROGETTO RECUPERO ALLA LEGALITA' AZIENDABILE BELLA	57
45	Ente Esterno	gestione dei processi di misurazione nei laboratori metrologici e di prove	110
46	Ente Esterno	PRODUZIONE, GESTIONE ED UTILIZZAZIONE DEI DATABASE GEOFISIOGRAFICI COFORAM AL DM 10 NOVEMBRE 2011 - DALLA PRODUZIONE ALL'UTILIZZAZIONE DEI DATI TERRESTRI PER LA CROCEATA DELLA P.A. Dipendenti: GIROLAMO GRECO e GIOVANNI VACANTE	130
47	FORMEZ	CORSO "CARICAZIONE/CONTABILITA' DEGLI UTILI TRIBUTARIALI DUSS 23.06.2013 14.18	117
48	FORMEZ	ARPA Sicilia - Formez Italia - Progetto Performance PA Ambito 8 - Linea 2 Modelli e Strumenti per il miglioramento dei processi di gestione del personale. Febbraio 2013 e Gennaio 2014	12
49	FORMEZ	FORMEZ APPALTO SICUP LA ED 2014	33
50	FORMEZ	usabilità a colpo d'occhio: siti web facili da usare. Progetto WUPA	24
51	FORMEZ	La gestione della performance nel Comune organizzazione e sistemi di successo	26
52	FORMEZ	FORMEZ APPALTO SICUP LA ED 2014	34
53	FORMEZ	webinar usabilità a basso costo: il protocollo eGU 1.10' 17 aprile 2014	28
54	FORMEZ	WEBINAR "VIA ARIA E LA NORMATIVA ITALIANA SULL'ACCESSIBILITA'" 14 MAGGIO 2014	49
55	FORMEZ	programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 aggiornamento del ciclo di video	77
56	FORMEZ	progetto intervento e supporto delle riforme della PA di FORMEZ PA comunicazione presumo avvio laboratori di assistenza tecnica per imprenditori e giornalisti esperti di specializzazione FINANZIAMENTI CREDITI DELL'UNIONE EUROPEA PALERMO 23 LUGLIO 2014	78
57	FORMEZ	GIULIO WEBINAR ULTERIORI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INELLE AMM. ISTRUTTORI REGIONALI E LOCALI DEL VERBAZIO	107
58	FORMEZ	PROGETTO INFOSISTEMI FORMEZ webinar	20
59	FORMEZ	PROGETTO OPEN FEDR PROMOZIONE DEL PERCORSO PARTECIPATO PER LA REDAZIONE DEL POH FEDR 2014-2020 SEMINARIO PALERMO 4 APRILE 2014	40
60	FORMEZ	LABORATORI PROJECT CYCLE MANAGEMENT (PCM)	1
61	FORMEZ	OPEN DATA	119
62	FORMEZ	CORSO OPERATIVO SISTEMI AUDIT CT 18 APRILE 2014	11

64	ISPR	QUARTO EVENTO SOTTORREGIONE MAR IONIO E MEDITERRANEO CENTRALE - PA	75
65	ISPR	FORMAZIONE OPERATORI SUBACQUEI SCIENTIFICI	80
66	ISPR CNR	PIANI DI MONITORAGGIO AMBIENTALI: STRATEGIE INDICATORI CRITICI? BILOGNA (VI) D.C. 704 DOTT. SSA PAOLA ABILLO	111
67	Microsoft	Microsoft (Bay Hybrid Cloud Azure	17
68	ORDINE GEOLOGI SICILIA E CADUNA	FANGHI DI DRAGAGGIO DELLE AREE PORTUALI 28 MARZO 2014 MENFI (AG)	29
69	Ordine Periti Catania	CONVEGNI DI FORMAZIONE CEI 2014 - Lavori elettrici e impianti utilizzatori elettrici, elettronici e di automazione (LEC)	102
70	ORSA Consulting	Gestione delle emergenze: psicologia delle masse VACANTE	37
71	ORSA Consulting	POLIZIA GIUDIZIARIA: ASPETTI TECNICI OPERATIVI (ROSALIA LA MAINTA)	52
72	ORSA Consulting	gestione delle emergenze: psicologia delle masse GIOVANNI VACANTE	50
73	PRU ACADEMY	WORKSHOP "LA CORRETTA GESTIONE DEI PNEUMATICI FUORI USO IN ITALIA. LA NORMATIVA LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E REPERIZIONE NEI REATI AMBIENTALI" PRU ACADEMY	71
74	PROV. TRENTO	CORSO PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE DEI FITOPIANTICOLI LACUSTRI. IN: <a href="#">NON AUTORIZZATO PER AGENZIA STRANIERA APPROVATO</a>	51
75	COSA Agrigento	Aggiornamento ASP 28 hore - on line	4
76	COSA Agrigento	piano interventi formazioni - formazione in materia di prevenzione e sicurezza corsi di formazione per ASP e RAPP MODULO A	131
77	Regione Siciliana	La privacy nella P.A. Catania - 1 Ed. Catania - 2013 - nei giorni 3 - 4 - 5 - Febbraio - 2014 .	3
78	Regione Siciliana	Accoglienza e comunicazione nella Pubblica Amministrazione", Palermo - 1° Ed. PA - 2014 nei giorni 30 e 31 gennaio 2014 AI	6
79	Regione Siciliana	La sicurezza dei dati informatici	8
80	Regione Siciliana	L'analisi del bilancio della Regione	9
81	Regione Siciliana	NUOVI STRUMENTI DI PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI CORRUPTIVI NELLE P.A. Messina - 1 Ed. ME - 2014	12
82	Regione Siciliana	Contrasto alla corruzione nella P.A.: legge n. 190/2012, D.lgvo n.33/2013 e n. 39/2013. Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Siciliana. Codice antimafia e anticorruzione. - Trapani (Codice Corso - G.N.D.A.33)	16
83	Regione Siciliana	contratti di servizi e forniture	18
84	Regione Siciliana	aggiornamento obbligatorio in tema di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro per lavoratori precoci e adolescenti	19
85	Regione Siciliana	Compendio Amministrativo in tema di normativa anticorruzione". Palermo - 1° Ed. PA - 2014 - nei giorni 3 e 10 Aprile 2014	16
86	Regione Siciliana	Accompagnamento al processo di innovazione tecnologica, digitalizzazione e e-governance. Palermo - 1 Ed. PA - 2014	27
87	Regione Siciliana	Contrasto alla corruzione nella P.A.: L. n. 190/2012, D.lgvo 33/2013. O. Lvo 39/2013. Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Siciliana. Palermo - 1 Ed. PA - 2014 - Maggio - 2014	30
88	Regione Siciliana	Le recenti novità in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alla Regione Siciliana". Palermo - 1° Ed. PA - 2014 - nei giorni 8 e 15 Maggio 2014.	41

89	Regione Siciliana	Aree GIURIDICO NORMATIVA - Codice Corso: G.N.D.A.51 - Sul tema "Contrasto alla corruzione e trasparenza amministrativa. Agrigento - 1 Ed. AG - 2014 - nei giorni 20 - 23 - 27 - 30 - Maggio - 3 - Giugno - 2014	42
90	Regione Siciliana	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO 1a ED 23 maggio 2014	44
91	Regione Siciliana	* Informatica: corso intermedio. Palermo - 1 Ed. PA	45
92	Regione Siciliana	Codice Corso : INF.OS.01 Area INFORMATICA - Sul tema " Informatica: corso base. Palermo - 1 Ed. PA - 2014 - nei giorni 20 - 22 - 27 - Maggio - 2014	46
93	Regione Siciliana	Area INFORMATICA - Codice Corso : INF.OS.13 - Sul tema " Foglio di calcolo - corso avanzato. Palermo Leg. PA. - 2014 nei giorni 29 - 30 maggio 5 - 6 giugno 2014	50
94	Regione Siciliana	Corso : Area GIURIDICO NORMATIVA - Codice Corso : G.N. DA.51 - Sul tema "Contrasto alla corruzione nella P.A.: legge n. 190/2012, D.lgvo n.33/2013 e n. 39/2013. Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Siciliana. Codice antimafia e anticorruzione. Trapani - 3 Ed. TP - 2014 - nei giorni 28 - 30 - Maggio - 4 - 6 - 9 - 11 - Giugno - 2014	51
95	Regione Siciliana	* Statistica di base". Palermo - 1 Ed. PA - 2014 - nei giorni del 19 - 20 - Giugno - 2014 .	54
96	Regione Siciliana	Corsi REGIONE SICILIANA: NUOVE NORME E ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI IN TEMI DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO 1A ED. MESSINA	56
97	Regione Siciliana	Codice Corso : SET.11.01 - Sul tema " Gestione degli archivi e rifiuti da ufficio. Palermo - 1 Ed. PA - 2014 - ritorno 5 Giugno 2014	59
98	Regione Siciliana	Accompagnamento al processo di innovazione tecnologica, digitalizzazione e e-governance	61
99	Regione Siciliana	codice corso: SETI. 11.08 - sul tema "Diritto dell'ambiente". Palermo - 1° Ed. PA - 2014 - nei giorni 10, 11, 17, 18, 24 e 25 Giugno 1, 2, 8 e 9 Luglio 2014.	62
100	Regione Siciliana	New media nella Pubblica Amministrazione". Palermo 1a ed 7/9/11 luglio 2014	67
101	Regione Siciliana	Strategie nella Pubblica Amministrazione". Palermo - 1° Ed. PA - 2014 - 28 e 29. Giugno 2014	68
102	Regione Siciliana	Contratti pubblici di lavori dopo le recenti innovazioni del Governo Retti e RCPSS 1 ed. - Palermo	69
103	Regione Siciliana	Utenti della privacy. Palermo - 1 Ed. PA - 2014 - nei giorni 17 - 20 - 21 - 26 - Giugno - 2014	70
104	Regione Siciliana	legge anticorruzione 190/2012: decisioni e implicazioni operative per la PA	72
105	Regione Siciliana	Lavoratori di Servizi e forniture". Palermo - 3° Ed. PA - 2014 - nei giorni 8 - 9 - 21 - 22 - 29 - 29 - luglio - 9 - 15 - 16 - 22 - 23 - 29 - 30 settembre e 1 ottobre 2014	74
106	Regione Siciliana	Piano di attività CERSIDI 2014 - Set. <a href="#">informatica</a>	76
107	Regione Siciliana	Codice Corso : INF.OS.04 - Access avanzato. Messina - 1 Ed. 23 - 25 - Settembre 2014	86
108	Regione Siciliana	Codice Corso : INF.OS.13 Local Avanzato. Messina - 1 Ed. ME - 2014 - 16 - 18 - Settembre 2014	87
109	Regione Siciliana	Pubblica Amministrazione, cultura della legalità e sviluppo economico regionale... Catania - 2 Ed. CT - 2014 - nei giorni 19 - 23 - 26 - Settembre - 2014	83
110	Regione Siciliana	laboratorio - Area Personale e Organizzazione - Codice G.N.DA.47 - sul tema "Etna nel lavoro pubblico: dall'analisi del fenomeno alla valorizzazione delle carriere". Palermo - 1 Ed. PA - 31 - 16. Settembre 2014	89

111	Regione Siciliana	Corso : Area INFORMATICA E COMUNICAZIONE - Codice Corso : I.C.06.03 - Sul tema " Accompagnamento al processo di innovazione tecnologica, digitalizzazione e e-government. Palermo - 3 Ed. PA - 2014 - nei giorni 12 - 19 - 26 - Settembre - 3 - 10 - 17 - Ottobre - 2014.	98
112	Regione Siciliana	Statistica per la Pubblica Amministrazione (corso avanzato) ", Palermo - 1 Ed. PA - 2014 - nei giorni dal 25 - 29 - Settembre - 2014	92
113	Regione Siciliana	Corso : Area GIURIDICO NORMATIVA - Codice Corso : G.N.04.S1 - Sul tema " Contrasto alla corruzione nella P.A.: legge n.190/2012, D.lg.vo n.33/2013, Piano della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Siciliana. Codice antirackettista e anticorruzione - Trapani 4 ed. TP - 2014 - MILANO, LUGLIO.	95
114	Regione Siciliana	Codice Corso : INF.05.22 - Sul tema " Informatica: corso intermedio. Palermo - 3 Ed. PA - 2014 - nei giorni 30 - Settembre - 3 - 9 - Ottobre - 2014	96
115	Regione Siciliana	Seminario Area CONTRATTI - Codice Corso : COM.01.07 - Sul tema " Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)", Palermo - 1 Ed. PA - 2014 - a Milano 02 ottobre 2014	97
116	Regione Siciliana	Codice corso COM.01 sul tema "Acquisti in economia" Palermo 1 ed. PA 2014 giorni 01 ottobre 2014	98
117	Regione Siciliana	Avvio Corso : Area INFORMATICA - Codice Corso : INF.05.09 - Sul tema " Editori Office (Microsoft Word + OpenOffice Writer) - livello avanzato. Palermo - 3 Ed. PA - 2014 - nei giorni 1 - 8 - Ottobre - 2014	99
118	Regione Siciliana	Codice corso G.N.04.S9 sul tema "Responsabilità dei pubblici funzionari. Trapani 1 ed 2014 nei giorni 6, 9, 13, 16, 20 ottobre 2014.	100
119	Regione Siciliana	Codice P.Q.10 - sul tema "Etica nel lavoro pubblico: dall'analisi dei fenomeni alla valorizzazione delle carriere". Palermo - 2 <sup>a</sup> Ed. - 22 - 23 - 24 Ottobre 2014	104
120	Regione Siciliana	Incontro seminario sugli strumenti di supporto all'Amministrazione regionale per l'attuazione del ciclo di programmazione, attuazione e di valutazione della performance.	105
121	Regione Siciliana	Codice: MAN.09.17 sul tema "Sviluppo delle competenze per la rete dei referenti della formazione", 2 <sup>a</sup> ed. Palermo 22 - 27 - 28 Ottobre - 13 - 14 - 15 Novembre - 11 Dicembre 2014	106
122	Regione Siciliana	verso l'armonizzazione dei sistemi contabili D.G.S 1187/2011". Palermo - 2 Ed. PA - 2014 - nei giorni dal 16 - 20 - ottobre - 2014	108
123	Regione Siciliana	codice corso INT.07.25 sul tema "Europrogettazione e fondi comunitari" Palermo 1 ed. PA 2014 nei giorni 28, 30 ottobre e 4, 6 novembre 2014.	112
124	Regione Siciliana	Codice Corso : G.N.04.S9 - "La responsabilità dei pubblici dipendenti. Agrigento - 1 Ed. AG - 2014 - nei giorni 7 - 10 - 13 - 14 - 18 - Novembre - 2014	114
125	Regione Siciliana	Codice Corso : G.N.04.S9 - "La responsabilità dei pubblici dipendenti. Agrigento - 2 Ed. AG - 2014 - nei giorni 19 - 21 - 16 - 27 - 28 - Novembre - 2014	115
126	Regione Siciliana	Codice Corso G.N.04.04 "Diritto pubblico e diritto del lavoro". Palermo - 1 Ed. PA - 2014 nei giorni 6 e 7 Novembre 2014	117

127	Regione Siciliana	Codice Corso : G.N.04.S3 - Legge n. 190/2012: normativa anticorruzione. Palermo - 3 <sup>a</sup> Ed. PA - 2014 nei giorni 12 e 13 Novembre 2014.	118
128	Regione Siciliana	Codice Corso : E.F.03.22 "Bilancio e contabilità pubblica". Palermo - 1 <sup>a</sup> Ed. PA - 2014 - nei giorni 20 e 21 Novembre 2014	119
129	Regione Siciliana	Codice Seminario : P.O. I.C.25 - sul tema "Il benessere dei lavoratori attraverso l'ascolto". Palermo - 1 <sup>a</sup> Ed. PA - 2014 - il giorno 12 Novembre 2014	120
130	Regione Siciliana	Codice Corso : G.N.04.06 - Sul tema " La privacy nella P.A.. Catania - 1/ED CT - 2014 - nei giorni 13 - 18 - 20 - Novembre - 2014	121
131	Regione Siciliana	Avvio Corso area Informazione e comunicazione ; Codice I.C.06.15 sul tema "social media e Pubblica Amministrazione". Palermo - 1 <sup>a</sup> ed 10/17/24 novembre 2014	122
132	Regione Siciliana	WORKSHOP DI APPROFONDIMENTO HORNAITIVO SU QUALIFICA, CLASSIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI "INTELLI"	123
133	Regione Siciliana	SEMINARIO SOFTWARE GESTIONE CENTRALE QUALITA' DELL'ARIA - SUL FUSO 12 NOVEMBRE 2014	124
134	Regione Siciliana	SEMINARIO SOFTWARE PER LA MODELLAZIONE DATI PAREMI CEM P - ALTERNO 6 NOVEMBRE 2014	125
135	Regione Siciliana	Avvio Corso : Area ECONOMICO FINANZIARIA - Codice Corso : E.F.03.22 - Sul tema "Bilancio e contabilità pubblica". Palermo - 2 Ed. PA - 2014 - nei giorni 27 - 28 - Novembre - 2014	126
136	Regione Siciliana	Acquisizione in economia di beni e servizi: gli affidamenti diretti ". Ragusa - 1/Ed PG - 2014 - nei giorni dal 24 - 26 - 28 - Novembre - 2014 .	129
137	Regione Siciliana	Corso : Area GIURIDICO NORMATIVA - Codice Corso : G.N.04.S1 - Sul tema Legge n.190/2012, normativa anticorruzione - PALERMO IV edizione 01 dicembre 2014	132
138	Regione Siciliana	Interventi a supporto della Riforma della P.A. - Palermo 03 dicembre 2014	134
139	Regione Siciliana	Codice Corso : G.N.04.S5 - Sul tema " Semplificazione amministrativa. Agrigento - 1 Ed. AG - 2014 - nei giorni 3 - 4 - 5 - Dicembre - 2014.	135
140	Regione Siciliana	XXVI Congresso Nazionale AIP	136
141	Regione Siciliana	CLASSIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE PER LA PA	83
142	Regione Siciliana	Codice Corso : INT.07.25 - Sul tema " Programmazione dei fondi europei. Palermo - 1 Ed. PA - 2014 - nei giorni 28, 30 ottobre e 4, 6 novembre 2014.	103
143	Regione Siciliana - CERISDI	Sul tema " Corso di alta specializzazione Euro-budget, Rendicontazione e Gestione del Progetto Europeo". 1 ed. - Palermo - 12-13-19 Settembre - 2014	85
144	Regione Siciliana - CERISDI	CORSO-LABORATORIO DI MICRO-ETICA QUOTIDIANA PRIMA EDIZIONE - martedì 23, mercoledì 24 e giovedì 25 settembre 2014	93
145	Regione Siciliana - CERISDI	CORSO-LABORATORIO DI MICRO-ETICA QUOTIDIANA SECONDA EDIZIONE - mercoledì 22, giovedì 23 e venerdì 24 ottobre 2014	94
146	SNA	corso etica, codici di comportamento e procedimenti disciplinari nel pubblico impiego dopo la riforma della P.A. edizione di Adreale 3/06/2014 - 4/06/2014 (non realizzato a causa del bilancio)	47
147	TRO Reg. Toscana	la tutela dei lavoratori esposti allo stress lavoro correlato	35
148	UNIPA (BAM - DICAM)	AVI MEETING degli utenti italiani GRASS e GRDS	10
149	WINTER SCHOOL	STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLA GREEN ECONOMY PER IL 2020: INFRASTRUTTURE VERDI (O ECOINNOVAZIONE)	39

In regime di spendine review la maggior parte delle attività formative sono state effettuate a costo zero fruendo della disponibilità di corsi on-line anche in modalità webinar somministrati da Enti pubblici (FORMEZ, Regione Siciliana, Ministero ecc...)

### Comunicazione istituzionale - Sito agenziale

La comunicazione istituzionale è effettuata attraverso il sito web e le relazioni con gli organi di Stampa ed in particolare i seguenti compiti:

- Redazione del Piano di Comunicazione anche attraverso il sito web dell'Agenzia
- Redazione e aggiornamento della Guida ai servizi
- Gestione del Centro di Documentazione dell'Agenzia e cura della sezione per l'Educazione Ambientale nelle Aree Naturali Protette
- Realizzazione del piano di comunicazione per il progetto "Caulerpa"

## ARPA incontra la scuola

Sono stati effettuati incontri formativi e informativi con le scuole come nello schema sotto riportato.

 				
<b>ARPA incontra la SCUOLA</b>				
<b>PROGRAMMAZIONE INCONTRI</b> <b>anno scolastico 2014/2015</b>				
	DATA	ISTITUTO		N° studenti
1	2014 NOVEMBRE	MERCOLEDÌ 26 SETTIMANA DISS UNESCO	SCUOLA I.T.E. STATALE "V. PARETO"	45
2	2015 GENNAIO	MERCOLEDÌ 14	I.C.S. "LOMBARDO ILABICE" Scuola Media Piensu Giuseppe Mazzini	49
3		VENERDÌ 30	Scuola Secondaria "VITTORIO EMANUELE ORLANDO"	50
4	2015 FEBBRAIO	MERCOLEDÌ 04	Istituto Superiore "DUCA ABRUZZI- LIBERO GRASSI"	27
5		VENERDÌ 27	Scuola Media Statale "C.CONTE BENSO di CAVOUR"	50
6	2015 MARZO	MERCOLEDÌ 11	Scuola Secondaria di I grado I.C.S. SCUOLA "G.MARCONI"	45
7		VENERDÌ 27	Istituto Comprensivo Statale I.C.S. "ALBERICO GENTILI"	50
8	2015 APRILE	MERCOLEDÌ 15	Istituto Comprensivo Statale I.C.S. "L. DA VINCI-CARDUCCI"	43
9		GIOVEDÌ 30	Istituto Comprensivo Statale I.C.S. "L. DA VINCI-CARDUCCI"	37
10	2015 MAGGIO	MERCOLEDÌ 06	Scuola Media Statale "C.CONTE BENSO di CAVOUR"	50
11		VENERDÌ 22	Scuola Secondaria di II grado I.T.E.S. "V. PARETO"	45
12	2015 GIUGNO	GIOVEDÌ 03	GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE I.C.S. "ALBERICO GENTILI"	50

### Obiettivo Strategico: Valutazioni preventive - VIA VAS AIA

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
<p>Valutazioni preventive - VIA VAS AIA: L'Agenzia fornisce il proprio supporto tecnico in procedimenti amministrativi (VIA - VAS AIA) In particolare fornisce dati ed informazioni anche attraverso l'accesso al sistema informativo ambientale dell'Agenzia, collabora nella verifica della documentazione tecnica relativa alle richieste di autorizzazione, rende pareri sulle richieste di rilascio o di rinnovo di autorizzazioni o di approvazione di progetti di compatibilità ambientale e di tutela della salute. L'Assessorato Territorio e Ambiente (e le altre amministrazioni competenti), in occasione di partecipazione ad organismi collegiali (conferenze di servizi ecc.), si può avvalere dell'Agenzia per consulenze tecniche</p>	11%	ST1 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

### Risultati:

- Emissione di pareri

L'Agenzia esprime pareri tecnici su richiesta degli Enti pubblici e autorità competenti. Nell'anno 2014 le strutture territoriali hanno effettuato in merito le attività riassunte nella sottostante tabella

VALUTAZIONI PREVENTIVE VIA VAS AIA	AG	CL	CT	EN	ME	ME AERCA	PA	RG	SR	SR AERCA	TP	TOTALE
<b>Pareri Agenti fisici</b>												
Emissione pareri per impianti radio elettrici	82		156		127	4	318	80	50			817
Emissione pareri per elettrodotti	1		3	1			12	0	2			19
<b>Pareri AIA</b>												
Emissione pareri	2		4	1	4		4	10		1	3	29
<b>Pareri VAS</b>												
Pareri sulla "Redazione del Rapp. Ambientale" - Trasmissione dati ambientali	2			1	16		3	0		1	10	33
Pareri sulla "Verifica di assoggettabilità" - Emissione parere obbligatorio	3					7	2			1		13
Pareri sul "Rapp. Ambientale" - Compilazione ed emissione Questionario ambientale	2			1		0	2	0		2		7
<b>Altri Pareri</b>												
Emissione pareri per autorizzazioni ex art. 208	5	4	2	14	6	4	8	7	2		5	57
Emissione pareri per autorizzazioni ex art. 269	4	13	15	4	7	7	8	3	2		7	70
Emissione altri pareri	5		14	4	12		15	112	9			171

### Obiettivo Strategico: Perfezionamento della gestione e organizzazione

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
L'ARPA provvede al corretto espletamento del mandato istituzionale e all'equilibrio nel raggiungimento delle finalità generali, assicurando le funzioni di indirizzo e controllo delle attività nonché quelle di gestione e sviluppo del personale; provvede a incrementare, mantenere e valorizzare la qualità delle risorse umane e dei beni materiali e immateriali a propria disposizione	11%	Strutture Amministrative della Sede Centrale e delle Strutture Territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

## Risultati:

### • Piano della Performance

Il Piano della Performance 2014 di Arpa Sicilia è stato redatto attenendosi alle attività istituzionali previste dalla normativa e sulla linea degli obiettivi assegnati dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per l'anno 2013 ed in base alle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili: infatti la direttiva assessoriale per il 2014 è stata inviata con nota prot. n. 3325 del 16 luglio 2014 dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, per cui si è tenuto conto degli stessi in sede di monitoraggio semestrale approvato con DDG n. 306 del 23/09/2014.

I contenuti del Piano della Performance 2014 riguardano gli aspetti gestionali legati a:

- · Pianificazione;
- · Programmazione;
- · Valutazione;
- · Comunicazione;
- · Trasparenza;
- · Anticorruzione

Il documento è stato trasmesso all'Assessorato Territorio e Ambiente e con nota mail del 3/3/2014 è stato trasmesso al Servizio 6 della Presidenza della Regione Siciliana unitamente al decreto di adozione del Piano DDG n. DDG 15 del 31/01/2014

A seguito della predisposizione del documento, sono state effettuate diverse riunioni con le Strutture della sede centrale e con le Strutture Territoriali al fine di predisporre il "Piano delle attività" correlato che potesse rispondere alle esigenze di tutela ambientale e tenesse conto delle criticità in essere. Il Piano delle attività è stato adottato con DDG n. 126 dell'8/4/2014, pubblicato sul sito dell'Agenzia nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" e successivamente è stata effettuata la presa d'atto dei conseguenti carichi di lavoro con DDG n. 168 del 14/05/2014. Nel corso dell'anno è stato necessario, a seguito del monitoraggio delle attività, predisporre una riprogrammazione del Piano stesso dovuto essenzialmente ai seguenti motivi:

- la direttiva assessoriale pervenuta a luglio 2014;
- una diminuzione delle risorse finanziarie, dovuta alla riduzione del contributo di funzionamento erogato dall'Amministrazione regionale;
- la movimentazione del personale (in parte in diminuzione dovuta ai pensionamenti o al rientro presso l'Amministrazione di appartenenza ed in parte in aumento relativamente al personale acquisito in comando da altre amministrazioni che ha avuto un periodo di adattamento alla nuova realtà lavorativa).

La presa d'atto delle necessarie modifiche al Il Piano delle attività è stata adottata con DDG n. 306 del 23/09/2014 pubblicato sul sito dell'Agenzia.

### • Predisposizione Piano Triennale della Trasparenza ed integrità

Secondo i principi stabiliti dall'art.11 del D.Lgs.150/2009 è stato predisposto il "Piano Triennale della trasparenza e integrità" approvato con DDG 16 del 31/01/2014, e trasmesso con nota prot 57511 del 16/09/2014 al Servizio 6 della Regione Siciliana- Coordinamento Attività Economiche e Produttive –Tutela Consumatori.

Il Servizio 6 ha emesso parere favorevole.

Il monitoraggio semestrale della pubblicazione obbligatoria dei documenti indicati nell'allegato "A" del Piano è stato effettuato nel mese di giugno e con nota 39560 del 23/06/2014 e con mail del 17/09/2014 è stata richiesta ai Dirigenti responsabili delle Strutture interessate l'integrazione dei

documenti mancanti. Con ulteriore nota prot n. 80617 del 17/12/2014 inviata ai direttori della SA2,SA1,SA4 è stato sollecitato l'invio dei documenti ancora mancanti al 31/12/2014.

Il Piano è stato presentato alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza effettuata il 16 dicembre con il coinvolgimento del personale interno e degli stakeholder esterni.

#### • Attività di Prevenzione della Corruzione

Con DDG 14 del 31/01/2014 è stato nominato il Responsabile della Prevenzione alla Corruzione dell'Agenzia. Il Responsabile nominato ha proposto al Direttore Generale l'adozione di diverse misure preventive alla corruzione che di seguito si elencano:

- creazione di una Struttura Tecnica Flessibile di Supporto al Responsabile della Prevenzione alla corruzione, DDG 52 del 26 febbraio 2014. La Struttura è formata da 7 dipendenti individuati trasversalmente all'interno dell'Agenzia con competenze professionali diverse. Gli stessi operano "part-time" a supporto del Responsabile della Prevenzione alla Corruzione su richiesta e coinvolgimento dello stesso;
- individuazione dei Referenti Anticorruzione nei Direttori delle Strutture Territoriali o loro delegati;
- analisi e mappatura del rischio, attribuzione degli indici di rischio e programmazione delle misure preventive, effettuata in collaborazione con i Dirigenti in servizio e con le indicazioni dell'OIV;
- predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016, approvato con DDG 133 dell'11/04/2014 e modificato con DDG 169 del 16 maggio 2014 Il Piano è stato pubblicato sul sito web dell'Agenzia unitamente agli avvisi per la presentazione di eventuali osservazioni da parte di tutti i soggetti interessati (sindacati, parti sociali ecc...). Non sono pervenute osservazioni sul Piano.
- creazione sul sito agenziale nella sezione Amministrazione Trasparente di apposito paragrafo dedicato contenente tutta la documentazione prodotta e le iniziative adottate nonché delle creazione di apposita casella di posta [anticorruzione@arpa.sicilia.it](mailto:anticorruzione@arpa.sicilia.it) per le eventuali segnalazioni con tutela dell'anonimato per i casi previsti dalla normativa;
- attività formativa effettuata prioritariamente con i progetti formativi della Regione Siciliana, del Corpo forestale dello Stato e di FORMEZ anche in modalità webinar;
- rotazione del personale dirigente e del comparto: laddove non è stato possibile a causa dell'esiguo numero dei soggetti coinvolti, sono state adottate comunque misure a sostegno quali: rotazione delle pratiche all'interno dell'Unità Operativa, frazionamento dei procedimenti con assegnazione delle parti a più soggetti, intercambiabilità delle funzioni, collegialità delle decisioni e maggiore compartecipazione alle attività da parte dei dirigenti, divisione tra personale addetto al campionamento e personale addetto alle analisi dei campioni, miglioramento del sistema informatico IRIDE;
- redazione di direttive esplicative della normativa in materia di conflitto di interesse, incompatibilità, inconfiribilità di incarichi, disciplina relativa ad incarichi extra impiego, tutela dei dipendenti che denunciano casi di corruzione, disciplina in merito alla formazione delle commissioni di gara;
- supporto all'ufficio personale per la modulistica dichiarativa;
- verifiche e redazione di rapporti periodici.

- Attività di prevenzione e protezione in materia di sicurezza dei lavoratori

Le attività effettuate durante l'anno hanno riguardato il supporto interno alle strutture in materia di sicurezza dei lavoratori dell'Agenzia con sopralluoghi ed interventi in tutto il territorio regionale. In particolare sono stati promossi corsi di formazione in materia di sicurezza in collaborazione con la struttura della direzione generale competente. L'attività ha riguardato inoltre la redazione di n. 29 DUVRI e di 5 procedure in materia di impianti di depurazione acque, emergenze ambientali, manutenzione estintori, manutenzione cappe biologiche, incidenti ed infortuni.

Nell'anno di riferimento sono stati avviati i dipendenti alle visite mediche di rito con il medico competente.

#### Visite medico competente

Tipologia di visita	Numero visite
Preventive	5
Periodiche	52
Su richiesta del lavoratore	1
Dopo malattia > 60 gg	0
Totale	58

#### Formazione art 37 TUSL del personale interno – Accordo Stato regione del 21/12/2011

Corso	Data	n. ore	n. lavoratori
Modulo generale Dir. Gen.	13/02/14	4	275
Modulo generale ST TP	24/02/14	4	
Modulo generale ST EN	19/03/14	4	
Modulo generale ST CT	26/03/14	4	
Modulo generale ST CT	04/04/14	4	
Modulo generale ST CT	09/04/14	4	
Modulo generale ST CL	08/05/14	4	
Modulo generale ST AG	15/05/14	4	
Modulo generale ST RG	11/06/14	4	
Modulo generale ST SR	19/06/14	4	
Modulo generale ST SR	11/09/14	4	
Modulo generale Dir. Gen.	01/10/14	4	
Modulo generale Dir. Gen.	18/11/14	4	
Modulo generale Dir. Gen.	19/11/14	4	
Attività SUB teoria c/o ISPRA	22/10/14		5
TOTALE	15		280

### Informazione ai lavoratori- Art. 36 TUSL

Al fine di raggiungere più lavoratori possibile nell'informazione prevista dalla normativa, sono stati predisposte presentazioni in Power Point su diversi argomenti di interesse e diffusi a tutti i lavoratori per il tramite dei Direttori di Unità Operativa Complessa.

Titolo presentazione	data
Rischio elettrico	11/11/2014
Stress lavoro correlato	25/11/2014
Psicologia della sicurezza	25/11/2014
Rischio amianto	02/12/2014
Filosofia della prevenzione	11/11/2014
Responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro	24/10/2014
Protezione da agenti chimici	11/11/2014

### Obiettivo Strategico: Potenziamento dell'Informatizzazione

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
L'Agenzia svolge compiti relativi all'acquisizione, alla gestione e alla diffusione delle banche dati regionali nell'ambito della protezione dell'ambiente e del territorio, assicurandone i servizi informativi e divulgativi.	11%	SG1.3	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

### Risultati:

- Popolamento catasto rifiuti della Sicilia

L'attività di aggiornamento del database del Catasto, oltre che definire compiutamente il quadro degli impianti che gestiscono i rifiuti in Sicilia, ha come finalità quella di contribuire al miglioramento dei controlli dell'Agenzia, di rendere disponibili e fruibili le informazioni alle amministrazioni ed ai corpi di polizia preposti alle attività di sorveglianza, di consentire analisi statistiche regionali e nazionali.

Tabella : Produzione di rifiuti urbani nel 2013

Provincia	Popolazione	Produzione totale		Raccolta differenziata	
		Tonnellate	Tonnellate	%	
AG	449.831	209.375	28.053	13,4	
CL	274.731	117.408	17.087	14,6	
CT	1.115.704	545.779	99.645	18,3	
EN	172.456	65.620	3.934	6,0	
ME	646.371	308.966	26.079	8,4	
PA	1.275.598	599.210	54.883	9,2	
RG	318.249	136.064	21.925	16,1	
SR	104.847	190.724	13.599	7,1	
TP	436.150	218.059	56.271	25,8	
SICILIA	5.094.937	2.391.124	321.476	13,4	

Fonte: Elaborazioni dati ISPRA e Catasto Rifiuti

Tabella: Raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche in Sicilia -anno 2013

Regione Sicilia anno 2013	Quantità (t)
Frazione organica	167.294
Carta	72.715
Vetro	29.422
Plastica	15.772
Legno	15.495
Metalli	5.398
RAEE	72.01
Altro	14.180
Totale	321.476

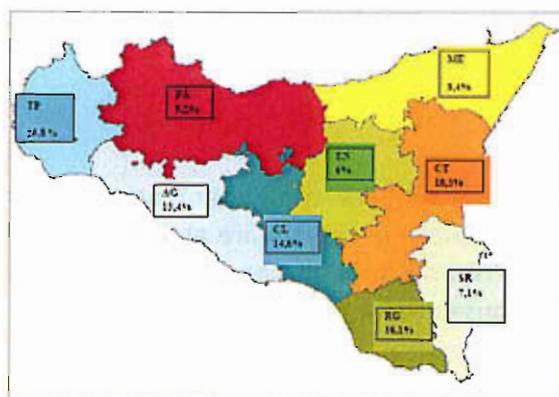
Fonte: Elaborazioni dati ISPRA e Catasto Rifiuti

Tabella: Compostaggio dei rifiuti in Sicilia, anni 2012- 2013

Quantità autorizzata		Totale rifiuti trattati		Variazione	Frazione organica da RD		Variazione
n. impianti	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2013		Anno 2012	Anno 2013	
		(t/a)		(%)	(t/a)		(%)
14	370.300	153.973	147.385	-4,3	118.988	107.089	-10,0

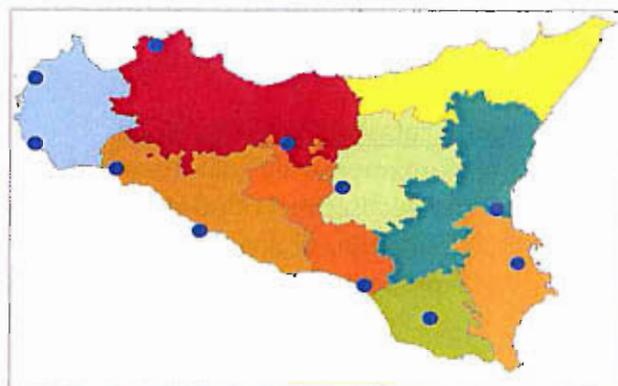
Fonte: Elaborazioni dati ISPRA e Catasto Rifiuti

Figura: Percentuali di raccolta differenziata in Sicilia suddivise per provincia. Anno 2013



Fonte: Elaborazioni dati ISPRA e Catasto Rifiuti

Localizzazione delle discariche attive al 30-11-2014



Fonte: Elaborazioni Catasto Rifiuti

- Ricognizione funzionalità sistema SIRVIA e attivazione di procedure informatiche per lo sviluppo della modellistica Q.A.

La ricognizione della funzionalità del sistema SIRVIA si rende necessaria atteso che la normativa di settore prescrive un controllo puntuale delle concentrazioni di inquinanti aeree anche laddove è assente un sistema alternativo di monitoraggio. In tal senso tale sistema si qualifica come strumento essenziale per la costituzione di una efficace banca dati attraverso la quale derivare analisi e studi di settore nonché per ottenere affidabili proiezioni modellistiche. E' primario sottolineare che tale sistema è in grado di generare in real-time un bollettino di qualità dell'aria che fornisce le

concentrazioni degli inquinanti primari e secondari aerodispersi in ambito urbano. Il superamento dei livelli è subito segnalato alle autorità competenti.

**Obiettivo Strategico: Sviluppo delle attività propedeutiche alla valutazione**

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
Sviluppo delle attività propedeutiche alla valutazione: in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, sono stati collegati gli obiettivi regionali con quelli derivanti dalla normativa ambientale ed è stato predisposto il piano della performance sul quale saranno effettuati i relativi monitoraggi periodici.	11%	SG1	dato non disponibile	100%	100%

**Risultati:**

- Seminario “Potenzialità e criticità nella misurazione e valutazione delle performance: esperienze a confronto nel sistema Agenziale ARPA/APPA/ISPRA” – 29 gennaio 2014

In armonia con quanto già effettuato da altre Agenzie Ambientali, l’Agenzia ha organizzato ed effettuato un seminario formativo in materia di misurazione e valutazione della performance considerando le potenzialità e criticità del sistema. La realizzazione del seminario, quale momento di crescita e di confronto del personale dell’Agenzia con altri sistemi e realtà agenziali, è stato realizzato in concomitanza dell’approvazione del Piano triennale della Performance. Il seminario ha costituito un momento importante per allineare le attività istituzionali soprattutto attraverso il contributo reso dai relatori de Comitato Tecnico Permanente del Sistema Agenziale ARPA/APPA/ISPRA (CTP) e dall’O.I.V. dell’Agenzia. Di seguito il programma degli interventi:

- Pietro Testaì – OIV ARPA Sicilia “Il nuovo Sistema di misurazione e valutazione”
- Luca Marchesi – ARPA Lombardia “Perché misurare e valutare le performance di una organizzazione pubblica
- Antonio Gasbarrone - ARPA Lazio “Misurare e valutare la performance per migliorare i servizi”
- Vincenzo Infantino – ARPA Sicilia “Il primo anno di applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance di Arpa Sicilia”
- Giancarlo Marchetti – ARPA Umbria “Le principali criticità in fase di applicazione di un Sistema di misurazione e valutazione della performance”

- Workshop “Valutare la performance individuale dopo il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150” – 24 giugno 2014

A seguito della partecipazione ai webinar già promossi da FORMEZ negli anni precedenti, l’Agenzia ha aderito alla seconda fase del progetto “PERFORMANCE PA” che prevede una attività di affiancamento per l’approfondimento degli strumenti e sviluppo di know how al fine di costruire un repertorio di strumenti (misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali,

utilizzo dell'istituto della mobilità) da mettere a disposizione delle amministrazioni (Regioni, Enti Locali ed Università) come riferimento per la realizzazione delle azioni di accompagnamento. Il personale della Struttura ha partecipato durante il 2014 ad uno specifico corso di formazione finalizzato al miglioramento del sistema di valutazione organizzato da FORMEZ che ha previsto diverse giornate formative di confronto anche con personale delle Strutture Territoriali dell'Agenzia. Nel corso delle attività formative è stato effettuato in data 24 giugno 2014, presso il Centro Documentazione dell'Agenzia, un workshop "Valutare la performance individuale dopo il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150" coordinato dalla Dott.ssa Gaetana Gagliano al quale hanno partecipato la Dott.ssa Francesca Penati e il Dott. Pietro Bevilacqua quali esperti di settore. Sono stati effettuati i seguenti interventi:

- Dott. Leonardo Di Benedetto – Comune di Erice "Illustrazione dei risultati conseguiti nell'ambito del progetto dal Comune di Erice"
- Dott. Vincenzo Infantino – ARPA Sicilia "Illustrazione dei risultati conseguiti nell'ambito del progetto dall'ARPA Sicilia"
- Dott. Pietro Bevilacqua – Esperto di settore "Performance individuale, performance organizzativa e anticorruzione Strategie, obiettivi, indicatori e target"

Laboratori pomeridiani: - Approfondimenti e sperimentazione: role playing dei processi di valutazione (lavori dei sottogruppi) - Role playing: la valutazione dei comportamenti come strumento di sviluppo delle persone e delle organizzazioni.

- Predisposizione proposta di modifica del Regolamento del Sistema di Valutazione inviata al Direttore Generale, con nota prot. n. 40013 del 25/06/2014

A seguito dell'emanazione del DDG 107 del 08/04/2013 predisposto ai sensi della L.R. 5/2011 di recepimento da parte Regione Siciliana del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, e sulla base dell'esperienza della relativa applicazione, l'Agenzia ha predisposto una proposta di modifica del regolamento. Il Direttore Generale ha recepito la proposta ed emanato la "Direttiva: interpretazione autentica "Regolamento attuativo in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance anche ai fini dell'erogazione del salario di risultato – dirigenza e comparto – DDG 107/2013, pubblicata sul sito agenziale, dando mandato al Dirigente della UOS SG1.1. di predisporre una proposta di modifica e il relativo testo coordinato entro la prima metà del 2015.

- Nell'ambito della "Giornata della trasparenza" effettuata il 16/12/2014 la Dott.ssa Gaetana Gagliano ed il Dott. Vincenzo Infantino hanno esposto i risultati dell'attività svolta in collaborazione tra ARPA Sicilia e FORMEZ per porre il miglioramento del sistema di valutazione di ARPA Sicilia finalizzato ad un miglioramento della performance dell'Agenzia.
- Con DDG 446 del 30/12/2014 è stata approvata la realizzazione, da effettuarsi entro il 30 gennaio 2015, dell'evento formativo denominato "Criticità nella misurazione della performance esperienze a confronto nel sistema agenziale ARPA/APPA/ISPRA".

## Obiettivo Strategico: Sviluppo del ruolo dell'Agenzia nel ruolo di partenariato internazionale

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
L'attività dell'Agenzia consiste nella partecipazione a programmi nazionali ed internazionali in materia ambientale.	11%	SG1 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	100%	100%

### Risultati:

#### Relazione attività svolte POFESR 2007/2013

L'Agenzia ha presentato diversi progetti nell'ambito del PO FESR 2007/2013 - linee di intervento 2.3.1.3 (matrice acqua) e 2.3.1.9 (ora 2.3.1. b e d) (matrice aria).

Allo stato attuale sono stati finanziati e in fase di attuazione i seguenti progetti:

	finanziamento	Stato di Attuazione
"Procedura aperta per il potenziamento ed adeguamento reti di monitoraggio acque delle Strutture Territoriali di Catania, Palermo, Ragusa e Siracusa di Arpa Sicilia"	€ 1.979.500,00	Il progetto prevede l'acquisto di strumentazione di laboratorio a supporto e potenziamento della rete di monitoraggio delle acque delle Strutture territoriali di Catania, Palermo, Ragusa e Siracusa. Nel 2014 è stata esperita la gara (DDG ARPA n. 250/2014) per 5 lotti di cui stati aggiudicati definitivamente i primi 4 lotti e stipulati i relativi contratti. A fine anno è stato erogato il 20% del corrispettivo a titolo di anticipazione sulla fornitura di strumentazione. Le strumentazioni di cui ai lotti n. 1 e n.3 sono state già consegnate e sono in fase di collaudo. Le strumentazioni dei lotti n. 2 e n.4 sono in fase di consegna; la fornitura di cui al lotto n. 5 sarà ribandita con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando.
"Procedura aperta per il potenziamento del laboratorio suolo di ARPA Sicilia Struttura Territoriale di Catania"	€ 1.100.000,00	Il progetto prevede l'acquisto di strumentazione per il potenziamento del laboratorio suolo - strumentazione per la rilevazione dell'amianto della Strutture territoriali di Catania. La gara è stata esitata con DDG 74/2014 ed è stato stipulato il contratto con la ditta aggiudicataria. In fase di consegna della fornitura sono stati rilevati alcuni beni rivedibili pertanto il pagamento è stato commisurato al materiale fornito in attesa del completamento della fornitura.
"Fornitura di nuovi laboratori mobili e strumentazione singola per l'adeguamento del laboratori mobili esistenti e del relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione con formula "full service" per l'implementazione della rete di monitoraggio aria"	€ 1.964.069,80	Il progetto prevede l'acquisto di nuovi mezzi mobili e di strumentazione per il potenziamento del monitoraggio della qualità dell'aria. La gara è stata esperita ma non è stato possibile procedere all'aggiudicazione provvisoria in quanto, in presenza di una sola offerta per lotto con un ribasso troppo esiguo. E' stato richiesto un ulteriore sconto del 5% e in data 9/12/2014 è stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria.
"Realizzazione di un laboratorio per la garanzia della riferibilità delle misure effettuate dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria"	€ 566.220,00	Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio per la garanzia della riferibilità delle misure effettuate dalla rete aria. La gara è stata esperita in due lotti aggiudicati provvisoriamente in data 10/09/2014. Entro l'anno sono stati richiesti i documenti di rito.
"Adeguamento della rete fissa di misura alle disposizioni del D.Lgs:155/2010 "Progetto di razionalizzazione del monitoraggio della qualità dell'aria in Sicilia e relativo programma di valutazione"	€ 6.070.000,00.	Già in attuazione della misura 2.3.1.9 (ora 2.3.1. b e d), poi trasferita sulla competenza dei fondi del PAC Salvaguardia, con DDG ARTA 449 del 10/06/2014 assunto al protocollo ARPA al n. 38819 del 19/06/2014, è stato approvato e ammesso a finanziamento il progetto di massima denominato "Adeguamento della rete fissa di misura alle disposizioni del D.Lgs:155/2010 "Progetto di razionalizzazione del monitoraggio della qualità dell'aria in Sicilia e relativo programma di valutazione". secondo le previsioni del decreto di finanziamento l'Agenzia ha predisposto il progetto definitivo, redatto per un importo complessivo di €. 6.056.336,97 trasmesso con nota prot. 82645 del 24/12/2014 è approvato con DDG ARTA 1242 del 29/12/2014. Sono in corso le procedure per l'avvio delle operazioni di gara
"Controllo fattori di pressione: procedura aperta per l'affidamento della fornitura ed installazione della rete di monitoraggio e controllo in continuo degli impianti di"	€ 3.000.000,00	Nel corso dell'anno con DDG ARTA 312 del 17/04/2014 è stato revocato il finanziamento previsto per il progetto "Controllo fattori di pressione: procedura aperta per l'affidamento della fornitura ed installazione della rete di monitoraggio e controllo in continuo degli impianti di depurazione e del relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione con formula Full service" in quanto i Dipartimenti

depurazione e del relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione con formula Full service"		regionali competenti non sono riusciti a superare alcuni problemi sulla mancata disponibilità del gestori e dei titolari degli impianti di depurazione individuati dal progetto a concedere in uso l'area e ad ospitare le cabine di autocampionamento e analisi.
"Adeguamento e potenziamento delle reti di monitoraggio qualitativo delle acque superficiali di transizione e sotterranee alla Direttiva 2000/60 - Progetto delle attività di studio e ricerca",	€ 3.251.370,00	Con DDG del Dipartimento Regionale Ambiente n.773 del 6/8/2014 è stato revocato il finanziamento di € 3.251.370,00 già erogato per il progetto "Adeguamento e potenziamento delle reti di monitoraggio qualitativo delle acque superficiali di transizione e sotterranee alla Direttiva 2000/60 - Progetto delle attività di studio e ricerca", a causa di problematiche legate alla sua attuazione su parere reso dal Dipartimento della Programmazione con nota 3053 del 21.02.2014, che confermava il precedente parere del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici in data 05.04.2012.

Con note dell'Agenzia prot. n. 69833, 69836 e 69838 del 4/11/2014 sono stati presentati a finanziamento rispettivamente i progetti STRINA, PARUV E SIRVIA che sono stati approvati e finanziati con DDG del Dip. Reg. dell'Ambiente in corso di registrazione alla ragioneria Centrale e alla Corte dei Conti.

### Monitoraggio convenzione stipulate

Nell'anno 2014 il monitoraggio delle convenzioni stipulate ha dato il seguente esito:

- n. 81 convenzione/progetti sottoscritte in totale (17 nell'anno 2010, n. 22 nell'anno 2012 e n°5 nell'anno 2014)
- n. 34 risultano ancora attive,
- n. 17 concluse,
- n. 5 sospese
- n. 25 risultano non definite.

### Descrizione attività POFESR 2014/2020

L'Agenzia ha predisposto le seguenti proposte da inserire nella programmazione comunitaria PO FESR 2014/2020

Proposta	Ob. Specifico	Azione	Proposte operative x la SCS
Progetto per l'informatizzazione senza creare duplicati costituito da catasti Informatici, banche dati ambientali, sito web, informazione al pubblico nonché per la gestione delle emergenze ambientali (tipo progetto sigma)	- 2.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi ..."	-2.2.3 "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche ..."	Specificare l'appartenenza dell'ARPA Sicilia tra gli enti della Pubblica Amministrazione del settore sanitario (GIA LA P.A. è INSERITA TRA I BENEFICIARI)
Aggiornamento e potenziamento delle dotazioni strumentali e laboratoristiche per il campionamento e l'analisi nell'ambito dei controlli ambientali del tutto informatizzato (caricamento campione, rapporto di prova e trasmissione dei risultati, e consultazione on line per migliorare i servizi per i cittadini). Potenziamento del sistema laboratoristico di ARPA Sicilia, creando un sistema di laboratori caratterizzato da poli di alta specializzazione in campo delle analisi ambientali, diversificata e complementare. L'azione dovrebbe coinvolgere le 9 strutture periferiche di Arpa Sicilia.	2.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali ..."	2.2.1 "Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione ..." 2.2.2 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smartcities and communities" 2.2.3 "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche ..."	Specificare l'appartenenza dell'ARPA Sicilia tra gli enti della Pubblica Amministrazione del settore sanitario (GIA LA P.A. è INSERITA TRA I BENEFICIARI)

<p>Aggiornamento e potenziamento dei modelli previsionali e diffusivi (campi elettromagnetici, rumore, atmosfera, mare, analisi di rischio sito specifica)</p>	<p>1.3 - "Promozione di nuovi mercati per l'Innovazione"</p>	<p>1.3.1-"Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione" 1.3.2" Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs"</p>	
<p>Introduzione dello sfruttamento del solare fotovoltaico nelle strutture sede di ARPA Sicilia ("Arpa Alternativa") finalizzato all'autoproduzione del fabbisogno energetico, compresa la ristrutturazione dei locali di proprietà di ARPA razionalizzare la distribuzione degli spazi e le attività e ridurre il consumo energetico.</p>	<p>4.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili"</p>	<p>4.1.1 "Promozione dell'efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: ..." 4.1.2"-Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo ..."</p>	<p>Specificare l'appartenenza dell'ARPA Sicilia tra gli enti della Pubblica Amministrazione del settore sanitario ed in particolare quale centro laboratoristico pubblico nel campo ambientale e sanitario (GIA LA P.A. è INSERITA TRA I BENEFICIARI)</p>
<p>Progetto per il controllo dei fattori di pressione ambientale (fornitura e installazione di cabine di autocampimento, analisi e trasmissione dati).</p>	<p>6.4 "Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici".</p>	<p>6.4.1 "Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, ...".</p>	<p>Specificare che gli interventi possono riguardare la determinazione di inquinanti e indici di essi contenuti nelle tabelle della parte terza Dlgs 152/06 e/o ad essi correlabili al fine della caratterizzazione dei fattori di pressione ambientale dei depuratori. A questa proposta andrebbe associata la previsione nel PRA di approvare una legge o altro strumento normativo che possa consentire alla Regione di prescrivere l'obbligo ai comuni titolari o alle autorità di gestione dei depuratori dell'installazione di strumenti fissi di misura e controllo in continuo (SONO PREVISTE PIÙ AZIONI (6.4.1. Risparmio idrico, riabilitazione corpi idrici; 6.4.2 Sistinform Monitoraggio e 6.4.3 Infrastr. Pretratt. reflue). Benef. 6.4.1 EELL e IRSAP; Benef. 6.4.2. Regione Siciliana; Benef. 6.4.3 EELL e IRSAP)</p>
<p>Realizzazione di un "Polo tecnico-scientifico del Mar Mediterraneo" per la tutela e la salvaguardia del mare e della costa ("Marine Hazard"); Realizzazione del polo specialistico "marine hazard" insieme a CNR ISPRA e altri, presso il complesso Roosevelt. L'azione potrebbe costituire l'occasione per utilizzare altri strumenti di finanziamento comunitario (quali Horizon 2020), prevedendo, sin dalla fase di programmazione regionale, azioni di coordinamento fra fondi strutturali e non.</p>	<p>6.5 "Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici" se lo prevede il PAF oppure con singoli interventi (anche due) si potrebbe inquadrare ed integrare nell'ambito degli Ob. Sp. e delle Azioni di cui alle proposte 4 e 2.</p>	<p>6.5.1 "Azioni previste nel Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000" oppure Azione -4.1.1 / Azione - 4.1.2/Azione - 2.2.1 "</p>	
<p>Azione relativa alla promozione della certificazione ECOLABEL Ue degli ammendanti compostati;</p>	<p>...; è un requisito o punteggio per la partecipazione ai bandi predisposti dalle autorità di gestione competenti che una attività che può realizzare un ente come Arpa</p>	<p>è un requisito o punteggio per la partecipazione ai bandi predisposti dalle autorità di gestione competenti che una attività che può realizzare un ente come Arpa</p>	<p>Si potrebbe proporre come requisito o criterio premiante nell'attuazione delle azioni degli assi prioritari pertinenti.</p>

Implementazione diffusa della sostenibilità ambientale nei sistemi produttivi regionali attraverso la promozione delle specifiche certificazioni ambientali, mediante due azioni: 1) registrazione EMAS III per i sistemi produttivi locali (PMI) - azione 1; 2) certificazione ECOLABEL Ue per il sistema turistico regionale - azione 2;	...non è ben chiaro a quale Ob.Sp. collegarlo; è più un requisito o punteggio per la partecipazione ai bandi predisposti dalle autorità di gestione competenti che una attività che può realizzare un ente come Arpa	...non è ben chiaro a quale AZIONE collegarlo; è più un requisito o punteggio per la partecipazione ai bandi predisposti dalle autorità di gestione competenti che una attività che può realizzare un ente come Arpa	Si potrebbe proporre come requisito o criterio preminente nell'attuazione delle azioni degli assi prioritari pertinenti.
Osservatorio regionale della biodiversità	... intervento già finanziato nel precedente PO? Potrebbe essere collegato all'Ob. Sp. 6.5 se lo prevede il PAF	6.5.1 se lo prevede il PAF	

La proposta del POFESR 2014/2020 della Sicilia è stata presentata alla Commissione in data 22/7/2014 e alla data della presente risulta ancora in fase di valutazione da parte della stessa. I prossimi adempimenti che interessano Arpa Sicilia riguardano la redazione dei progetti esecutivi di sviluppo delle proposte formulate dall'Agenzia in sede di rilevazione del fabbisogno. Tale attività assume carattere strategico per l'Agenzia al fine di garantire l'accesso ai finanziamenti della nuova programmazione fin dai primi avvisi che l'Amministrazione Regionale pubblicherà nell'anno 2015.

### 3.3 Raggiungimento degli obiettivi individuali: i risultati della valutazione

Gli obiettivi individuali relativi alle strutture sono stati per la massima parte raggiunti. Di seguito, una premessa sul sistema di valutazione approvato nell'anno 2013 al fine di contestualizzare i dati relativi ai risultati della valutazione del personale dell'Agenzia.

#### *Il sistema di valutazione*

Il "Regolamento Attuativo in Materia di Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance anche ai fini dell'erogazione del salario di risultato – Dirigenza e Comparto" adottato con DDG 107/2013 prevede due diversi sistemi di valutazione.

Il sistema di valutazione di ARPA Sicilia è un sistema multi-dimensionale che definisce:

- le fasi, i tempi e le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;

La valutazione complessiva dell'attività dell'Agenzia, la rispondenza alla programmazione e agli obiettivi assessoriali assegnati è effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nel rispetto della vigente normativa. L'ARPA Sicilia procede annualmente alla verifica della performance organizzativa e individuale, valutando il rendimento complessivo della propria Amministrazione e misurando le prestazioni lavorative e le competenze organizzative espresse dal personale.

La valutazione dei dirigenti ha ad oggetto la verifica del raggiungimento di specifici obiettivi individuali, l'accertamento del contributo individuale ai risultati complessivi dell'Amministrazione, la qualità dei servizi e dei progetti di pertinenza, le competenze tecniche e manageriali, nonché le capacità di valutazione dei propri collaboratori e dei comportamenti organizzativi dimostrati nel periodo di riferimento.

La valutazione del personale del comparto è indirizzata alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali, all'accertamento delle qualità dell'apporto del singolo dipendente al gruppo di lavoro in cui è inserito (performance operativa) nonché all'accertamento dei comportamenti organizzativi dimostrati nel periodo di riferimento. La performance organizzativa (a livello di Struttura) attiene alla qualità del servizio reso misurata attraverso standard e indicatori relativi a:

- attuazione di piani e programmi ovvero, la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard quantitativi e qualitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive ove possibile;
- modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi
- sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i soggetti interessati, i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità;

La performance individuale attiene al raggiungimento di obiettivi di risultato ed alla valutazione dei comportamenti organizzativi misurata attraverso il rapporto tra:

- a) risultati raggiunti su obiettivi assegnati;
- b) comportamenti organizzativi effettuati su comportamenti organizzativi assegnati.

Il "Sistema di valutazione della performance della dirigenza" si basa su due fattori:

- raggiungimento di obiettivi operativi individuali assegnati nel contesto di ambiti strategici dell'Agenzia, il cui peso è pari al 70%;
- comportamenti organizzativi, il cui peso è pari al 30%.

L'erogazione della retribuzione di risultato viene effettuata secondo lo schema seguente:

Performance	Erogazione premialità
$P \geq 91$	100%
$71 \leq P \leq 90$	90%
$51 \leq P \leq 70$	70%
$31 \leq P \leq 50$	50%
$11 \leq P < 30$	30%
$1 \leq P < 10$	10%
0	0%

Il "Sistema di valutazione del personale non dirigenziale" prende in considerazione tre fattori di valutazione:

- a) la valutazione relativa al grado delle competenze lavorative del dipendente
- b) la valutazione relativa ai comportamenti
- c) la valutazione relativa ai risultati conseguiti in base ai carichi di lavoro assegnati moltiplicato per la percentuale di realizzazione dell'Unità Operativa di appartenenza.

La valutazione è effettuata dal dirigente di riferimento dell'unità Operativa e/o Struttura cui il personale da valutare appartiene.

Il carico di lavoro assegnato, condiviso tra il dirigente di riferimento e il personale del comparto deve contenere risultati attesi chiari e misurabili. In mancanza di un carico di lavoro adeguatamente assegnato il risultato si intende pari a 50, ossia il massimo attribuibile

L'erogazione della retribuzione di risultato viene effettuata secondo la seguente tabella:

Performance	Erogazione premialità
$P \geq 81$	100%
$61 \leq P \leq 80$	80%
$41 \leq P \leq 60$	60%
$11 \leq P \leq 40$	40%
$1 \leq P < 10$	10%
0	0%

### **I risultati della valutazione**

La valutazione della Performance del personale dell'Agenzia è stata effettuata attraverso un processo codificato dalla Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV.

Con nota prot. n. 694 del 09/01/2015 è stato richiesto alle Strutture dell'Agenzia di trasmettere una relazione sui risultati raggiunti nell'anno 2014 attraverso la seguente documentazione:

- 1) Relazione esplicativa delle attività effettuate nel corso del 2014 dalla UOC e UOS sulla base degli obiettivi assegnati, come risultanti dall'albero della performance, con l'analisi delle motivazioni e valutazioni degli eventuali scostamenti.
- 2) Per ogni Unità Operativa l'albero della performance consuntivo con i risultati dell'attività 2014.
- 3) L'elenco del personale del comparto riportante le valutazioni effettuate dal Dirigente al quale lo stesso è assegnato
- 4) Le schede di valutazione del personale del comparto, Dirigente UOS e IPAS debitamente firmate dalle parti in formato pdf.

Tutta la documentazione è stata trasmessa all'O.I.V. per la verifica dell'attività svolta e per supportare il Direttore Generale in merito alla valutazione dei Dirigenti apicali.

I risultati della valutazione sono di seguito riportati.

### **Report sull'indicatore di assenteismo articolato per Struttura anno 2014 – Trend 2012-2014**

Ai sensi della Legge 18 giugno 2009 n.° 69, adempimenti ex art. 21 sono stati monitorati le assenze calcolando, in modo indifferenziato, tutti i giorni di mancata presenza lavorativa a qualsiasi titolo ( malattia., L.104.,.....)

Di seguito i seguenti report:

% di Assenze in media per dipendente nelle Strutture Territoriali ARPA Sicilia

% di Assenze in media per dipendente nelle Strutture della Direzione Generale ARPA Sicilia

% di Assenze in media per dipendente nelle Strutture Territoriali ARPA Sicilia		
Strutture Territoriali	I semestre 2014	II semestre 2014
ST Agrigento	11	17
ST Caltanissetta	17	21
ST Catania	20	19
ST Enna	21	29
ST Messina	15	21
ST Palermo	16	18
ST Ragusa	15	18
ST Siracusa	16	20
ST Trapani	16	20
MEDIA	16	20

% di Assenze in media per dipendente nelle Strutture della Direzione Generale ARPA Sicilia		
Strutture della direzione generale	I semestre 2014	II semestre 2014
Segreteria	15	22
SG1	12	17
SG2	9,5	16
SG3	16	27
SA1	14	23
SA2	15	23
SA3	14	21
SA4	16	23
ST1	20	20
ST2	15	17
ST3	20	23
MEDIA	15	20

**Relazione dell' OIV (prot 24475 del 24/04/2015)**

.....

La responsabilità del perseguimento degli obiettivi è affidata ai dirigenti, ma condivisa da tutto il personale operante all'interno dell'amministrazione, secondo i ruoli di ciascuno e sulla base di una chiara assegnazione a ciascuno, da parte del dirigente di riferimento, del contributo atteso. Questo livello di consapevolezza non è ad oggi ancora del tutto diffuso tra il personale dipendente che tende, di sua natura, a non percepire il proprio ruolo come parte di un Sistema più ampio e complesso. Su questo aspetto appare opportuno porre attenzione anche attraverso adeguati programmi di formazione, che puntino a far maturare la consapevolezza dell'importanza della programmazione per obiettivi e del lavoro in team.

..... Quest'anno, in forza di un forte impegno posto in essere dalla Struttura SG1, e nel merito dalla Struttura Tecnica Permanente (STP), l'attività di Pianificazione, Programmazione e Valutazione si è potuta effettuare con strumenti adeguati e consistenti, strumenti che hanno pertanto permesso non solo di programmare più attentamente le attività, ma anche di poterne valutare i reali livelli di performance.

Ad oggi ARPA Sicilia è dotata di un regolamento di valutazione approvato con Decreto del Direttore Generale, un piano della performance redatto secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. 150/09 e nelle successive delibere della CIVIT, oltre che di schede specifiche per la valutazione del comparto e della dirigenza.

È attraverso l'utilizzo e l'analisi di questa documentazione che è stato possibile condurre la valutazione sui livelli di performance per il 2014 e di cui di seguito viene data una valutazione analitica per singola Struttura e per ognuno dei dirigenti Responsabili di UOC ed UOS rimandando alla lettura delle dettagliate relazioni prodotte dai singoli dirigenti per le analisi delle principali criticità riscontrate.

Sulla Base del Regolamento di valutazione approvato, delle Schede di valutazione prodotte e delle Relazioni di attività inviate dai singoli Responsabili di Struttura, si è proceduto a valutare le attività finali come rappresentate all'interno dell'Albero della Performance da ogni Capo Struttura, mettendo in rilievo i fatti gestionali più significativi per il 2014, soprattutto per quei casi in cui eventuali scostamenti rilevati rispetto l'attività programmata siano stati imputati ad eventi non dipendenti dalla volontà dei singoli dipendenti e/o dirigenti.

Oggi, l'Agenzia pianifica e programma la propria attività con strumenti idonei, si è dotata di un'organizzazione delle attività, anche di valutazione, che vede ogni soggetto preposto al proprio ruolo, peraltro ben identificato e formalizzato, ed ha assunto coscienza e consapevolezza dell'importanza della valutazione delle singole performance gestionali, organizzative e comportamentali, aprendo anche, in alcuni casi, forti ed evidenti differenziazioni tra le varie Unità Operative.

Di fatto, ferma restando l'enorme passo in avanti che l'Agenzia ha fatto sia in termini di capacità di pianificazione e programmazione delle attività, che in termini di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle stesse, progressi che hanno reso possibile effettuare quest'anno un'attenta disamina dei reali livelli di performance delle Strutture Centrali e Territoriali, permangono alcune criticità che inficiano la possibilità di attestarsi su livelli elevati e standard qualificanti per Arpa Sicilia.

*Quello che è apparso maggiormente significativo dal punto di vista della valutazione è che troppo spesso troppe Strutture hanno raggiunto livelli di performance superiori al 100%. Tali risultati non possono essere considerati valorizzazioni realistiche dell'attività e dell'impegno di ciascun dipendente, piuttosto devono essere letti quali errori commessi in sede di pianificazione e programmazione degli obiettivi: la corretta individuazione degli obiettivi e la conseguente taratura fanno parte di un corretto processo di valutazione ed, ancor prima, di pianificazione e programmazione. Da questo punto di vista si suggerisce al vertice strategico di porre maggior enfasi su momenti formativi ed all'atto della individuazione degli obiettivi e degli indicatori di misurazione della performance.*

*Inoltre, anche quest'anno, ma sicuramente meno che negli anni passati, troppo spesso il valutatore ha conferito il punteggio massimo al valutato: anche questo atteggiamento denota poca dimestichezza e scarsa sensibilità alla fase di valutazione degli obiettivi, tema al quale potrebbe/davrebbe essere dedicato qualche ulteriore momento formativo.*

*Ferme restando le superiori premesse, non si può non riconoscere come nel panorama delle Aziende Pubbliche conosciute dallo Scrivente, il sistema e la metodologia utilizzati da Arpa rappresentano un'avanguardia che potrebbe essere di certo interessante proporre o presentare in contesti più ampi, nei quali potrebbe anche vedersi riconosciuta come realtà di assoluto rilievo....*

#### **Valutazioni della Dirigenza**

	<=80	81/85	86/90	91/94	95/99	100
UOC	0	0	0	0	8	11
UOS/IPAS	0	1	2	9	28	10
TOTALE	0	1	2	9	36	21

Nei grafici si riportano i dati relativi alla distribuzione delle valutazioni distinte per personale dirigente apicale e dirigente di Unità Operativa/IPAS

#### **Valutazioni del personale non dirigente**

Il sistema di valutazione del personale non dirigenziale prevede tre parametri di valutazione: competenze (sapere) con un range da 5 a 25, comportamenti (saper essere) con un range da 5 a 25 e risultati (saper fare) con un range da 0 a 50. Quest'ultimo parametro viene conformato al raggiungimento di risultato dell'Unità Operativa/Struttura nella quale opera il dipendente. La valutazione massima conseguibile è 100. Di seguito una elaborazione grafica delle valutazioni effettuate per l'anno 2013 del personale del comparto distinte tra Strutture della Sede Centrale e Strutture Territoriali.

### Differenziazione valutazioni

Range di punteggio	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Sede Centrale
100	-	-	-	-	11	-	1	-	-	9
97/99	-	3	12	1	14	4	3	8	-	43
94/96	4	1	8	3	1	5	2	11	2	20
91/93	11	6	7	2	-	8	1	13	6	7
87/90	5	6	4	4	2	4	6	8	3	3
84/86	2	-	1	-	-	1	-	2	-	1
81/83	-	-	1	-	-	-	2	2	-	0
<=80	-	-	-	-	-	-	1	-	1	1
non valutato	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Totale dipendenti valutati	22	16	33	11	28	22	16	45	12	85

## 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Di seguito si sviluppano sinteticamente le informazioni rilevanti di carattere economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio, ad integrazione degli obiettivi e risultati riportati nei precedenti paragrafi.

. Il principale documento di riferimento è costituito dal bilancio consuntivo e relativo "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", come previsto dall'art. 22 del D. Lgs. n. 91/2011

ARPA SICILIA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Data 22/05/2015 Pag. 1

### PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE BILANCIO : CEEA

		2013	2014
A I	STATO PATRIMONIALE		
A I	ATTIVITA'		
A I	A) IMMOBILIZZAZIONI		
A I	A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
A I 1	Costi di impianto e ampliamento		
A I 2	Costo di ricerca e ampliamento		
A I 3	Diritti di brevetto e di utiliz. opere ing.	6.261,20	71.108,50
A I 4	Immobilitazioni immat. in corso e accont		
A I 5	Altre immob. immateriali	737.019,16	682.983,10
A I	Totale Immobilizzazioni immateriali (A.I)	743.280,36	754.091,60
A II	A.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
A II 1	Terreni		
A II 2	Fabbricati di cui:		
A II 2 a	Fabbricati disponibili	2.327,10	1.783,30
A II 2 b	Fabbricati indisponibili	11.645.374,64	11.196.090,14
A II 3	Impianti e macchinari	1.050.124,37	816.437,08
A II 4	Attrezzature sanitarie e scientifiche	3.261.913,62	3.013.614,07
A II 5	Mobili , arredi e macchine d'ufficio ed elettronici	1.067.297,86	826.598,42
A II 6	Automezzi		12.250,00
A II 7	Altri beni	14.051,07	11.735,14
A II 8	Immobilitazioni materiali in corso e accont		268.829,56
A II	Totale immobilizzazioni materiali (A.II)	17.041.088,66	16.146.337,71
A III	A.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
A III 1	Crediti		
A III 2	Titoli		
A III	Totale immobilizzazioni finanziarie (A.III)		
A	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	17.784.369,02	16.900.429,31
B	B) ATTIVO CIRCOLANTE		

## PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE BILANCIO : CEEA

		2013	2014
B I	B.I) RIMANENZE		
B I 1	Sanitarie	2.722,21	1.419,58
B I 2	Non sanitarie	97.801,41	53.349,13
B I 3	Acconti		
B I	<b>Totale rimanenze (B.I)</b>	<b>100.523,62</b>	<b>54.768,71</b>
B II	B.II) CREDITI		
B II 1	Da Regione e Prov. autonoma	19.696.353,66	16.300.622,62
B II 2	Da Comune	145.451,49	154.585,89
B II 3	Da Aziende sanitarie pubbliche	4.728,47	4.728,47
B II 4	ARPA - ISPRA (ex APAT)	39.333,62	39.333,62
B II 5	Da Erario		
B II 6	Da Altri (privati, estero, anticipi, personale)	1.761.065,39	2.133.093,72
B II	<b>Totale crediti (B.II)</b>	<b>21.645.932,63</b>	<b>18.632.364,32</b>
B III	B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE		
B III 1	Titoli a breve		
B III	<b>Totale attività finanziarie (B.III)</b>		
B III	B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
B IV 1	Cassa	43.517,49	80.751,43
B IV 2	Istituto tesoriere	4.326.445,25	1.960.086,00
B IV 3	c/c Postale		
B	<b>Totale disponibilità liquide (B.IV)</b>	<b>4.369.962,74</b>	<b>2.040.837,43</b>
B	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)</b>	<b>26.116.418,99</b>	<b>20.727.970,46</b>
C	C) RATEI E RISCONTI		
C 1	Ratei attivi		
C 2	Risconti attivi	57.495,31	9.743,57
C	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (C)</b>	<b>57.495,31</b>	<b>9.743,57</b>

## PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE BILANCIO : CEEA

		2013	2014
C	<b>Totale C - Ratei e Risconti</b>	<b>57.495,31</b>	<b>9.743,57</b>
D	D) CONTI D'ORDINE		
D 1	Canoni leasing da pagare		
D 2	Depositi cauzionali		
D 3	Altri conti d'ordine		
	<b>TOTALE ATTIVO (A)+(B)+(C)</b>	<b>43.958.283,32</b>	<b>37.638.143,34</b>

## PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE BILANCIO : CEEA

		2013	2014
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
A I	Finanziamenti per investimenti	878.145,07	1.628.361,70
A II	Donaz. e lasciti vincolanti ad investimenti	21.547,54	11.575,08
A III	Fondo di dotazione	17.847.166,78	17.847.166,78
A IV	Contributi per riporti perdite		
A V	Utili (perdite) portati a nuovo	8.635.906,98	8.893.291,18
A VI	Utile (perdita) dell'esercizio		
A	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>27.382.766,37</b>	<b>28.380.394,74</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
B 1	Per imposte		
B 2	Rischi	335.725,81	335.357,31
B 3	Altri	6.058.105,73	1.599.131,55
B	<b>TOTALE PER FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>6.393.831,54</b>	<b>1.934.488,86</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>			
C 1	Premi di operosità		
C 2	Trattamenti di fine rapporto		
C	<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)</b>		
<b>D) DEBITI</b>			
D 1	Mutui		
D 2	Regione e Provincia autonoma	1.156.812,99	796.296,56
D 3	Comune	328.374,52	319.119,48
D 4	Aziende sanitarie pubbliche	673.698,63	527.137,63
D 5	ARPA	83.583,39	108.684,25
D 6	Debiti verso fornitori	2.580.069,04	1.871.348,72
D 7	Debiti verso Istituto tesoriere		
D 8	Debiti tributari	1.218.769,03	527.578,32
D 9	Debiti verso Istituti di previdenza	1.161.279,53	829.202,37
D 10	Altri debiti	2.531.373,87	1.910.613,90
D	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>9.733.751,00</b>	<b>6.889.981,23</b>

## PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE BILANCIO : CEEA

		2013	2014
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
E 1	Ratei passivi	1.227,96	
E 2	Risconti passivi	189.322,25	189.322,25
E	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)</b>	<b>190.550,21</b>	<b>189.322,25</b>
<b>F) CONTI D'ORDINE</b>			
F 1	Canoni leasing da pagare		
F 2	Depositi cauzionali		
F 3	Altri conti d'ordine		
<b>Totale Passivo (A)+(B)+(C)+(D)+(E)+(F)</b>		<b>43.700.899,12</b>	<b>37.394.187,08</b>

## PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE BILANCIO : CEEA

		2013	2014	
<b>CONTO ECONOMICO</b>				
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
A	1	Contributi in c/esercizio	12.448.406,07	15.725.861,90
A	2	Proventi e ricavi diversi	2.983.381,35	2.388.400,65
A	3	Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	37.399,78	41.487,21
A	4	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie		
A	5	Costi capitalizzati	1.653.890,22	482.137,39
A		<b>Valore della Produzione (A)</b>	<b>17.123.067,42</b>	<b>13.637.887,15</b>
A		<b>Totale Valore della Produzione (A)</b>	<b>17.123.067,42</b>	<b>13.637.887,15</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
B	1	Acquisti di beni	1.325.040,67	514.658,29
B	1	<b>Totale Acquisti di beni</b>	<b>1.025.040,67</b>	<b>514.658,29</b>
B	2	Acquisti di servizi di cui		
B	2 a	Prestazioni sanitarie da pubblico	5.006,96	17.803,87
B	2 b	Prestazioni sanitarie da privato	2.207,00	4.392,00
B	2 c	Prestazioni non sanitarie da pubblico	37.918,97	255.151,34
B	2 d	Prestazioni non sanitarie da privato	1.801.260,32	1.483.963,16
B	2	<b>Totale B2) Acquisti di servizi</b>	<b>1.846.393,25</b>	<b>1.761.316,37</b>
B	3	Manutenzioni e riparazioni	1.063.926,54	668.043,81
B	4	Godimento di beni di terzi	492.093,65	397.495,58
B	5	Personale del ruolo sanitario	2.322.367,61	2.760.361,72
B	6	Personale del ruolo professionale	322.385,42	344.625,59
B	7	Personale del ruolo tecnico	4.894.274,33	5.066.017,11
B	8	Personale del ruolo amministrativo	2.900.022,70	2.760.405,49
B	9	Oneri diversi di gestione	499.291,27	552.979,56
B	10	<b>Ammortamento delle immobilizzazioni imm di cui</b>		
B	10 a	<b>Ammortamento costi di impianto, ampliamento, avvia</b>		

## PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE BILANCIO : CEEA

			2013	2014
B	10 b	Ammortamento costi di ricerca, sviluppo, pubblicit		
B	10 c	Ammortamento concessioni, licenze, marchi	2.328,59	19.004,50
B	10 d	Ammortamento diritti brevetto e utilizz. oper inge	313,20	145,20
B	10 e	Ammort mantenz. straord. e migliorie beni terzi	25.141,26	25.141,26
<b>B 10 Totale Ammortamento IMMOB. Immateriali</b>			<b>27.783,05</b>	<b>44.290,96</b>
B	10 f	Altri ammortamenti immobilizzazioni immateriali	28.894,81	28.894,80
B	11	Ammortamento dei fabbricati di cui		
B	11 a	Disponibili	543,80	543,80
B	11 b	Indisponibili	449.284,50	449.284,50
<b>B 11 Totale Ammortamento Fabbricati</b>			<b>449.828,30</b>	<b>449.828,30</b>
B	12	Ammortamento delle immobilizzazioni mat. di cui		
B	12 a	Ammortamento impianti e macchinari	424.198,58	429.288,70
B	12 b	Ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche	1.609.615,21	1.335.934,09
B	12 c	Ammortamento mobili e arredi	239.438,28	236.968,35
B	12 d	Ammortamento automezzi	225.251,64	1.750,00
B	12 e	Ammortamento macchine d'ufficio	66.308,74	29.266,49
B	12 F	Ammortamento altri beni materiali	2.057,96	2.849,93
<b>B 12 Totale Ammort. delle immobil. materiali</b>			<b>2.566.870,41</b>	<b>2.036.057,56</b>
B	13	Svalutazione crediti		
B	14	Variazione delle rimanenze di cui:		
B	14 a	Sanitarie	-1.366,47	1.302,63
B	14 b	Non sanitarie	22.860,34	44.452,28
<b>B 14 Totale Variazioni delle rimanenze</b>			<b>21.493,87</b>	<b>45.754,91</b>
B	15	Accantonamenti tipici dell'esercizio	1.297.882,58	412.526,64
<b>B Totale Costi della Produzione</b>			<b>19.758.548,46</b>	<b>17.841.255,69</b>
B		Differenza tra valore e costi di produzione( A -B)	-2.635.481,04	-4.203.368,54

## PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE BILANCIO : CEEA

			2013	2014
C		<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
C	1	Interessi attivi	21.368,34	34.753,85
C	2	Altri proventi		
C	3	Interessi Passivi	-105,62	
C	4	Altri oneri	-784,36	-385,86
<b>D Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>			<b>20.478,36</b>	<b>34.367,99</b>
D		<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
D	1	Rivalutazioni		
D	2	Svalutazioni		
<b>D Totale rettifiche di valore di att. finanziarie (D)</b>				
E		<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
E	1	Minusvalenze	-3.669,14	
E	2	Plusvalenze		
E	3	Accantonamenti non tipici dell'attività sanitaria		
E	4	Concorsi, recuperi, rimborsi per attiv.non tipiche		
E	5	Sopravvenienze ed insussistenze	3.837.940,59	5.197.048,14
<b>E Totale proventi ed oneri straordinari (E)</b>			<b>3.834.271,45</b>	<b>5.197.048,14</b>
<b>E Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>			<b>1.219.268,77</b>	<b>1.028.047,59</b>
<b>IMPOSTE E TASSE</b>			<b>-961.884,57</b>	<b>-784.091,33</b>
<b>UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO</b>			<b>257.384,20</b>	<b>243.956,26</b>

**PATTO DI STABILITA' ENTI REGIONALI**  
**CERTIFICAZIONE EX COMMA 3, ART. 16, L.R. 12 MAGGIO 2010, N. 11**

**ENTE: ARPA SICILIA**

(Importi in migliaia di euro)

<b>BILANCIO D'ESERCIZIO 2009 - COSTI DELLA PRODUZIONE (art. 2425 c.c., nn. 6,7,8,9)</b>		
6	- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	350,00
7	- Per servizi	1.221,00
8	- Per godimento di beni di terzi	431,00
		Totale voci 6, 7, 8
		- 2% del totale -
<b>A</b>	<b>Limite da rispettare, negli esercizi 2011/2013, per totale voci 6,7,8</b>	<b>1.961,96</b>
9	- Per il personale	15.124,00
<b>B</b>	<b>Limite da rispettare, negli esercizi 2011/2013, per totale voce 9</b>	<b>15.124,00</b>

\*\*\*

<b>BUDGET 2015 - COSTI DELLA PRODUZIONE (art. 2425 c.c., nn. 6,7,8,9)</b>		
6	- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	406,00
7	- Per servizi	815,00
8	- Per godimento di beni di terzi	315,00
		Totale voci 6,7,8
<b>A</b>	<b>Il limite è rispettato</b>	
9	- Per il personale	10.987,00
<b>B</b>	<b>Il limite è rispettato</b>	

\*\*\*

<b>BILANCIO D'ESERCIZIO 2014 - COSTI DELLA PRODUZIONE (art. 2425 c.c., nn. 6,7,8,9)</b>		
6	- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
7	- Per servizi	
8	- Per godimento di beni di terzi	
		Totale voci 6,7,8
<b>A</b>	<b>Il limite è rispettato</b>	
9	- Per il personale	
<b>B</b>	<b>Il limite è rispettato</b>	

Sulla base delle predette risultanze si certifica che :



L'obiettivo è stato rispettato



L'obiettivo non è stato rispettato

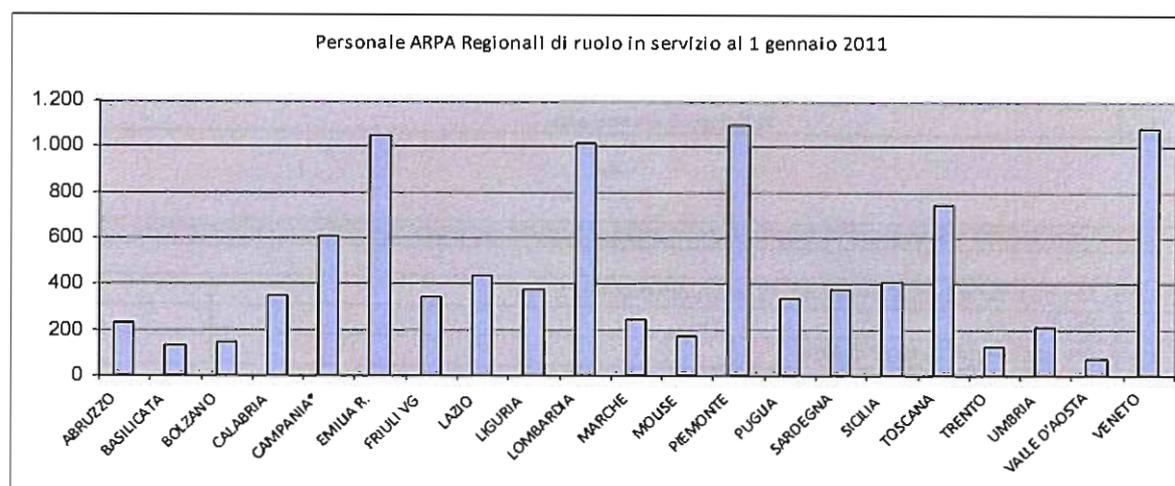
PER ASSEVERAZIONE  
L'ORGANO DI REVISIONE O CONTROLLO

IL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE  
 Direttore Generale  
 Francesco Lizza di Baucchia

Di seguito un confronto tra le ARPA Regionali

RILEVAZIONE DATI ARPA / APPA (MAGGIO 2012)																		
	2011					2010					2009					Popolazione (residenti) ultima rilevazione disponibile		
	Personale di ruolo in servizio al 1 gen.	FSR (milioni di €)	Contributo Regione in esercizio - Quota FSR (milioni di €)	Quota FSR (%)	Contributo annuale funzionario (es. Ass. Ambiente) (milioni di €)	Personale di ruolo in servizio al 1 gen.	FSR (milioni di €)	Contributo Regione in esercizio - Quota FSR (milioni di €)	Quota FSR (%)	Contributo annuale funzionario (es. Ass. Ambiente) (milioni di €)	Personale di ruolo in servizio al 1 gen.	FSR (milioni di €)	Contributo Regione in esercizio - Quota FSR (milioni di €)	Quota FSR (%)	Contributo annuale funzionario (es. Ass. Ambiente) (milioni di €)			
Abruzzo	231	2.291,60	12,49	0,55	1,35	206	2.264,93	12,49	0,55	1,20	201	2.212,78	12,49	0,55	1,20	1342366		
Basilicata	132				7,81	135				7,81	136				8,68	594000		
Bolzano	147,75				6,50	147,75				7,1	147,75				8,5	511750		
Calabria	350	3.157,97	15,00	0,47	0	356	3.186,57	15,00	0,47	0	300	3.117,73	15,00	0,47	0	2010709		
Campania (*)	605	9.755,56	31,56		9,00	624				31,56	637				30,83	0,35	8	5634056
Emilia R.	1049	7.597,36	54,07	0,71	5,06	1035	7.557,00	54,07	0,71	5,08	1046	7.662,05	52,92	0,69	5,72		4432439	
Emilia-VG	343	2.227,37	1,31	0,06	22,15	338	2.219,04	1,31	0,06	21,10	319	2.204,70					21,71	1235000
Lazio	433	9.769,73	17,20	0,17	10,80	433	9.506,94	25,00	0,26	12,00	433	9.070,29	25,00	0,29	12,00		5764389	
Liguria	375	2.978,23	17,00		1,41	387	2.991,72	14,00		5,13	403	2.951,98	20,00				7,89	1577439
Lombardia	1015	17.065,50	71,00	0,42	1,92	1022	16.817,76	69	0,41		1022	16.275,18	69	0,42	3,05		9917714	
Marche	244	2.983,92	13,50	0,45		245	2.945,17	13,50	0,48		250	2.776,73	13,50	0,49			1565006	
Molise	172	654,7	7,60	1,35	2,30	172					172							319780
Piemonte	1093	8.252,6	69,50	0,84		1124				7,5	1131				6,6	1,21	2,3	319780
Puglia	335	6.638,00	14,50	0,22	8,30	339	6.587,00	14,50	0,22	8,30	302	6.491,00	14,50	0,22	8,30		4457300	
Sardegna	379		13,00	0,4	17,00	349				13,00	0,4	22	283		13,00	0,4	20,75	1672404
Sicilia	411	0	0		16,83	409	0	0		15,70	409	0	0		15,97			5051000
Toscana	742	6.621,20	44,70	0,68	6,94	771	6.650,04	46,05	0,69	7,13	782	6.444,08	45,82	0,71	8,77		3750000	
Trento	122				3,10	114				2,8	119				2,8			529000
Umbria	214	1.600	13,88	0,87	0,85	216	1.575	13,147	0,83	2,025	195	1.566,00	12,579	0,80	2,00		868480	
Valle d'Aosta	70		5,41			70		5,50			65		5,25					126230
Veneto	1080	8.241,0	59,00	0,72	0	1098	8.137,0	57,2	0,76	8,4	1060	7.926,0	57,0	0,72	2,2		4937854	

(\*) Per il 2009 e il 2010 l'ARPA ha ricevuto lo 0,35% delle risorse per la spesa sanitaria di parte corrente, previsto dalla LR 10/2008, art.42, c.15. Per il 2011 si è utilizzato il dato FSR della Delibera CIPE del 2011/2312.



#### 4.1 Risorse umane e finanziarie previste dall'art. 3, comma 6 e art. 14, comma 9, del Dlgs 150/2009

L'Agenzia, in aderenza con quanto previsto dalla normativa, ha predisposto il Regolamento di valutazione adottato con DDG 107 dell'8/4/2013 "Approvazione Regolamento Attuativo in Materia di Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance anche ai fini dell'erogazione del salario di risultato – Dirigenza e Comparto".

Con DDG. n. 301 del 26/11/2012, ai sensi del DLgs 150/2009 art. 14 è stata istituita la Struttura Tecnica Permanente di supporto all'OIV senza oneri aggiuntivi e con DDG n. 332 del 20/12/2012, a conclusione della procedura di selezione pubblica indetta con DCS n. 307/2011 e DDG n. 231/2012, è stato individuato il componente monocratico dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di ARPA Sicilia.

## 5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione, al fine di garantire e migliorare il rispetto delle pari opportunità e le differenze di genere, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazione, così come previsto dall'art.21 della legge 183/2010 e dalla Direttiva della Funzione Pubblica del 2011, ha istituito al proprio interno con DDG 285/2012 Arpa Sicilia il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazione" (CUG) ed dotato apposito regolamento al fine di disporre dello strumento necessario a gestire l'attività di competenza e consentire l'attuazione delle politiche di genere.

Nel corso del 2013 è stata nominata la "Consigliera di fiducia" con DDG n. 174 del 31/05/2013.

E' stata effettuata la prima rilevazione sul benessere organizzativo attraverso la somministrazione, a tutto il personale dell'Agenzia, del questionario predisposto dalla CIVIT i cui risultati, riportati nei successivi paragrafi, sono stati esaminati e valutati dall'OIV. Il Bilancio di genere è attualmente in fase di redazione.

### 5.1 Politiche in materia di Pari Opportunità

In materia di pari opportunità l'Amministrazione, al fine di garantire e migliorare il rispetto delle stesse e la più ampia tutela delle differenze di genere, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazione, così come previsto dall'art. 21 della legge 183/2010 e dalla Direttiva della Funzione Pubblica del 2011 ha proseguito le attività già avviate negli anni precedenti ed effettuato le attività di seguito descritte.

Attraverso l'istituzione del CUG Amministrazione cura il perseguimento degli obiettivi inseriti nel piano triennale delle azioni positive 2013/2015 e che per l'anno 2014 sono di seguito brevemente riassunte.

1. Relazione sulle attività effettuate dal CUG da inviare al Dipartimento delle Pari Opportunità:

la relazione è stata redatta con la collaborazione della struttura di staff (SG1) e delle struttura Risorse Umane (SA4), secondo quanto indicato nella nota 6368/09.02.2015. Tale documento (prot. 10134/20.02.2015) integra la presente relazione fornendo una descrizione in ottica di genere del nostro Ente e costituisce *riferimento per le strategie di governo da parte del vertice aziendale.*

2. Realizzazione di un'apposita sezione del sito istituzionale dedicata al CUG di ARPA Sicilia all'indirizzo <http://www.arpa.sicilia.it/strutture/cug-comitato-unico-di-garanzia-per-le-pari-opportunita/> contenente tutte le iniziative poste in essere in materia di pari opportunità
3. Realizzazione di un'apposita sezione dell'area riservata (intranet) dedicata al CUG di ARPA Sicilia al fine di comunicare al personale le attività realizzate. Tale intranet costituisce anche una modalità "snella" per attività di informazione del personale sui temi delle pari opportunità tramite la segnalazione di documenti.
4. Monitoraggio del Piano delle azioni positive – DDG 313/2013 di cui al Piano Triennale degli obiettivi e delle azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio 2013/2015 effettuato nel corso delle riunioni del CUG.
5. Telelavoro: A seguito dell'emanazione del Regolamento sul Telelavoro, adottato con DDG 375/2013, nel corso del 2014 l'Amministrazione ha avviato il primo progetto operativo di telelavoro.

6. A seguito della somministrazione del questionario sul “ *benessere organizzativo, sul grado di condivisione del sistema di valutazione e sulla valutazione del superiore gerarchico*” secondo il modello proposto dalla CIVIT / ANAC [http://www.anticorruzione.it/?page\\_id=7383](http://www.anticorruzione.it/?page_id=7383), nell’anno 2014 sono stati elaborati i risultati e trasmessi dall’OIV all’Amministrazione per l’avvio, ove ritenuto necessario, di specifici interventi. Il CUG si è reso disponibile anche attraverso la revisione del piano delle azioni positive per supportare altre azioni che l’Amministrazione potrà in essere.
7. Il Presidente del CUG ha supportato la Direzione Generale per la nomina della Consigliera di Fiducia (dott.ssa Gabriella D’Acquisto, DDG 174/2013) ed ha collaborato con la stessa per la stesura del Codice di Condotta. Nel corso del 2014, con DDG 339/17.10.2014 è stato adottato il Codice di Condotta di ARPA Sicilia ([http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/10/DDG-339\\_17\\_10\\_2014.pdf](http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/10/DDG-339_17_10_2014.pdf))

## **5.2 Sintesi dei risultati dell’indagine sul benessere organizzativo (D.Lgs 152/2009 art. 14, comma 5)**

La rilevazione è stata coordinata dall’O.I.V , con la collaborazione del Presidente del CUG; i dati raccolti sono stati elaborati dall’OIV che ha prodotto apposita relazione al Direttore Generale, dalla quale viene riportato quanto di seguito esposto.

L’indagine, prevista dall’art. 14 c. 5 del D.lgs., ha coinvolto tutto il personale dipendente Arpa ed è stata svolta attraverso la compilazione di un questionario, contenente tre gruppi di domande riferite ai seguenti campi di analisi:

1. “*Benessere organizzativo*”, relativamente al quale vengono rilevate le opinioni del personale in merito al rispetto degli standard normativi, organizzativi e sociali nell’ambito dell’amministrazione,
2. “*Grado di condivisione del sistema di valutazione*”, relativamente al quale viene rilevato il livello di conoscenza, da parte del personale, dei meccanismi che regolano la pianificazione e l’assegnazione degli obiettivi e la valutazione,
3. “*Valutazione del superiore gerarchico*”, mirata a conoscere l’opinione del personale circa il modo di operare del proprio referente, intendendo come tale il capo diretto che assegna gli obiettivi e valuta le performance individuali.

Il questionario fa riferimento agli ultimi dodici mesi di attività svolta nell’Agenzia ed è finalizzato a:

- A. rilevare le opinioni dei dipendenti rispetto all’organizzazione e all’ambiente di lavoro;
- B. identificare, di conseguenza, possibili azioni per il miglioramento.

L’indagine rappresenta un’importante opportunità per acquisire utili informazioni e contribuire al miglioramento delle politiche del personale dell’Agenzia.

La compilazione del questionario è avvenuta in forma anonima, essendo strutturato in modo che le risposte fornite non siano riconducibili alla persona. Inoltre, i dati raccolti saranno utilizzati solo in forma aggregata. L’indagine ha ottenuto un’ampia adesione: circa 307 dipendenti hanno consegnato il questionario compilato. Questi pur non rappresentando la totalità del personale dell’Agenzia, considerando l’assenza del personale nel periodo di somministrazione, rappresentano oltre l’85%.

Le domande poste richiedono di esprimere la propria valutazione attraverso una scala che impiega 6 classi in ordine crescente (da 1 a 6), attraverso le quali l’intervistato può graduale l’intensità con cui la propria valutazione è in linea o meno con l’affermazione prospettata.

L’indagine è stata effettuata attraverso il modello predisposto dalla CIVIT e di cui alle precisazioni della CIVIT-ANAC della seduta del 29 maggio 2013. In particolare il modello mira a

realizzare indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico ([http://www.anticorruzione.it/?page\\_id=7923](http://www.anticorruzione.it/?page_id=7923)).

### Questionario sul “Benessere organizzativo”

Il questionario è articolato in 10 argomenti principali, che vengono sviluppati in 39 domande:

- A - Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato
- B – Le discriminazioni
- C – L’equità nella mia amministrazione
- D – Carriera e sviluppo professionale
- E – Il mio lavoro
- F – I miei colleghi
- G – Il contesto del mio lavoro
- H – Il senso di appartenenza
- I – L’immagine della mia amministrazione
- Importanza degli ambiti di indagine

### Questionario sul “Grado di condivisione sul sistema di valutazione

- L – La mia organizzazione
- M – Le mie performance
- N – Il funzionamento del sistema

### Questionario sulla “Valutazione del superiore gerarchico”

- O – Il mio capo e la mia crescita
- O – Il mio capo e l’equità

### Percentuali di risposte per singola domanda

Domanda	% di risposta
A - Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	97%
B - Le discriminazioni	86%
C - L’equità nella mia amministrazione	96%
D - Carriera e sviluppo professionale	96%
E - Il mio lavoro	97%
F - I miei colleghi	96%
G - Il contesto del mio lavoro	96%
H - Il senso di appartenenza	96%
I - L’immagine della mia amministrazione	96%
Importanza degli ambiti di indagine	95%
L - La mia organizzazione	95%
M - Le mie performance	96%
N - Il funzionamento del sistema	96%
O - Il mio capo e la mia crescita	95%
P - Il mio capo e l’equità	95%
risposta media	95%

### Valutazioni complessive finali 😊 😐 😞

Domanda	comparto	dirigenza	femminile	maschile	media
---------	----------	-----------	-----------	----------	-------

A - Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	3,82 😊	4,03 😊	3,72 😊	3,97 😊	Alto
B - Le discriminazioni	4,85 😊	5,2 😊	4,81 😊	4,98 😊	Alto
C - L'equità nella mia amministrazione	2,8 😞	3,56 😞	2,92 😞	2,98 😞	Medio
D - Carriera e sviluppo professionale	2,49 😞	3,7 😊	2,7 😞	2,77 😞	Medio
E - Il mio lavoro	4,21 😊	4,49 😊	4,4 😊	4,17 😊	Alto
F - I miei colleghi	4,04 😊	4,48 😊	4,07 😊	4,17 😊	Alto
G - Il contesto del mio lavoro	2,84 😞	3,5 😊	2,83 😞	3,02 😞	Medio
H - Il senso di appartenenza	4,21 😊	4,46 😊	4,25 😊	4,24 😊	Alto
I - L'immagine della mia amministrazione	4,28 😊	4,38 😊	4,19 😊	4,34 😊	Alto
Importanza degli ambiti di indagine	5,1 😊	5,18 😊	5,24 😊	5,04 😊	Alto
<b>Condivisione sul sistema di valutazione</b>					
L - La mia organizzazione	2,87 😞	3,56 😞	2,82 😞	3,11 😞	Medio
M - Le mie performance	3,44 😊	4,16 😊	3,58 😊	3,58 😊	Alto
N - Il funzionamento del sistema	2,81 😞	3,88 😞	2,86 😞	3,11 😞	Medio
Valutazione del superiore gerarchico	3,66 😞	4,29 😞	3,72 😞	3,82 😞	Alto

<b>Livello medio di soddisfazione ALTO range 3,5 - 6</b>	<b>Livello medio di soddisfazione MEDIO range 3 - 3,4</b>	<b>Livello medio di soddisfazione BASSO inferiore a 3</b>
A - Sicurezza e salute	C - L'equità nella mia amministrazione	Nessuno
B - Le discriminazioni	D - Carriera e sviluppo professionale	
E - Il mio lavoro	G - Il contesto del mio lavoro	
F - I miei colleghi	L - La mia organizzazione	
H - Il senso di appartenenza	N - Il funzionamento del sistema	
I - L'immagine della mia amministrazione		
M - Le mie performance		

Complessivamente pertanto il livello di benessere deve essere considerato soddisfacente così come è positivo il riscontro dato dai dipendenti in quanto quasi tutti hanno valutato con punteggio altamente positivo l'importanza degli ambiti di indagine.

Molto alto è il livello di benessere espresso nei seguenti settori:

- B – Le discriminazioni
- E – Il mio lavoro
- F – I miei colleghi
- H – Il senso di appartenenza
- I – L'immagine della mia amministrazione
- M – Le mie performance
- "Valutazione del superiore gerarchico"

Nonostante tutto è però opportuno effettuare alcune considerazioni su alcuni settori di indagine per i quali gli ambiti presi in considerazione hanno espresso valutazioni fortemente differenziate:

<i>Domanda</i>	<i>livello di soddisfazione espresso da Comparto, Femmine e Maschi</i>	<i>livello di soddisfazione espresso dalla Dirigenza</i>
<i>C – L'equità nella mia amministrazione</i>	Basso ☹️	Alto 😊
<i>D – Carriera e sviluppo professionale</i>	Basso ☹️	Alto 😊
<i>G – Il contesto del mio lavoro</i>	Basso ☹️	Alto 😊
<i>L – La mia organizzazione</i>	Basso ☹️	Alto 😊
<i>N – Il funzionamento del sistema</i>	Basso ☹️	Alto 😊

Sarà facile notare come l'andamento delle risposte relative a questi settori è identico per ognuno degli ambiti di rilevazione (Comparto, Dirigenza, Femmine e Maschi).

Questo denota che le domande sono state ben interpretate e l'andamento delle risposte suggerisce che siano proprio questi i settori su cui è importante intervenire.

Alcune indicazioni di ordine generale è possibile evidenziarle con l'aiuto della grandezze numeriche prevalenti:

1. più dell'85% del personale dipendente ha partecipato all'indagine rispondendo al 95% dei quesiti posti con la rilevazione: questo dato denuncia una grande attenzione del personale dipendente ai temi del benessere collettivo e della vita all'intero dell'organizzazione, tanto che anche l'interpretazione delle risposte date ad alcuni quesiti sembra voler evidenziare la voglia, da parte dei dipendenti, di essere ulteriormente coinvolti nella vita dell'Agenzia.
2. Proprio il tema del coinvolgimento suggerisce una ulteriore riflessione: i quesiti C.05 (le decisioni prese dal responsabile sono prese in maniera imparziale) D.03 (il mio ente da la possibilità di sviluppare capacità ed attitudine), G.04 (la circolazione delle informazioni all'intero dell'organizzazione è adeguata), l'intero Gruppo L (conosco, condivido gli obiettivi della mia Amministrazioni) e l'intero Gruppo N (sono coinvolto nel definire gli obiettivi...) sono sintomatici della voglia e dell'interesse del personale dipendente verso percorsi di maggiore coinvolgimento in tutte le aree ed in tutti i settori della vita dell'Agenzia.
3. Le aree di indagine evidenziate al punto 2) rappresentano le Aree che hanno registrato un livello medio di soddisfazione da parte dei dipendenti: alcuni delle risposte date denunciano un ulteriore aspetto critico legato alla Comunicazione (intesa come Comunicazione interna); sui temi della Comunicazione (a cui è ovviamente strettamente correlato quello del coinvolgimento) l'Amministrazione dovrebbe dedicare maggiore attenzione, continuando nel percorso intrapreso, delegando e responsabilizzando l'intera classe

dirigente: la conoscenza, il coinvolgimento, la condivisione e la comunicazione sia delle attività svolte che delle strategie aziendali, non possono essere considerate attività di esclusiva pertinenza della Direzione Strategica, quanto piuttosto attività quotidiane che ogni dirigente dovrebbe svolgere all'intero della propria Unità Operativa sensibilizzando tutti gli appartenenti al proprio team lavorativo.

Un maggiore coinvolgimento del personale a tutti i livelli e nei contesti opportuni permetterebbe di innalzare notevolmente il livello di soddisfazione espresso dai dipendenti e conseguentemente di avere una maggiore partecipazione ai processi organizzativi aziendali. Si raccomanda l'individuazione di obiettivi di performance tesi a misurare quali azioni ogni dirigente ha intrapreso in corso d'anno per raggiungere tale risultato.

Sarebbe opportuno investire maggiormente sui percorsi di carriera e di sviluppo professionale, anche utilizzando tutti gli opportuni istituti contrattuali previsti (progressioni di carriera) oltre che un maggiore meccanismo di delega e responsabilizzazione a tutti i livelli.

Pertanto, si dovrebbe investire maggiormente in comunicazione interna e condivisione di strategie ed obiettivi, anche affinando ulteriormente il procedimento di pianificazione e programmazione e la successiva fase di valutazione (soprattutto con riferimento alla condivisione sia degli obiettivi *ex ante* che dei risultati della valutazione *ex post*). Anche in questo caso il Piano della Performance potrebbe rappresentare un utile strumento di lavoro.

## 6.IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1.Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La Relazione della Performance 2014 è redatta come fase conclusiva del ciclo di gestione della Performance 2014 che è articolato secondo le fasi sotto descritte

Fasi	Tempi	Soggetti coinvolti	Descrizione
Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori	Novembre2013/ gennaio 2014	Direzione e Strutture	La Direzione discute degli obiettivi derivanti dalla normativa e dei valori attesi con i Dirigenti di Struttura
Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse	Novembre2013/ gennaio 2014	Direzione e Strutture	La Direzione concorda con i Dirigenti di Struttura la corrispondenza tra obiettivi e risorse
Predisposizione di bozza del piano triennale della Performance	Novembre2013/ gennaio 2014	Direzione	La Direzione predispone un Piano triennale della Performance coerente con le risorse di bilancio previste nel bilancio di previsione presentato all'Assessorato
Presentazione del piano triennale della Performance	DDG n. 15 del 31/1/2014	Direzione e SG1	Il Piano redatto secondo quanto sopra descritto, validato dall'OIV, è stato inviato all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente e pubblicato sul sito nella sezione "Amministrazione Trasparente".
Redazione dei Piani di attività	DDG n.126 dell'8/4/2014	Direzione SG1	A seguito del piano dell'approvazione del Piano della performance, con riferimento al piano per l'anno 2013 sono stati predisposti i piani di attività contenenti gli obiettivi assegnati a ciascun dirigente di Struttura e di Unità operativa
Presa d'atto assegnazione dei carichi di lavoro	DDG n. 168 del 14/05/2014	Direzione SG1 e Strutture	In relazione ai piani di attività i dirigenti sono stati invitati a comunicare i carichi di lavoro assegnati al personale afferente le singole unità operative in raccordo con i piani di attività approvati
Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi	DDG n. 306 del 23/09/2014	Direzione e Strutture	In seguito alla nota prot. n.3772 del 8/11/2012 dell'Assessorato Regionale territorio e Ambiente, con oggetto "Assegnazione obiettivi di lavoro", è stato rivisto il Piano dell'Performance rideterminando, per quanto possibile, la quantificazione degli obiettivi raggiungibili a fine anno. Tale rivisitazione generale è stata effettuata con i Dirigenti di Struttura e con i dirigenti di UO con lo scopo di far emergere eventuali scostamenti tra quanto programmato ed il risultato di performance raggiunto ed attivare, ove necessario, interventi correttivi da inserire nel Piano annuale relativo al triennio successivo. La Direzione, infatti, rivede il Piano secondo le risorse rinzanziate erogate dall'Assessorato e approva con proprio decreto il Piano triennale della Performance e lo pubblica sul sito dell'Agencia
Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale	gennaio/aprile 2015	Direttore Generale OIV e Dirigenti di Struttura	Nelle more della definizione del bilancio consuntivo, ogni Dirigente di Struttura provvede alla misurazione e valutazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente relativi alla performance individuale dei Dirigenti di UO e del personale assegnato. Il Direttore Generale provvede alla misurazione e valutazione della performance individuale dei Dirigenti di Struttura

Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico amministrativo, e pubblicazione sul sito dell'Agenzia	Giugno 2015	Struttura di Supporto all'O.I.V. e SG1	La Struttura di Supporto all'OIV in collaborazione con la Struttura SG1 ha curato la redazione e la pubblicizzazione dei risultati
---	-------------	--	--

## 6.2.Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Nell'anno 2014 il piano è stato approvato nei tempi previsti ed è stato redatto con riferimento agli obiettivi assessoriali relativi all'anno precedente. La rimodulazione del piano approvata nei tempi previsti, è stata fatta in base alla comunicazione degli obiettivi assessoriali, pervenuta successivamente alla approvazione del piano.

La programmazione regolamentata delle attività, effettuata attraverso la predisposizione del Piano triennale della performance, costituisce un elemento fondamentale per la razionalizzazione delle attività da effettuare, distribuendole per obiettivi attraverso una pianificazione più puntuale e una conseguente maggiore diffusione degli indirizzi direzionali.

E' necessario evidenziare, tuttavia le criticità con le quali tali risultati siano stati raggiunti: l'elevato grado di precarietà nella copertura delle posizioni di Responsabile di Struttura e di livello dirigenziale per le quali molti sono gli incarichi attribuiti ad interim, la precarietà delle risorse umane, strumentali e finanziarie e la costante necessità di adeguare tali risorse alle richieste non prevedibili del territorio.

Aspetto rilevante del ciclo di gestione della performance è rappresentato dalla fase di analisi e verifica dei risultati, in considerazione dell'analisi degli stessi e soprattutto tenendo in debito conto le osservazioni espresse dall'OIV riportate nei paragrafi precedenti, si prende atto della necessità di:

- effettuare una corretta taratura nei target relativi agli obiettivi
- prevedere momenti formativi mirati alla definizione ed individuazione degli obiettivi e degli indicatori di misurazione della performance.
- sviluppare ulteriormente la parte relativa agli indicatori inserendone alcuni specificatamente indirizzati all'efficienza e all'efficacia .
- aumentare il livello di consapevolezza relativo al ruolo che ogni dipendente ha all'interno dell'organizzazione quale parte integrante e necessaria al funzionamento dell'intero sistema
- Promuovere una maggiore sensibilità in relazione alla fase di valutazione degli obiettivi attraverso un percorso formativo dedicato

A supporto delle attività legate al ciclo di gestione della performance, l'Agenzia, già nell'anno 2013, aveva aderito al progetto "PERFORMANCE PA" organizzato da FORMEZ conclusosi nei primi mesi del 2015. L'affiancamento effettuato da personale specializzato ha costituito elemento di maggiore consapevolezza di alcuni aspetti evidenziando alcune criticità nel processo di programmazione e pianificazione. E' emersa la necessità di modificare alcuni aspetti delle schede obiettivo che sono attualmente oggetto di rivisitazione per lo sviluppo di un maggiore dettaglio soprattutto nella definizione dei costi delle attività. Inoltre è in atto un processo di revisione del Regolamento di valutazione, in particolare in merito ai sistemi di valutazione, che tiene conto delle criticità emerse in fase di esecuzione e dell'evoluzione normativa.

## Allegato 1: Prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere

La redazione del bilancio di genere è stata effettuata dal CUG nell'anno 2014; i dati sono stati estrapolati dalla relazione (protocollo n 0017356 del 20/03/2015).

- **Personale suddiviso per genere ed età**

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
<b>Dirigenti di prima fascia</b>						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	2	20,00%	8	80,00%	10	100,00%
Oltre 50 anni	21	37,50%	35	62,50%	56	100,00%
<b>Totale personale</b>	<b>23</b>	<b>34,85%</b>	<b>43</b>	<b>65,15%</b>	<b>66</b>	<b>100,00%</b>
<b>% sul personale complessivo</b>		<b>16,43%</b>		<b>20,19%</b>		<b>18,70%</b>
<b>Dirigenti di seconda fascia</b>						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Oltre 50 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale personale</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>% sul personale complessivo</b>		<b>0,00%</b>		<b>0,00%</b>		<b>0,00%</b>
<b>incarichi di direzione di livello generale assegnati a dirigenti di seconda fascia</b>						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Oltre 50 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale personale</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>% sul personale complessivo</b>		<b>0,00%</b>		<b>0,00%</b>		<b>0,00%</b>
<b>incarichi di direzione di livello generale assegnati a persone prive della qualifica di dirigente art. 19 comma 6 D.lsg. 165/2001</b>						
<b>NO</b>						
<b>Donne</b>		<b>Uomini</b>		<b>Totale</b>		
<b>Valori assoluti</b>	<b>%</b>	<b>Valori assoluti</b>	<b>%</b>	<b>Valori assoluti</b>	<b>%</b>	
0	0	0	0	0	0	
<b>Incarichi di direzione di livello non generale assegnati a persone prive della qualifica di dirigente art. 19 comma 6 D.lsg. 165/2001</b>						
<b>NO</b>						
<b>Donne</b>		<b>Uomini</b>		<b>Totale</b>		
<b>Valori assoluti</b>	<b>%</b>	<b>Valori assoluti</b>	<b>%</b>	<b>Valori assoluti</b>	<b>%</b>	
0	0	0	0	0	0	
<b>Donne</b>		<b>Uomini</b>		<b>Totale</b>		
<b>Valori assoluti</b>	<b>%</b>	<b>Valori assoluti</b>	<b>%</b>	<b>Valori assoluti</b>	<b>%</b>	
0	0	0	0	0	0	
<b>Posizioni organizzative (P.O.)</b>						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Oltre 50 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale personale</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>% sul personale complessivo</b>		<b>0,00%</b>		<b>0,00%</b>		<b>0,00%</b>
<b>Terza area (ex posizioni C o assimilati)</b>						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	19	51,35%	18	48,65%	37	100,00%
41-50	49	41,53%	69	58,47%	118	100,00%
Oltre 50 anni	49	37,12%	83	62,88%	132	100,00%
<b>Totale personale</b>	<b>117</b>	<b>40,77%</b>	<b>170</b>	<b>59,23%</b>	<b>287</b>	<b>100,00%</b>
<b>% sul personale complessivo</b>		<b>83,57%</b>		<b>79,81%</b>		<b>81,30%</b>
<b>Altri dipendenti</b>						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Oltre 50 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale personale</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>% sul personale complessivo</b>		<b>0,00%</b>		<b>0,00%</b>		<b>0,00%</b>
<b>TOTALE PERSONALE COMPLESSIVO</b>	<b>140</b>	<b>39,66%</b>	<b>213</b>	<b>60,34%</b>	<b>353</b>	<b>100,00%</b>

Part Time	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Personale con part-time inferiore o uguale al 50% a tempo indeterminato	0	0,00	1	50,00	1	100
Personale con part-time superiore al 50% a tempo indeterminato	2	25,00	2	25,00	4	100
Personale con part-time inferiore o uguale al 50% con contratto a termine	0	0	0	0	0	0
Personale con part-time superiore al 50% con contratto a termine	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Personale</b>	<b>2</b>	<b>40,00</b>	<b>3</b>	<b>60,00</b>	<b>5</b>	<b>100</b>
% sul Totale Complessivo		1,43		1,41		1,42

- **Telelavoro**

Personale in Telelavoro	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
Posizioni organizzative a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
Terza area (posizione C) a tempo indeterminato	0	0,00	1	100,00	1	100
Altro personale a tempo indeterminato	0	0,00	0	0,00	1	100
Dirigenti con contratto a termine	0	0,00	0	0,00	1	100
Personale non dirigente * con contratto a termine	0	0,00	0	0,00	1	100
<b>Totale Personale</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>1</b>	<b>100,00</b>	<b>1</b>	<b>100</b>
% sul Totale Complessivo		0,00		0,47		0,28

- **Congedi Parentali e maternità/paternità**

Nell'Amministrazione, nell'anno di riferimento quante persone hanno utilizzato e per quanto tempo i congedi per maternità e/o paternità (si fa riferimento agli art 16,26, 28, 31 del Dlgs. 151 26/3/2001)?

	Donne	Uomini
Numero di persone	2	0
Durata media in giorni per persona	272,00	0,00

Nell'Amministrazione, nell'anno di riferimento quante persone hanno utilizzato e per quanto tempo i congedi parentali (art 32, 33 e 36 Dlgs. 151 26/3/2001)

	Donne	Uomini
Numero di persone	11	17
Durata media in giorni per persona	18,00	20,00

Sono state adottate misure per favorire il reinserimento del personale assente per lunghi periodo (es. maternità, congedi parentali, ecc)?

NO

- **Riequilibrio di genere**

Nell'Amministrazione esistono settori di attività e/o nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario tra generi non inferiore a due terzi?  SI

Specificare i primi tre settori o livelli professionali ove sussiste questa differenza specificando anche la percentuale di donne e di uomini	Donne
Direzione Strutture Complesse	22
Struttura Territoriale Enna	21
Struttura Territoriale Agrigento	20

- **Formazione**

	Nr. di persone		Ore annue per persona	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti I fascia	6	10	24,00	21,00
Dirigenti II fascia	0	0	0,00	0,00
Posizioni organizzative	0	0	0,00	0,00
Terza area (ex posizioni C o assimilati)	30	50	20,00	14,00
Altri dipendenti	0	0	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>60</b>	<b>44,00</b>	<b>35,00</b>

Le attività formative si svolgono:

Durante l'orario di lavoro ma a volte anche al di fuori del normale orario di lavoro

Nelle schede di valutazione degli interventi formativi viene chiesto il genere del partecipante?

SI

I dati vengono elaborati e interpretati considerando il genere dei partecipanti?

SI

*M*

## Allegato 2: Tabella obiettivi strategici

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Miglioramento dei controlli delle Fonti di pressione	12%	Struttura SG1 Struttura ST1 Strutture territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Miglioramento dei monitoraggi dello stato dell'ambiente	12%	Struttura ST2 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Ottimizzazione della gestione dell'attività analitica	10%	Struttura ST3 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Sviluppo della formazione informazione comunicazione ed educazione ambientale	11%	Struttura SG2 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Valutazioni preventive - VIA VAS AIA	11%	ST1 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Perfezionamento della gestione e organizzazione	11%	Strutture Amministrative della Sede Centrale e delle Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Potenziamento dell'informaticizzazione	11%	SG1.3	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Sviluppo delle attività propedeutiche alla valutazione	11%	SG1	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Sviluppo del ruolo dell'Agenzia nel ruolo di partenariato internazionale	11%	SG1 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100

## Allegato 3: Tabella documenti del ciclo di gestione della performance

Documento		Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance		08/04/2013	12/04/2013	08/04/2013	<a href="http://www.arpa.sicilia.it/UploadDocs/4650_2013_04_08_DDG_107_regolamento_di_valutazione_risultato.pdf">http://www.arpa.sicilia.it/UploadDocs/4650_2013_04_08_DDG_107_regolamento_di_valutazione_risultato.pdf</a>
Piano della performance		30/01/2015	30/01/2015	30/01/2015	<a href="http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/piano-della-performance/">http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/piano-della-performance/</a>
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità		30/01/2015	30/01/2015	30/01/2015	<a href="http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/06/2_7-PDF_DDG-18-2015-documento-trasparenza.pdf">http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/06/2_7-PDF_DDG-18-2015-documento-trasparenza.pdf</a>
Standard di qualità dei servizi	Guida ai servizi	Anno 2015	Anno 2015	Anno 2015	<a href="http://www.arpa.sicilia.it/urp/guida-ai-servizi/">http://www.arpa.sicilia.it/urp/guida-ai-servizi/</a>
	Costi contabilizzati: tariffario	Anno 2014	Anno 2014	Anno 2014	<a href="http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/costi-contabilizzati-2/">http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/costi-contabilizzati-2/</a>
	Tempi medi di erogazione dei servizi	In corso di approvazione			<a href="http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/tempi-medi-di-erogazione-dei-servizi-2/">http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/tempi-medi-di-erogazione-dei-servizi-2/</a>

## Allegato 4: tabelle riassuntive della valutazione

**Tabella 4.1** Categorie di personale oggetto della valutazione individuale

	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di UOC	15	Aprile 2015	NO			X
Dirigenti di UOS/ IPAS	50	Aprile 2015	NO	X		
Non dirigenti	290	Aprile 2015	NO	X		

**Tabella 4.2** Peso (%) dei criteri di valutazione

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori
Dirigenti di UOC	70%					30%	
Dirigenti di UOS	70%					30%	
Dirigenti IPAS	70%					30%	
Non dirigenti			50%			50%	

**Tabella 4.3** Distribuzione del personale per classi di punteggio finale

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)			
	Non valutato/ non valutabile	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di UOC	0	15	0	0
Dirigenti di UOS/IPAS	0	47	3	0
Non dirigenti	3	248	38	1

**Tabella 4.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo**

	Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili	x		% raggiungimento performance e assenze		
Non dirigenti	x		% raggiungimento performance e assenze		

**Tabella 4.5 Obblighi dirigenziali**

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	
Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")
	X

SG1  
Segretario DG

Pietro Maria Testaj  
Organismo Indipendente di Valutazione  
O.I.V. Arpa Sicilia

Al Direttore Generale  
Dott. Francesco Licata di Baucina

Al Responsabile SG1  
Dott. Vincenzo Infantino

Arpa Sicilia

ARPA SICILIA - Dir. Generale  
  
Tit. 01.22.00 Arrivo  
Nr.0039603 Data 30/06/2015

**Oggetto: Validazione/approvazione della Relazione sulla Performance 2014**

Facendo seguito all'incarico conferitomi ed alle previsioni legislative, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, il sottoscritto esprime valutazione positiva sulla Relazione sulla Performance 2014 redatta dalla SG1 e dalla STP Arpa Sicilia.

Il documento trasmesso rispecchia la struttura ed i contenuti previsti con Delibera 5/2012 della CIVIT "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto", in quanto ispirato ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna ed, allo stesso tempo, declina le caratteristiche specifiche dell'amministrazione, la complessità organizzativa, le sue articolazioni territoriali, e la tipologia di servizi resi al cittadino.

La Relazione sulla Performance 2014, coerentemente con le precedenti relazioni, evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli scostamenti registrati nel corso dell'anno, e ne indica le cause e le misure correttive adottate e da adottare.

Si apprezza lo sforzo da parte di tutti i Settori dell'Agenzia che in una situazione di esiguità di risorse umane, strumentali e finanziarie, danno evidenza dei risparmi sui costi di funzionamento ottenibili da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

Pietro Maria Testaj

*Pietro Maria Testaj*

